

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 10 settembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 17 agosto 2010, n. 19.

Norme in materia di sportelli multifunzionali.
Interventi finanziari per corsi di formazione professionale pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 13 agosto 2010.

Decadenza del consiglio comunale di Acquedolci e nomina del commissario straordinario pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 29 giugno 2010.

Integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2010 pag. 7

DECRETO 16 luglio 2010.

Integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2010 pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 9

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 10

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 11

DECRETO 1 luglio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 13

DECRETO 5 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 14

DECRETO 6 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 15

DECRETO 6 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 16

DECRETO 9 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 17

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 18

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 22

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 pag. 24

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 19 luglio 2010.

Modifica ed integrazione del decreto 28 giugno 2010, relativo all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti presentati a valere dell'avviso n. 2 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale - P.O. obiettivo convergenza 2007/2013 pag. 28

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 27 maggio 2010.

Progetti non ammessi al contributo di cui al bando relativo agli "Investimenti produttivi nel settore dell'ac-

quacoltura" - misura 2.1 - sottomisura 1 - del FEP 2007/2013 pag. 32

DECRETO 27 maggio 2010.

Graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al bando relativo agli "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1 - sottomisura 1 - del FEP 2007/2013 pag. 34

DECRETO 9 giugno 2010.

Graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013 pag. 36

DECRETO 20 luglio 2010.

Rinnovo della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Poggio Diana, sita in Caltagirone pag. 38

DECRETO 20 luglio 2010.

Riparto dello stanziamento di € 37.500.000,00, recato dal comma 1, art. 20, della legge regionale n. 3/2010 e individuazione delle priorità nella concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/2009 pag. 39

DECRETO 2 settembre 2010.

Modifica al calendario venatorio relativo alla stagione 2010/2011 pag. 40

Assessorato della salute

DECRETO 28 maggio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria in regime di prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza. pag. 41

DECRETO 28 maggio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria erogata in regime di prestazioni residenziali pag. 51

DECRETO 30 luglio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi al consumo dei medicinali in ambito ospedaliero. pag. 57

DECRETO 27 agosto 2010.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2009 pag. 60

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 19 luglio 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Cataldo pag. 65

DECRETO 4 agosto 2010.

Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione di un metanodotto nel comune di Termini Imerese. pag. 67

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento.

pag. 69

Autorizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Bellolampo. pag. 69

Elenco aggiornato degli idonei all'incarico di responsabili dell'ufficio Controllo interno di gestione (ex D.P. 12 settembre 2006) pag. 69

Assessorato delle attività produttive:

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Cielo d'Alcamo, con sede in Alcamo, ed iscrizione dello stesso nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali. pag. 70

Sostituzione di un componente della Commissione regionale dell'artigianato pag. 70

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Istituzione del comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali in occasione del 150° anniversario della nascita di Vittorio Emanuele Orlando pag. 70

Istituzione del comitato scientifico per la definizione delle attività celebrative per la nascita della Costituzione siciliana del 1812. pag. 70

Avviso relativo alle piste di controllo delle linee di intervento 3.1.1.3, 3.1.4.1 e 3.1.4.4, P.O.-FESR 2007-2013 pag. 70

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'ordinanza 11 luglio 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili ed autorizzazione alla ditta Elli Montalto s.n.c., con sede in Palermo, per il relativo esercizio dell'attività. pag. 70

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

Adozione della pista di controllo per le operazioni finanziarie, relativamente al macroprocesso "ammortizzatori sociali in deroga" con risorse a valere sul P.O.R.-FSE Sicilia 2007/2013 per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative. pag. 70

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Nomina del vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania. pag. 70

Impegno di somma per la realizzazione di lavori stradali in territorio del comune di Pachino nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 6.01 pag. 70

Nomina del vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo pag. 71

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Revoca dell'accreditamento della sede operativa di via J. Kennedy, 2 in Partinico dell'organismo "Associazione culturale B. Zaccagnini". pag. 71

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari pag. 71

Modifica della denominazione del motopesca Maria Pina del compartimento marittimo di Mazara del Vallo. pag. 71

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari. pag. 71

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 71

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti	Sostituzione di un componente del comitato tecnico scientifico del Parco dell'Etna	pag. 73
Estensione del riconoscimento di idoneità in via condizionata attribuito alla ditta Azienda agricola Magazzè, con sede in Ragusa	Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Montelepre	pag. 73
Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingariola & C., con sede in Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero	Autorizzazione al Consorzio di sviluppo industriale di Siracusa allo scarico di acque depurate	pag. 74
Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari	STATUTI	
Trasferimento del rapporto di accreditamento gestito dalla Radio Isotopi Orestano s.a.s. di Franzino Giuseppe & C. sito in Palermo	Statuto del comune di Buscemi. Integrazione	pag. 74
Trasferimento della sede del centro medico radiodiagnostico di Assennato Rosaria e C. s.a.s.	Statuto del comune di Terrasini. Integrazione	pag. 74
Inclusione del presidio di riabilitazione funzionale denominato "Lega del filo d'oro", con sede in Termini Imerese, nell'elenco delle strutture accreditate	SUPPLEMENTI ORDINARI	
Approvazione del progetto di variante in corso d'opera di ristrutturazione ed ampliamento delle superfici disponibili del presidio denominato Casa di cura D'Anna, con sede in Palermo	<i>Supplemento ordinario n. 1</i>	
Mancato accreditamento dell'associazione DISMED centro studi per le disabilità del Mediterraneo, con sede a Messina	Presidenza	
Assessorato del territorio e dell'ambiente:	DECRETO 3 settembre 2010.	
Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera	Disciplina per l'utilizzo dei fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la realizzazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011.	
pag. 73	<i>Supplemento ordinario n. 2</i>	
	Impiego dei fondi del bilancio regionale (art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni).	

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 17 agosto 2010, n. 19.

Norme in materia di sportelli multifunzionali. Interventi finanziari per corsi di formazione professionale.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Norme in materia di sportelli multifunzionali e interventi finanziari per corsi di formazione professionale

1. Gli enti gestori dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali che, entro diciotto mesi dalla conclusione delle attività progettuali, non abbiano provveduto a presentare la relativa rendicontazione, perdono il diritto all'erogazione del saldo ancora dovuto.

2. Nei casi di cui al comma 1, i provvedimenti di impegno assunti in favore degli enti di cui al medesimo comma sono ridotti, con provvedimento del dirigente generale dell'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative. Le relative economie sono iscritte in bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21.

3. Resta fermo per gli enti di cui al comma 1 l'obbligo di produrre il rendiconto dell'attività svolta al fine di consentire il recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza.

4. All'articolo 51, comma 7, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, le parole '31 luglio 2010' sono sostituite con le parole '30 settembre 2010'.

5. Per le finalità del comma 4 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2010, l'ulteriore spesa di 16.000 migliaia di euro.

6. Alla tabella 'G' allegata alla legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, è apportata la seguente modifica, in migliaia di euro:

U.P.B.	Capitolo	2010
--------	----------	------

Istruzione e formazione

professionale

legge regionale

26 marzo 1976, n. 24

'Corsi di formazione

professionale'	9.2.2.6.6	717910	+4.000
----------------	-----------	--------	--------

7. Agli oneri discendenti dai commi 5 e 6, si provvede per l'esercizio finanziario 2010 mediante riduzione delle disponibilità di cui alle seguenti U.P.B., per gli importi di fianco indicati, espressi in migliaia di euro:

— U.P.B. 4.2.2.7.2 - capitolo 615605	— 1.000
— U.P.B. 4.2.1.3.2 - capitolo 212527	— 2.000
— U.P.B. 4.2.1.3.3 - capitolo 215724	— 7.000
— U.P.B. 10.5.1.3.2 - capitolo 156604	— 10.000

Art. 2.

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 17 agosto 2010.

*Assessore regionale per la famiglia,
le politiche sociali e il lavoro*

*Assessore regionale per l'istruzione
e la formazione professionale*

LOMBARDO

LEANZA

CENTORRINO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'art. 1, comma 2:

L'art. 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21, recante "Modifiche alla normativa regionale in materia di cooperazione, commercio, artigianato e pesca. Rendicontazione delle misure POR/FSE 2000-2006. Reiscrizione di economie realizzate in materia di occupazione.", così dispone:

«Reiscrizione in bilancio di economie realizzate in materia di occupazione. – 1. Le disposizioni di cui all'articolo 8 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, trovano applicazione per gli stanziamenti di bilancio finalizzati alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche e integrazioni, e possono, con decreto del ragioniere generale della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale o dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, ognuno per la propria competenza, essere destinati ad interventi finalizzati alla medesima legge ed all'occupazione, sulla base della vigente legislazione regionale, ivi comprese quelli destinati all'attuazione dell'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 e quelli dal Fondo unico per il precariato.».

Nota all'art. 1, comma 4:

L'art. 51 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", per effetto delle modifiche approvate dal comma che si annota, risulta il seguente:

«Misure urgenti di sostegno all'occupazione. – 1. Il numero dei posti complessivi in organico, alla data di entrata in vigore della presente legge, delle categorie del personale non dirigenziale nel ruolo dell'Amministrazione regionale, con esclusione del personale non dirigenziale appartenente al Corpo forestale della Regione, è in atto stabilito, fino a nuova determinazione con le procedure di cui al comma 2, nella Tabella A) di cui al comma 3.

2. La rideterminazione annuale della dotazione organica è effettuata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali, sulla base dei fabbisogni rappresentati dai dirigenti generali, nelle ipotesi di adeguamenti o modifiche discendenti da disposizioni normative o contrattuali sopravvenute, o di riduzione di numero di unità di personale rispetto a quanto previsto nella tabella A) di cui al comma 3 e di contrazione della spesa complessiva.

3. Tabella A

Categoria D	5.600
Categoria C	4.600
Categoria B	2.600
Categoria A	2.800
Totale personale del comparto non dirigenziale	15.600

4. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

5. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

6. È autorizzata, sino al 31 dicembre 2010, l'utilizzazione dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13.

7. È, altresì, autorizzata al massimo fino al 30 settembre 2010, l'utilizzazione dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della medesima legge regionale n. 13/2009. Al relativo onere si provvede prioritariamente con le economie di cui all'articolo 9 della legge regionale 8 novembre 2007, n. 21 nonché, nella misura di 3.000 migliaia di euro con risorse regionali.

8. I contratti per il personale di cui al comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, stipulati in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere prorogati sino al 31 dicembre 2010, ricorrendone le condizioni.

9. Per le finalità previste dall'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, i relativi fondi sono incrementati, per il periodo 1 maggio 31 dicembre 2010, di 1.063 migliaia di euro (U.P.B. 6.4.1.3.1 capitolo 321312).

10. Le linee guida dell'amministrazione approvate con delibera di Giunta regionale 4 dicembre 2009, n. 514 sono adottate con regolamento ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, previo parere della competente commissione dell'Assemblea regionale.

11. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono quantificati in 39.251 migliaia di euro.».

Nota all'art. 1, comma 6:

La tabella "G" allegata alla legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", concerne "Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria".

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 592

«Norme di proroga degli sportelli multifunzionali».

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati Fagone Fausto Maria, Lentini Salvatore, Panarello Filippo, Dina Antonino, Beninati Antonino, Campagna Alberto, Caronia Maria Anna, Currenti Carmelo, Forzese Marco Lucio, Marinese Ignazio, Marziano Bruno, Mattarella Bernardo, Piccioli Giuseppe, Rinaldi Francesco, Scilla Antonino il 29 luglio 2010.

Trasmesso alla Commissione 'Cultura, formazione e lavoro' (V) il 29 luglio 2010.

Esaminato dalla Commissione e deliberato l'invio in Commissione 'Bilancio' (II) e al Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 143 del 29 luglio 2010.

Parere reso dalla Commissione 'Bilancio' (II) nella seduta n. 170 del 3 agosto 2010.

Parere reso dal Comitato per la qualità della legislazione nella seduta n. 49 del 4 agosto 2010.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 146 del 4 agosto 2010.

Relatore: Antonino Dina.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute nn. 193 del 4 agosto e 194 del 5 agosto 2010.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 194 del 5 agosto 2010.

(2010.32.2300)091

DECRETO PRESIDENZIALE 13 agosto 2010.

Decadenza del consiglio comunale di Acquedolci e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli Enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota prot. n. 4451 del 27 aprile 2009, con la quale il segretario comunale di Acquedolci comunicava che in pari data, con note acquisite dall'Ente al prot. n. 4431 - 4432 - 4433 - 4434 - 4435 - 4436 - 4437 e 4438, erano state presentate, personalmente e contestualmente, le dimissioni dalla carica da parte di 8 consiglieri comunali su 15 assegnati;

Vista la nota di trasmissione del 29 aprile 2009, con la quale il segretario comunale inoltrava copia della nota di pari data indirizzata ai consiglieri comunali non dimissionari atta a comunicare loro le avvenute dimissioni di cui sopra;

Vista la nota prot. n. 4615 del 30 aprile 2009, con la quale il sindaco di Acquedolci chiedeva la nomina del commissario straordinario, stante le dimissioni di 8 consiglieri comunali su 15 assegnati;

Vista la nota prot. n. 7566/Serv. 8° del 30 aprile 2009, con la quale veniva data comunicazione al sindaco ed al segretario comunale di Acquedolci dell'avvio degli adempimenti relativi alla nomina del commissario straordinario per la gestione dell'organo consiliare;

Viste le note acquisite in data 4 maggio 2009 ai numeri 7667 e 7668 del protocollo informatico dell'Assessorato, rispettivamente, la prima, a firma del presidente del consiglio comunale e del consigliere comunale Salerno Giuseppe, nonché, la seconda, a firma dei consiglieri comunali non dimissionari Barone Salvatore, Di Salvo Daniele, Salerno Giuseppe, Riolo Alvaro, Mezzanotte Benedetto e Calanna Calogero, ed i relativi atti allegati (segnatamente copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'addetto al protocollo dell'Ente), con le quali si disconosceva e si contestava quanto già comunicato dal segretario comunale in ordine al requisito della contestualità delle dimissioni di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 7695/Serv. 8° del 4 maggio 2009, con la quale, considerato il contenuto dei superiori atti acquisiti, veniva richiesto al segretario comunale di relazionare esaustivamente in ordine alla sequenza temporale degli eventi relativi alla contestuale presenza degli 8 consiglieri comunali dimissionari;

Vista la relazione prot. n. 4722 del 5 maggio 2009, con la quale il segretario comunale confermava quanto già dichiarato con la nota prot. n. 4451 del 27 aprile 2009, relativa alla comunicazione delle dimissioni personali e contestuali di 8 consiglieri comunali, specificando, altresì, la sequenza temporale degli eventi relativi alla contestuale presenza degli 8 consiglieri comunali dimissionari, prima presso l'ufficio di segreteria e successivamente presso l'ufficio protocollo dell'Ente, cosicchè tali dimissioni avevano concretizzato il presupposto di fatto normativamente individuato per la decadenza del consiglio comunale di Acquedolci, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Rilevato, altresì, che in data 6 maggio 2009 venivano acquisite, ai numeri 7815, 7816 e 7819 del protocollo informatico dell'Assessorato, tre ulteriori memorie recanti in allegato copie di denunzie all'autorità giudiziaria tendenti a contestare la veridicità della ricostruzione dei fatti fornita dal segretario comunale;

Tenuto conto che non rientra nelle competenze dell'Amministrazione valutare la fondatezza delle denunzie presentate all'autorità giudiziaria, cui esclusivamente è demandata tale funzione;

Rilevato, conseguentemente, che l'istruttoria e la successiva attività propositiva venivano condotte sulla base di quanto attestato dal segretario comunale, per la funzione istituzionale esclusiva allo stesso spettante anche in forza dell'art. 15 dello Statuto comunale;

Visto il parere del Consiglio di giustizia amministrativa n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale è stato affermato che l'art. 11 della legge regionale n. 35 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la nota assessoriale prot. n. 8137 del 7 maggio 2009, con la quale veniva formalizzata la proposta di decreto presidenziale concernente la dichiarazione di decadenza del consiglio comunale di Acquedolci, con la contestuale nomina del commissario straordinario;

Preso atto che, in merito allo schema di decreto di cui sopra, la Presidenza della Regione richiedeva all'Avvocatura distrettuale dello Stato un parere in ordine all'interpretazione dell'art. 53 della legge regionale n. 16/1963 e dell'art. 11 della legge regionale n. 35/1997, anche in riferimento all'art. 141 del decreto legislativo n. 267/2000, riguardo al significato da attribuire al requisito della "contestualità", nonché ancora in ordine al valore fidefaciente dell'attestazione del segretario comunale, siccome aggredita da querela di falso, e della dichiarazione di notorietà dell'addetto al protocollo;

Visto il parere reso dall'Avvocatura dello Stato ed acquisito al protocollo della Presidenza il 15 giugno 2009, con il quale – rilevato che la proposizione della querela di falso nei riguardi della comunicazione del segretario comunale privava l'atto, momentaneamente e nelle more della definizione del procedimento giudiziario sul falso, della sua efficacia probatoria privilegiata, non facendone venir meno, tuttavia, la sua esistenza come elemento documentale, e rilevata altresì la necessità che l'Amministrazione regionale concludesse comunque l'iter amministrativo conseguente alla comunicazione medesima – veniva evidenziata l'esigenza che l'Amministrazione disponesse un supplemento d'istruttoria tendente a reperire ulteriori elementi di valutazione con i quali apprezzare il contenuto della comunicazione del segretario comunale;

Vista la nota prot. n. 5838 del 23 giugno 2009, con la quale il Presidente della Regione richiedeva la predisposizione di apposito schema di provvedimento di intervento ispettivo;

Considerato che gli ispettori, incaricati con il decreto n. 146/09 degli accertamenti richiesti, esitavano le risultanze con la nota prot. 13321 del 25 giugno 2009, a seguito delle quali il Presidente della Regione con propria nota prot. n. 6010/GAB, del 26 giugno 2009, comunicava gli indirizzi conclusivi in ordine alla definizione dell'iter procedimentale in questione, formulando, altresì, richieste

ulteriori al Dipartimento autonomie locali, in ordine ai contenuti della stessa relazione ispettiva;

Considerato, altresì, che tali richieste venivano prontamente riscontrate con la nota prot. n. 13445 del 26 giugno 2009, nella quale – evidenziato che le conclusioni prodotte con la relazione prot. n. 13321 del 25 giugno 2009 non avevano attenuato gli elementi di dubbio ed incertezza sull'effettivo svolgimento dei fatti, ed atteso che non si ascrivono all'Ufficio competenze atte a valutare la fondatezza delle diverse querele di falso – veniva rilevata la possibilità di attribuire preminenza al generale principio di conservazione dell'organo collegiale elettivo, quale espressione dell'esercizio dei diritti di rappresentanza politica costituzionalmente garantiti;

Richiamata la nota prot. n. 6774 del 20 luglio 2009, con la quale, conclusivamente, il Presidente della Regione, in relazione all'originario schema di decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali (con il quale era stata formalizzata la proposta di presa d'atto della decadenza del consiglio comunale di Acquedolci con la contestuale nomina del commissario straordinario), restituiva la proposta assessoriale a suo tempo inoltrata, avendo ritenuto gli elementi insufficienti ed inidonei a fugare ogni dubbio in merito ai fatti accaduti il 27 aprile 2009 (in occasione delle dimissioni di 8 consiglieri comunali sui 15 assegnati) e ritenendo, ancora, di dovere dare – nelle more dell'accertamento dei fatti ascrivibile all'autorità giudiziaria – preminenza al principio di conservazione dell'organo consiliare;

Richiamata, altresì, la successiva nota assessoriale prot. n. 35787 del 6 agosto 2009, con la quale, a definitiva conclusione, a quella data, dell'attività istruttoria, veniva data formale comunicazione, in tal senso, al sindaco ed al presidente del consiglio comunale di Acquedolci, ripristinando per l'effetto il consiglio comunale nell'esercizio delle proprie funzioni;

Rilevato che, in coerenza con la predetta determinazione, questo Assessorato, in data 25 gennaio 2010, adottava il provvedimento prot. n. 2187, con il quale riteneva di non dover procedere alla dichiarazione di decadenza degli organi eletti del comune di Acquedolci a seguito della mozione di sfiducia n. 82 votata dal consiglio comunale il 29 dicembre 2009;

Considerato che, in ordine alla fattispecie in trattazione, il Tribunale amministrativo per la Sicilia, sede di Palermo, Sezione I, investito giusta ricorso n. 447/2010, ha affrontato la complessiva questione, prospettata con ricorso principale dal consigliere comunale Giuseppe Salerno e con ricorso incidentale dal sindaco pro tempore del comune di Acquedolci, avv. Cirino Gallo, e con ordinanza n. 646 del 16 luglio 2010 ha ritenuto prima facie fondato il ricorso incidentale “avuto riguardo alla contestualità giuridica delle dimissioni dei consiglieri comunali del comune di Acquedolci per come si desume dalla consecutività di protocollo delle relative dichiarazioni, dall'attestazione del segretario comunale e dalle risultanze delle indagini penali condotte dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Patti”;

Vista la nota n. 7692 prot. gen. del 2 agosto 2010 del comune di Acquedolci, acquisita al protocollo dell'Assessorato in data 4 agosto 2010 al n. 20190/S3, con la quale il segretario comunale ha trasmesso il decreto di archiviazione del giudice per le indagini preliminari di Patti del 20 luglio 2010, depositato in cancelleria il 21 luglio 2010;

Preso atto che il G.I.P. di Patti, su conforme richiesta di archiviazione del pubblico ministero, con il decreto sopra citato, ha disposto “la definitiva archiviazione del procedi-

mento penale n. 2154 del 2009” aperto a carico della dottoressa Maria Rosa Lucchino, segretario comunale di Acquedolci, e degli altri indagati, “facendo venir meno la querela di falso proposta dai consiglieri comunali non dimissionari avverso la comunicazione datata 27 luglio 2009 del segretario comunale di Acquedolci” attestante le dimissioni “contestuali” della maggioranza dei consiglieri comunali di Acquedolci ed il verificarsi dell'ipotesi decadenziale dell'organo consiliare di cui all'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Ritenuto che il decreto di archiviazione del G.I.P. di Patti del 20 luglio 2010, anche alla luce dell'ordinanza del T.A.R., Sicilia, Palermo, Sez. I, n. 646 del 16 luglio 2010, costituisce elemento idoneo a far venir meno la situazione di incertezza che aveva indotto il Presidente della Regione a restituire la proposta di decreto di decadenza del consiglio comunale formulata dall'Assessore regionale AA.LL. pro tempore in data 7 maggio 2009;

Ritenuto, pertanto, che alla luce dei suddetti nuovi elementi non possono più persistere dubbi in merito alla decadenza ex lege del consiglio comunale di Acquedolci, a seguito delle dimissioni contestuali, in data 27 aprile 2009, di 8 consiglieri comunali sui 15 assegnati, così come attestato dal segretario comunale con comunicazione prot. n. 4451/09, dotata oggi di fede pubblica in forza del provvedimento di archiviazione della querela di falso a suo tempo proposta, e che, conseguentemente, deve essere concluso il procedimento di accertamento della decadenza del consiglio comunale di Acquedolci, con l'adozione, oggi per allora, da parte del Presidente della Regione del decreto di presa d'atto dell'intervenuta decadenza dell'organo consiliare;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dovere procedere alla riproposizione della proposta di decreto di presa d'atto della decadenza del consiglio comunale di Acquedolci, per dimissioni contestuali di 8 consiglieri su 15 assegnati, intervenute in data 27 aprile 2009 ed attestate con atto del segretario comunale, che ha riacquisito definitiva fede pubblica in data 20 luglio 2010, a seguito del decreto di archiviazione del G.I.P. di Patti, poiché, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 dell'O.R.EE.LL. e 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'Organo ovvero la perdita della metà dei consiglieri assegnati comporta la decadenza del consiglio comunale, con conseguente nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL. nel testo sostituito dall'art. 14 della legge regionale n. 30/2000 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Preso atto, alla luce del contenuto della relazione prot. n. 4722 del 5 maggio 2009, che le dimissioni dei consiglieri comunali sono state formalizzate in conformità alla normativa vigente in materia e secondo le direttive impartite con la richiamata circolare n. 15/07;

Considerato che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri comportano la riduzione della composizione del consiglio comunale a n. 7 unità su n. 15 consiglieri assegnati, determinando, quindi, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il Consiglio di giustizia amministrativa ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35/1997 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, legge regionale 15 settem-

bre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Acquedolci e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/97, alla nomina di un commissario straordinario;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il decreto presidenziale n. 138/serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli Enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Acquedolci.

Art. 2

Nominare l'ing. Caputo Alfredo, qualifica dirigente, commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 13 agosto 2010.

LOMBARDO
CHINNICI

(2010.33.2382)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DECRETO 29 giugno 2010.

Integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2010.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. n. 70 del 28 febbraio 1979;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 2/2002, art. 82;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, con cui è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Viste le linee direttive dell'Attività promozionale per il triennio 2008-2010 emanate dal Ministero del commercio internazionale, tendenti ad uniformare l'azione di tutti i soggetti attivi sul piano della internazionalizzazione che gestiscono fondi pubblici, da cui si evince che tra i settori verso cui deve essere indirizzata l'attività promozionale in favore delle P.M.I. figurano quello dell'agroalimentare, dell'abbigliamento-moda e dell'arredamento-casa e il successivo documento di adattamento;

Visto il Programma regionale per l'internazionalizzazione "PRINT", prima stesura, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 13 febbraio 2006, in cui vengono enunciate le strategie, gli orientamenti e i piani programmatici in materia di internazionalizzazione;

Visto l'accordo Quadro di programma in materia di internazionalizzazione, siglato dal sottosegretario di Stato

allo sviluppo economico e dal presidente della Regione siciliana in data 30 gennaio 2009;

Vista la nota n. 360/ex 6S del 22 febbraio 2010 con cui sono state proposte alla Cabina di regia per la propaganda e la promozione dei prodotti siciliani, istituita con deliberazione n. 247 del 14 luglio 2009 della Giunta regionale della Regione Sicilia, le principali iniziative da inserire all'interno del piano delle attività di promozione da svolgersi nell'anno 2010, così come appresso specificate:

- partecipazione alla Fiera "Cibus" in programma a Parma nel mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Carraramarmotec" in programma a Carrara nel mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Agroleader in Sme Medfood Sfax 2010", in programma a Sfax - Tunisia nel mese di maggio;
- partecipazione alla Fiera "Sospitalia" in programma a Milano nel prossimo mese di giugno;

Visto il decreto n. 672/ex 6S del 31 marzo 2010, con cui (a seguito delle determinazioni esplicitate nel verbale n. 9 dell'8 marzo 2010 della Cabina di regia, di assegnare allo scrivente Assessore la somma di € 560.000,00 per le attività di promozione da svolgere nell'anno 2010, comprendenti la partecipazione alla Fiera Cibus di Parma, per l'importo di € 100.000,00, la partecipazione alla Fiera Sospitalia per l'importo di € 50.000,00, la partecipazione alla Fiera CarraraMarmotec per l'importo di € 50.000,00, la partecipazione alla Fiera Agroleader per l'importo di € 60.000,00), era stata impegnata, in via preliminare, in regime di esercizio provvisorio, la somma di € 140.000,00, per le suindicate manifestazioni e con la seguente ripartizione:

- partecipazione alla Fiera "Cibus": € 60.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Carraramarmotec": € 25.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Agroleader in Sme Medfood Sfax 2010": € 30.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Sospitalia" € 25.000,00;

Visto il verbale n. 14 del 27 aprile 2010 della Cabina di regia, in cui viene deliberato, su proposta del dirigente del servizio ex 6S-Promozione di questo Assessorato, la variazione della somma destinata alla partecipazione alla fiera Sospitalia da € 50.000,00 a € 65.000,00 e la variazione della somma destinata alla partecipazione alla fiera Carraramarmotec da € 50.000,00 a € 35.000,00, in considerazione del maggior numero di stanze di partecipazione di imprese siciliane alla predetta manifestazione della moda pervenute in tempo utile a questa Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere, in conformità alle disposizioni della legge regionale n. 14/66, alla emanazione del provvedimento di impegno di spesa integrativo a quello già concretizzato con l'emanazione del piano promozionale 2010 relativo al semestre in corso, di cui al già citato decreto n. 672/ex 6S del 31 marzo 2010, ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, ad integrazione di quanto previsto nel decreto n. 672/ex 6S del 31 marzo 2010, è impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, la somma di € 120.000,00, sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana, in favore delle manifestazioni prima indicate e in misura come appresso specificata:

- partecipazione alla Fiera "Cibus": € 40.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Carraramarmotec": € 10.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Agroleader in Sme Med-food Sfax 2010": € 30.000,00;
- partecipazione alla Fiera "Sospitalia": € 40.000,00.

Con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, da effettuare nel rispetto della vigente normativa, si provvederà all'esecuzione delle manifestazioni programmate.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 29 giugno 2010.

VENTURI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 13 luglio 2010 al n. 21.

(2010.35.2406)037

DECRETO 16 luglio 2010.

Integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2010.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. n. 70 del 28 febbraio 1979;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 2/2002, art. 82;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, con cui è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Viste le linee direttive dell'Attività promozionale per il triennio 2008-2010 emanate dal Ministero del commercio internazionale, tendenti ad uniformare l'azione di tutti i soggetti attivi sul piano della internazionalizzazione che gestiscono fondi pubblici, da cui si evince che tra i settori verso cui deve essere indirizzata l'attività promozionale in favore delle P.M.I. figurano quello dell'agroalimentare, dell'abbigliamento-moda e dell'arredamento-casa e il successivo documento di adattamento;

Visto il Programma regionale per l'Internazionalizzazione "PRINT", prima stesura, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 13 febbraio 2006, in cui vengono enunciate le strategie, gli orientamenti e i piani programmatici in materia di internazionalizzazione;

Visto l'accordo Quadro di programma in materia di internazionalizzazione, siglato dal sottosegretario di Stato allo sviluppo economico e dal presidente della Regione siciliana in data 30 gennaio 2009;

Visto il verbale n. 15 del 4 maggio 2010 della Cabina di regia regionale di coordinamento degli interventi di propaganda e promozione, in cui viene esplicitato che a seguito del taglio operato dall'A.R.S. durante la recente approvazione del bilancio della Regione Sicilia per l'anno 2010 sul capitolo n. 104528, denominato "Fondo per iniziative di propaganda e di promozione patrocinate dalla Regione" la disponibilità delle somme residue per le iniziative direttamente promosse da questo Assessorato ammontava a € 20.000,00;

Visto il pro-memoria n. 1191/ex 6 S del 25 maggio 2010 in cui viene rappresentata la superiore circostanza e ribadito che, a seguito del taglio operato dall'A.R.S. durante la recente approvazione del bilancio della Regione Sicilia per l'anno 2010 sul capitolo n. 104528, denominato "Fondo per iniziative di propaganda e di promozione patrocinate dalla Regione" e delle somme già impegnate per la realizzazione delle iniziative programmate da questo dipartimento, la disponibilità delle somme residue per le iniziative direttamente promosse ammontava a € 20.000,00;

Vista la nota n. 2432/gab del 12 luglio 2010, con cui è stata autorizzata l'utilizzazione della somma di € 20.000,00, di cui detto in precedenza, per la partecipazione di questo Assessorato all'iniziativa denominata "Ollesummer Festival 2010," in programma a Tallin (Estonia), nel corrente mese di luglio, mediante la realizzazione di una vetrina promozionale nel settore dell'artigianato, per la somma di € 15.000,00 e per la partecipazione alla manifestazione internazionale denominata "The geochemical approach", che si terrà in località Capo Granitola (TP), dal 4 all'8 ottobre p.v., per la somma di € 5.000,00;

Vista la nota n. 1341 dell'8 luglio 2010 con cui il dirigente generale ad interim di questo dipartimento, dispone, al fine di assicurare la necessaria continuità amministrativa della struttura, nelle more della definizione degli adempimenti di cui agli artt. 4 e 6 del regolamento emanato con decreto presidenziale n. 12/2009, il proseguimento di tutte le attività e compiti già esercitati dalle aree, servizio e UU.OO. individuate con il decreto n. 55/2010, nell'ambito delle strutture di cui ai decreti presidenziali n. 133/2006 e n. 834/2006;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere, in conformità alle disposizioni della legge regionale n. 14/66, alla

emanazione del provvedimento di impegno di spesa ad integrazione del piano promozionale 2010, già emanato con i precedenti provvedimenti amministrativi, ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, la somma di € 20.000,00, sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana, in favore delle manifestazioni prima indicate e in misura come appresso specificata:

— partecipazione all'iniziativa denominata "Ollesummer Festival 2010," in programma a Tallin (Estonia), nel corrente mese di luglio: € 15.000,00;

— partecipazione alla manifestazione denominata "The geochemical approach", che si terrà in località Capo Granitola (TP), dal 4 all'8 ottobre 2010: € 5.000,00.

Con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, da effettuare nel rispetto della vigente normativa, si provvederà all'esecuzione delle manifestazioni programmate.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 16 luglio 2010.

VENTURI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 16 luglio 2010 al n. 22.

(2010.35.2406)037

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuito dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risultano accreditate le somme di seguito indicate:

- 25 maggio 2010 - € 11.059,33 - Progetto "Istiocitosi e Tumori";
- 25 maggio 2010 - € 8.758,84 - Progetto "Valutazione dell'attività clinica";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 19.818,17 al capitolo di entrata 3486 ed al capitolo di spesa 417317 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente . . . +	19.818,17	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo		
3486 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+ 19.818,17	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - Valutazione dei servizi	+ 19.818,17	
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V	+ 19.818,17	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
Art. 2		

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.33.2363)017

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risultano accreditate le somme di seguito indicate:

- 30 aprile 2010 - € 30.000,00 - Progetto "Prevalenza dell'AOP nella Sicilia";
- 30 aprile 2010 - € 31.115,45 - Progetto "Meccanismi di danno neuronale";
- 30 aprile 2010 - € 12.807,91 - Progetto "Determinanti immunogenetici";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 73.923,36 al capitolo di entrata 3486 (di nuova istituzione) ed al capitolo di spesa 417317 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 73.923,36	
di cui al capitolo (<i>Nuova istituzione</i>)		
3486 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+ 73.923,36	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
Codici: 01.11.04 - 21 V		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>	+ 73.923,36	
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+ 73.923,36	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 giugno 2010.

EMANUELE

(2010.33.2364)017

DECRETO 29 giugno 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b), che prevede il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risultano accreditate le somme di seguito indicate:

- 1 giugno 2010 - € 322.200,00 - Progetto "Stem cells in the different Pathological" - rf. 2007;
- 1 giugno 2010 - € 315.600,00 - Progetto "Design and development of an interregional radiolo" - rf. 2007;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 637.800,00 al capitolo di entrata 3486 ed al capitolo di spesa 417317 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 637.800,00	
di cui al capitolo		
3486 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+ 637.800,00	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
Codici: 01.11.04 - 21 - V		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i>	+ 637.800,00	
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie	+ 637.800,00	Decreto legislativo n. 502/1992 Art. 12, co. 2, lett. b
Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 giugno 2010.

EMANUELE

DECRETO 1 luglio 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed, in particolare, gli artt. 1 e 3;

Vista la delibera di Giunta n. 94 del 24 marzo 2009 che approva la riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato della sanità ed individua le strutture intermedie degli stessi nel rispetto delle materie a ciascuna struttura attribuite;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 17 giugno 2010, la somma di € 2.266,00, con causale: "Trapianti 2010 - Promozione informazione capofila Regione Sicilia";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di istituire nella rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica il capitolo di entrata 3582 al fine dell'emissione della relativa quietanza;

Ritenuto di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti Codici: 01.11.04 - 21 V	p.m.	Legge n. 91/1999

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 luglio 2010.

EMANUELE

DECRETO 5 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante "Nuove disposizioni per zone montane" ed, in particolare, l'art. 2, che istituisce il Fondo nazionale per la montagna;

Vista la delibera CIPE del 2 dicembre 2005, con la quale è stata ripartita tra le regioni la quota 2004 del Fondo nazionale per la montagna pari ad euro 37.491.156,00;

Considerato che con il su menzionato decreto viene assegnata alla Regione siciliana la somma di € 2.406.932,21;

Considerato che in data 21 dicembre 2009, risulta accreditata sulla contabilità speciale infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la tesoreria provinciale dello Stato di Palermo, la somma di € 1.474.820,18, quale somma a saldo annualità 2004, da destinare al Fondo per la montagna per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane;

Vista la nota prot. n. 10284 del 22 giugno 2010, con la quale l'Assessorato del territorio e dell'ambiente Comando corpo forestale - chiede l'iscrizione in bilancio della citata somma di € 1.474.820,18;

Considerato che la somma di € 1.474.820,18, accreditata nel 2009, costituisce avanzo di amministrazione e che, pertanto si procede con prelievo dal capitolo di fondo 613905;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 1.474.820,18
di cui al capitolo 613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle ecc.	- 1.474.820,18
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.4.2.6.3 - Foreste ed economia montana	+ 1.474.820,18
di cui al capitolo 550402 Fondo per la montagna per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane	+ 1.474.820,18

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.33.2361)017

DECRETO 6 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il suo articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa anni autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2002, concernente "Conferimento alle Regioni delle funzioni in materia di convenzione ex Agensud (D.P.C.M. 12 settembre 2000)";

Visto l'allegato A3 - Convenzioni attive Regione Sicilia, con il quale viene definito l'ammontare delle risorse da trasferire alle singole regioni e per le singole convenzioni;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste - dipartimento regionale interventi strutturali - direzione - n. 58032 del 13 luglio 2010, con la quale si chiede l'iscrizione in termini di competenza della predetta somma di euro 27.038.807,87 per l'intervento individuato dal predetto allegato A3 convenzione ex Agensud n. 311/87;

Considerato che risultano accreditate in esercizi finanziari decorsi le somme individuate dall'allegato A3 del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 27.038.807,87
di cui al capitolo 613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincoli di specifica destinazione ecc.	- 27.038.807,87

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 10.3.2.6.2 - Interventi infrastrutturali	+ 27.038.807,87
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
546405 Trasferimenti agli enti attuatori degli interventi relativi alle convenzioni ex Agensud	+ 27.038.807,87
Codici: 22.02.04 - 04.02.01 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.32.2337)017

DECRETO 6 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Visto il comma 10 dell'art. 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con il quale per far fronte alle finalità dell'articolo 18 bis della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 la somma di euro 6.000.000,00 viene destinata alla proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie;

Visto l'art. 4, comma 1, lettera H), della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005;

Vista la nota prot. n. 53434 del 22 giugno 2010, con la quale l'ufficio di Gabinetto dell'Assessorato delle risorse agricole comunica che il dipartimento investito della titolarità dell'intervento previsto dall'art. 18 bis della legge regionale n. 11/2005 è il dipartimento interventi strutturali;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010 le variazioni occorrenti per l'attuazione dei citati comma 10 dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e comma 2 dell'art. 18 bis della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11;

Decreta:

Art. 1

In attuazione dei commi 10 dell'art. 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e comma 2 dell'art. 18 bis della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/10, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.7.99 - Altri interventi in conto capitale	- 6.000.000,00	

DENOMINAZIONE		Variazioni Competenza (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo			
613940 Fondo per il finanziamento di interventi nel settore vitivinicolo.	- 6.000.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 10.2.2.6.4 - Servizi all'agricoltura	+ 6.000.000,00	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)			
542978 Interventi per la proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie	+ 6.000.000,00	L.R. n. 11/10 art. 80, c. 10
Codici: 23.01.01 - 04.02.01 V			

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.32.2340)017

DECRETO 9 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 ed, in particolare, l'art. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i fatti di spesa anni autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art. 1, comma 7, della legge 19 luglio 1993, n. 236 e successive modifiche ed integrazioni, di conversione del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale del Fondo per l'occupazione;

Visto il decreto della direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 130 del 29 dicembre 2009, con cui vengono ripartite le risorse di cui alla citata legge n. 236/1993, articolo 1, comma 7, da destinare al sistema incentivante a sostegno dell'occupazione sotto forma di contributi, quali bonus assunzionali, alle imprese e con cui, in particolare, vengono assegnate alla Regione siciliana risorse pari a 3.000.000,00 di euro;

Vista la nota prot. n. 14/7327 del 18 marzo della direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con cui, in relazione all'azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego ed al fine di avviare le attività di selezione dei beneficiari dell'intervento, come previste dalla progettazione esecutiva regionale trasmessa da questa Regione con nota prot. n. 131/Gab del 6 agosto 2009, approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n. 14/0020178 del 14 ottobre 2009, si comunica che sono state provvisoriamente assegnate alla Regione siciliana risorse pari a 3.000 migliaia a seguito del succitato decreto n. 130/2009 e si indicano inoltre le modalità, individuate e distinte per tipologia di intervento, con le quali saranno accreditate le suddette risorse;

Vista la nota prot. n. 23402/Seg. Dir. del 23 giugno 2010, con la quale il dipartimento regionale lavoro - segreteria del dirigente generale - chiede l'istituzione del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, di appo-

sito capitolo di entrata in cui fare affluire le suddette risorse pari a 3.000 migliaia di euro e di apposito capitolo di spesa, con uno stanziamento pari al medesimo importo, al fine di provvedere all'assegnazione e conseguente erogazione in favore delle aziende che, in relazione alle assunzioni effettuate, risulteranno beneficiarie del bonus assunzionale, correlato al lavoratore, come descritto nell'avviso pubblico delle procedure di selezione delle aziende, avviso che il dipartimento ha già provveduto a pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in data 28 maggio 2010;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, le necessarie variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, in premessa citata;

Decreta:

Art. 1

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale del lavoro	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 6.3.1.5.2 - Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente	+ 3.000.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3517 Assegnazione dello Stato da destinare al sistema incentivante in favore delle imprese sotto forma di bonus assunzionali per la ricollocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori espulsi dal sistema produttivo	+ 3.000.000,00
Codici: 01.11.04 - 15 - V L. n. 236/1993, art. 1	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale del lavoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.2 - Sostegno all'occupazione	+ 3.000.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 314124 Incentivi in favore delle imprese sotto forma di bonus assunzionali per la ricollocazione sul mercato del lavoro dei lavoratori espulsi dal sistema produttivo	+ 3.000.000,00
Codici: 06.02.01 - 10.05.00 - V L. n. 236/1993, art. 1	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.33.2360)017

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2010, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello

Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione”;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell’Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l’art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l’altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l’intesa tra la Regione ed il Ministero dell’economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l’anno 2010 prevista dall’art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 3 dell’articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti in particolare, gli articoli 87 e 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all’art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista l’ipotesi di accordo sindacale stipulato il 29 luglio 2010 fra l’ARAN e le Organizzazioni sindacali, concernente l’attuazione dell’articolo 89, comma 3, del summenzionato C.C.R.L., trasmesso alla ragioneria generale della Regione siciliana con nota prot. n. PG/2010/1184 del 2 agosto 2010 dell’A.R.A.N.;

Visto, in particolare, l’art. 5 della predetta ipotesi di accordo nel quale le parti convengono, nelle more della definizione del processo di ristrutturazione dell’Amministrazione regionale, l’opportunità di procedere all’erogazione di un primo acconto pari al 60% della quota FAMP destinata ai piani di lavoro (70%) quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica secondo le direttive che saranno emanate dal competente dipartimento della funzione pubblica e del personale;

Vista la nota prot. n. 112649 del 4 agosto 2010, con la quale il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2° -, con riferimento alla citata ipotesi di Accordo del 29 luglio 2010 e nelle more della formalizzazione dell’Accordo medesimo, chiede, tra l’altro, l’iscrizione agli articoli dei pertinenti capitoli di spesa 212015 (FAMP personale a tempo indeterminato), 108106 (FAMP personale a tempo indeterminato assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari) e 150011 (FAMP personale a tempo indeterminato del Comando corpo forestale e dell’Azienda foreste demaniali) delle somme occorrenti alla erogazione del predetto primo acconto a n. 11.149 unità di personale per complessivi euro 14.186.150,00, il cui dettaglio è indicato nella nota medesima;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010, con la quale il Servizio negoziazione dell’ARAN Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall’ARAN Sicilia e dalle Organizzazioni sindacali già firmatarie dell’ipotesi del 29 luglio 2010, l’accordo relativo all’applicazione del comma 3, dell’art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2010 conforme all’ipotesi già trasmessa con la citata nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Viste le note prot. n. 4282 dell’11 agosto 2010 e n. 4441 del 12 agosto 2010 con le quali il Comando corpo forestale, a parziale rettifica ed integrazione di quanto comunicato dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota n. 112649 del 4 agosto 2010 ed a seguito del riconoscimento della P.E.O. al personale in servizio presso il Comando medesimo, comunica, fra l’altro, che il fabbisogno necessario per la corresponsione dell’acconto FAMP 2010 al personale a tempo indeterminato del comando corpo forestale (cap. 150011 articolo 1) ammonta ad euro 1.479.700,00 e per il personale del dipartimento regionale Azienda regionale delle foreste demaniali (cap. 150011 articolo 2) ammonta ad euro 547.300,00, e, pertanto, le somme necessarie per consentire l’erogazione dell’acconto in argomento ammontano, complessivamente, ad euro 14.275.850,00;

Considerato che le somme da ripartire per il FAMP anno 2010 per il personale a tempo indeterminato ammontano ad € 42.214.485,43, al netto delle annualità 2009 e 2010 delle progressioni economiche spettanti al personale del Corpo forestale della Regione siciliana ai sensi degli articoli 84 e 85 del citato C.C.R.L. ed in virtù dell’accordo sindacale del dicembre 2008, e comprensive della retribuzione differenziale di anzianità e indennità di amministrazione del personale cessato dal servizio nell’anno 2009 pari ad € 4.593.812,47, delle economie contabili disponibili realizzate al 31 dicembre 2009 sui capitoli F.A.M.P. degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali e delle stazioni uniche appaltanti, pari a € 2.642.510,78, delle economie contabili realizzate al 31 dicembre 2009 sui capitoli del FAMP dei dipartimenti per il personale medesimo, ammontanti ad € 32.428,89 e di

altre economie disponibili sui soppressi capitoli del FAMP dei vari dipartimenti relative ad anni precedenti, pari ad € 3.437.732,25;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato ed al fine di consentire l'erogazione dell'acconto sul FAMP 2010 al personale a tempo indeterminato sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota prot. n. 112649 del 4 agosto 2010 ed integrati con le citate note del Comando corpo forestale, di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 12.225.000,00 sui pertinenti articoli del capitolo 212015, come specificato nella suddetta nota, la somma di euro 23.850,00 sul capitolo 108106, la somma di euro 1.479.700,00 all'articolo 1 e la somma di euro 547.300,00 all'articolo 2 del capitolo 150011, mediante riduzione della somma complessiva di euro 14.275.850,00 dell'art. 34 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212015;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti articoli dei capitoli 109001 e 108006 e nei capitoli 150003 e 151001 delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante riduzione del capitolo 215701;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 1109 del 25 giugno 2010 con il quale si è provveduto ai sensi del comma 7 del citato C.C.R.L. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008 ed a seguito di apposito Accordo, sottoscritto in data 18 maggio 2010, ad iscrivere all'art. 15 "Ufficio del Garante per la tutela dei diritti dei detenuti e per il loro reinserimento sociale" del capitolo 212016 l'importo relativo al FAMP spettante al personale in servizio presso l'ufficio medesimo;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando corpo forestale regionale a valere sul citato articolo 2 del capitolo 150011;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 5.710.340,00
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenne amministrativa		- 5.710.340,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 2.872.540,00
di cui al capitolo <i>(Modifica denominazione)</i>		
212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)		- 2.050.850,00
<i>Articoli</i>		
1. Segreteria generale	+ 212.950,00	
2. Ufficio legislativo e legale	+ 83.750,00	
3. Dipartimento protezione civile	+ 189.100,00	
4. Dipartimento programmazione	+ 107.150,00	
5. Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali	+ 40.800,00	

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
6.	Ufficio speciale autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea	+ 31.550,00
7.	Ufficio speciale autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea	+ 11.450,00
9.	Ufficio del Garante per la tutela dei diritti dei detenuti	Soppresso
10.	Dipartimento delle attività produttive	+ 191.550,00
11.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 2.714.550,00
12.	Dipartimento del bilancio e del tesoro	+ 265.000,00
13.	Dipartimento delle finanze e del credito	+ 74.450,00
14.	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	+ 375.550,00
15.	Dipartimento dell'energia	+ 196.500,00
16.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali	+ 176.500,00
17.	Dipartimento del lavoro	+ 1.961.700,00
18.	Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.	+ 42.350,00
19.	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	+ 613.900,00
20.	Dipartimento delle autonomie locali	+ 78.500,00
21.	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	+ 1.359.800,00
22.	Ufficio speciale osservatorio regionale dei lavori pubblici	+ 9.000,00
23.	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale	+ 251.600,00
24.	Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura	+ 1.551.600,00
25.	Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura	+ 444.050,00
27.	Dipartimento azienda foreste demaniali	Soppresso
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica	+ 155.750,00
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologo	+ 91.250,00
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente	+ 204.700,00
32.	Dipartimento regionale dell'urbanistica	+ 53.200,00
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 683.900,00
34.	Somme da ripartire	- 14.275.850,00
35.	Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione	+ 52.850,00
<i>(Modifica denominazione)</i>		
108106	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale, assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	+ 23.850,00
108006	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	+ 3.858.387,75
<i>Articoli</i>		
	1. Presidenza della Regione	+ 229.824,00
	2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 60.338,25
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 855.083,25
	4. Assessorato regionale dell'economia	+ 106.926,75
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 180.195,75
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.	+ 686.873,25
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	+ 225.618,75
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 431.172,00
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.	+ 79.254,00
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 628.629,75
	11. Assessorato regionale della salute	+ 77.805,00
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 81.238,50
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 215.428,50
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 1.041.152,25
<i>Articoli</i>		
	1. Presidenza della Regione	+ 62.016,00
	2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 16.281,75
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 230.736,75
	4. Assessorato regionale dell'economia	+ 28.853,25
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 48.624,25
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.	+ 185.346,75
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	+ 60.881,25
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 116.348,00
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.	+ 21.386,00
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 169.630,25
	11. Assessorato regionale della salute	+ 20.995,00
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 21.921,50
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 58.131,50

COPIA
NON
AUTORIZZATA

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - Personale	+ 2.837.800,00	
di cui ai capitoli (Modifica denominazione)		
150011 Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	+ 2.027.000,00	
Articoli		
1. Personale in servizio presso il Comando corpo forestale	+ 1.479.700,00	
2. Personale in servizio presso il dipartimento azienda regionale foreste demaniali	+ 547.300,00	
150003 Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	+ 638.505,00	
151001 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 172.295,00	

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 150011 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa) è consentita, altresì, la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.33.2379)017

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 19 giugno 1991, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e per la contrattazione decentrata a livello regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2010, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto l'articolo 11 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 concernente: "Rinnovi contrattuali";

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti gli articoli 84 e 85 del CCRL n. 2002/2005 e gli accordi integrativi regionali dell'1 e 3 dicembre 2008;

Visto il decreto presidenziale n. 503 del 20 gennaio 2010, concernente "Integrazione del decreto presidenziale 20 aprile 2007, concernente competenze, ordinamento professionale, articolazione in posizioni all'interno delle rispettive categorie ed organico del Corpo forestale della Regione siciliana";

Vista la nota prot. n. 10853 del 29 giugno 2010 con la quale l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Comando corpo forestale, chiede l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per la corresponsione al personale dei ruoli del Corpo forestale della Regione siciliana della Progressione economica orizzontale (P.E.O.) prevista dagli articoli 84 ed 85 del CCRL 2002/2005 e dagli accordi integrativi regionali dell'1 e 3 dicembre 2008 a decorrere dall'anno 2008 e la conseguente iscrizione dell'importo complessivo di € 3.342.735,63 all'articolo 3 del capitolo di spesa 150001 e per gli anni 2008 e 2009 e dell'importo di € 1.181.898,38 all'articolo 4 e di € 391.528,48 all'articolo 5 dello stesso capitolo per il corrente anno;

Vista la nota n. 36211 del 12 luglio 2010 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa con parere favorevole la suindicata nota, in conformità con le modalità previste dalla circolare n. 19 del 14 dicembre 2009;

Considerato che sulle risorse del FAMP per l'anno 2008 per il personale a tempo indeterminato si è provveduto ad accantonare, sul capitolo 212015, la somma € 1.686.391,00 da destinare alla corresponsione al personale dei ruoli del Corpo forestale della Regione siciliana della Progressione economica orizzontale (P.E.O.) e che la stessa, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, ha costituito economia di spesa;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di iscrivere in aumento della dotazione di competenza dei sopra citati articoli del capitolo 150001 la somma complessiva di € 4.916.162,49 con la contemporanea riduzione del capitolo 212015 per € 3.229.771,49 e del capitolo 215703 per € 1.686.391,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	-	1.686.391,00
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenne amministrativa, ecc.	-	1.686.391,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1,1 - Personale	-	3.229.771,49
di cui al capitolo		
212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	-	3.229.771,49
34 - Somme da ripartire	-	3.229.771,49

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 4.916.162,49
di cui al capitolo		
150001 Stipendi ed altri assegni fissi da erogare al personale a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso il Comando del corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali (spese obbligatorie)	+ 4.916.162,49	
Articoli		
3. Altre erogazioni per emolumenti obbligatori al personale	+ 3.342.735,63	
4. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando corpo forestale	+ 1.181.898,38	
5. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso l'Azienda foreste demaniali	+ 391.528,48	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.33.2381)017

DECRETO 13 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 e 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed

alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista l'ipotesi di accordo sindacale stipulato il 29 luglio 2010 fra l'ARAN e le organizzazioni sindacali, concernente l'attuazione dell'articolo 89, comma 3, del summenzionato C.C.R.L., trasmesso alla ragioneria generale della Regione siciliana con nota prot. n. PG/2010/1184 del 2 agosto 2010 dell'A.R.A.N.;

Visto, in particolare, l'art. 5 della predetta ipotesi di Accordo nel quale le parti convengono, nelle more della definizione del processo di ristrutturazione dell'Amministrazione regionale, l'opportunità di procedere all'erogazione di un primo acconto pari al 60% della quota FAMP destinata ai piani di lavoro (70%) quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica secondo le direttive che saranno emanate dal competente dipartimento della funzione pubblica e del personale;

Vista la nota prot. n. 112649 del 4 agosto 2010 con la quale il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2°, con riferimento alla citata ipotesi di Accordo del 29 luglio 2010 e nelle more della formalizzazione dell'Accordo medesimo, chiede, tra l'altro, l'iscrizione agli articoli dei pertinenti capitoli di spesa 21303 (FAMP personale a tempo determinato), 108134 (FAMP personale a tempo determinato assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari) e 150018 (FAMP personale a tempo determinato del Corpo forestale) delle somme occorrenti alla erogazione del predetto primo acconto a n. 5.122 unità di personale per complessivi euro 1.929.300,00, il cui dettaglio è indicato nella nota medesima;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010 con la quale il servizio negoziazione dell'ARAN Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali già firmatarie dell'ipotesi del 29 luglio 2010, l'Accordo relativo all'applicazione del comma 3, dell'art. 89 del vigente CCRL, concernente il FAMP 2010 conforme all'ipotesi già trasmessa con la citata nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Vista la nota prot. n. 4441 del 12 agosto 2010 con la quale il Comando corpo forestale, a parziale rettifica di quanto comunicato dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota n. 112649 del 4 agosto 2010 comunica, fra l'altro, che il fabbisogno necessario per la corresponsione dell'acconto FAMP 2010 al personale a tempo determinato del Comando corpo forestale (cap. 150018 art. 1) ammonta ad euro 33.050,00 e per il personale del dipartimento regionale Azienda regionale delle foreste demaniali (cap. 150018 articolo 2) ammonta ad euro 24.350,00;

Considerato che le somme da ripartire per il FAMP anno 2010 per il personale a tempo determinato ammontano ad € 6.310.779,63, comprensive della retribuzione differenziale di anzianità e indennità di amministrazione del personale cessato dal servizio nell'anno 2009 pari ad € 2.177,50, delle economie contabili realizzate al 31 dicembre 2009 sui capitoli F.A.M.P. dei dipartimenti per il personale medesimo ad € 14.450,95 e di altre economie disponibili sui soppressi capitoli del FAMP dei vari dipartimenti relative ad anni precedenti, pari ad € 689.651,04;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato ed al fine di consentire l'erogazione dell'acconto sul FAMP 2010 al personale a tempo determinato sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota prot. n. 112649 del 4 agosto 2010 ed integrati con le citate note del Comando del corpo forestale, di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di euro 1.828.950,00 sui pertinenti articoli del capitolo 212031, come specificato nella suddetta nota, la somma di euro 42.950,00 sul capitolo 108134, la somma di euro 33.050,00 all'articolo 1 e la somma di euro 24.350,00 all'articolo 2 del capitolo 150018, mediante riduzione della somma complessiva di euro 1.929.300,00 dell'art. 34 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212031;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti articoli dei capitoli 109001 e 108006 e nei capitoli 150003 e 151001 delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante riduzione del capitolo 215701;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 1109 del 25 giugno 2010 con il quale si è provveduto ai sensi del comma 7 del citato C.C.R.L. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008 ed a seguito di apposito Accordo, sottoscritto in data 18 maggio 2010, ad iscrivere all'art. 15 "Ufficio del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale" del capitolo 212016 l'importo relativo al FAMP spettante al personale in servizio presso l'ufficio medesimo;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando corpo forestale regionale a valere sul citato articolo 2 del capitolo 150011;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di

impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 771.720,00
di cui al capitolo		
215701	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perennazione amministrativa	- 771.720,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B.	7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	+ 691.360,00
di cui ai capitoli		
212031	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	- 100.350,00
Articoli		
1.	Segreteria generale	+ 19.750,00
2.	Ufficio legislativo e legale	+ 5.300,00
3.	Dipartimento protezione civile	+ 64.450,00
4.	Dipartimento programmazione	+ 7.800,00
5.	Dipartimento di Bruxelles e degli Affari extraregionali	+ 2.650,00
7.	Ufficio speciale autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea	+ 1.400,00
9.	Ufficio del Garante per la tutela dei diritti dei detenuti	Soppresso
10.	Dipartimento delle attività produttive	+ 15.950,00
11.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 355.400,00
12.	Dipartimento del bilancio e del tesoro	+ 18.450,00
13.	Dipartimento delle finanze e del credito	+ 5.800,00
14.	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	+ 111.700,00
15.	Dipartimento dell'energia	+ 17.100,00
16.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali	+ 2.850,00
17.	Dipartimento del lavoro	+ 569.100,00
18.	Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.	+ 19.800,00
19.	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	+ 28.100,00
20.	Dipartimento delle autonomie locali	+ 3.050,00
21.	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	+ 85.550,00
22.	Ufficio speciale osservatorio regionale dei lavori pubblici	+ 1.850,00
23.	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale	+ 84.600,00
24.	Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura	+ 158.800,00
25.	Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura	+ 42.250,00
27.	Dipartimento azienda foreste demaniali	Soppresso
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica	+ 16.800,00
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	+ 11.250,00
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente	+ 27.100,00
32.	Dipartimento regionale dell'urbanistica	+ 10.850,00
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 139.250,00
34.	Somme da ripartire	- 1.929.300,00
35.	Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione	+ 2.000,00
108134	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio, a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	+ 42.950,00
108006	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	+ 589.648,50
Articoli		
1.	Presidenza della Regione	+ 32.555,25

	DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
2.	Assessorato regionale delle attività produttive	+ 5.024,25
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 111.951,00
4.	Assessorato regionale dell'economia	+ 7.638,75
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 40.572,00
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.	+ 186.401,25
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	+ 23.341,50
8.	Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 27.531,00
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.	+ 26.649,00
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 63.330,75
11.	Assessorato regionale della salute	+ 8.835,75
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 11.954,25
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 43.863,75
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 159.111,50
	<i>Articoli</i>	
1.	Presidenza della Regione	+ 8.784,75
2.	Assessorato regionale delle attività produttive	+ 1.355,75
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 30.209,00
4.	Assessorato regionale dell'economia	+ 2.061,25
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 10.948,00
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.	+ 50.298,75
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	+ 6.298,50
8.	Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità	+ 7.429,00
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.	+ 7.191,00
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 17.089,25
11.	Assessorato regionale della salute	+ 2.384,25
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 3.225,75
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 11.836,25
	ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO		
ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - Personale	+ 80.360,00	
di cui ai capitoli (<i>Modifica denominazione</i>)		
150018	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo determinato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	+ 57.400,00
	<i>Articoli</i>	
1.	Personale in servizio presso il Comando corpo forestale	+ 33.050,00
2.	Personale in servizio presso il dipartimento azienda regionale foreste demaniali	+ 24.350,00
150003	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	+ 18.081,00
151001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 4.879,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 19 luglio 2010.

Modifica ed integrazione del decreto 28 giugno 2010, relativo all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti presentati a valere dell'avviso n. 2 per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale - P.O. obiettivo convergenza 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n.1260/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 (la "Decisione QSN");

Visto il vademecum di attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, versione III del 7 maggio 2010, approvato con decreto n. 2152 del 10 maggio 2010;

Visto il Programma operativo obiettivo convergenza FSE 2007/2013 della Regione siciliana, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 6722 del 18 dicembre 2007;

Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, concernente il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

Vista la Pista di controllo P.O. FSE 2007/2013 Regione siciliana, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali adottata con decreto decreto n. 2893 del 16 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 2010 registro n. 1 foglio n. 3;

Visto l'avviso 2 del 23 ottobre 2009 Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana asse III – "Realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale" pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana supplemento ordinario n. 49 del 23 ottobre 2009;

Visto l'avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 51 del 6 novembre 2009 ed i successivi avvisi di rettifica pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana parte prima n. 53 del 20 novembre 2009 e n. 22 del 7 maggio 2010;

Considerato che a seguito di verifica di ammissibilità eseguita a cura del servizio 1 del dipartimento famiglia sono state ritenute ammissibili a valutazione n. 70 proposte progettuali;

Visto il decreto n. 426 del 25 febbraio 2010 del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 19 marzo 2010, con il quale sono stati dichiarati non ammessi a valutazione n. 14 progetti relativi all'avviso;

Visto il decreto n. 843 del 28 aprile 2010 del dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2010 registro n. 1 foglio n. 5, con il quale è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione dei progetti presentati a valere sull'avviso per la realizzazione di progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti adulti in esecuzione penale - Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo Regione siciliana pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana supplemento ordinario n. 49 del 23 ottobre 2009;

Rilevato che il nucleo di valutazione, con nota prot. n. 22404 del 12 maggio 2010, ha fatto presente che "le stesse proposte progettuali potrebbero essere cantierabili, con una efficacia delle azioni/obiettivi programmati, anche con una decurtazione dell'importo richiesto, che non dovrà comunque eccedere il 30%. La decurtazione, al fine di non snaturare l'architettura progettuale degli interventi proposti, così come previsto dal vademecum di attuazione FSE, non dovrà incidere nelle seguenti voci: numero e tipologia delle azioni previste – numero dei destinatari – durata degli interventi – indennità e bonus di conciliazione previsti a favore dei destinatari;

Atteso che al punto 14.3 dell'avviso è previsto che l'Amministrazione ha la facoltà di effettuare riduzione al budget preventivato dai soggetti proponenti;

Visto il decreto n. 995 del 12 maggio 2010, con il quale sono state approvate rispettivamente le graduatorie provvisorie per i progetti che dalla valutazione hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, e quella degli esclusi al finanziamento in quanto hanno riportato un punteggio inferiore a 60/100;

Visto il decreto n. 1322 del 28 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. n. 1, fg. n. 13, di approvazione delle graduatorie definitive dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'allegato A, di quelli ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse di cui all'allegato B e di quelli esclusi dal finanziamento in quanto con un punteggio inferiore a 60/100 di cui all'allegato C;

Considerato che il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia, con ordinanza cautelare n. 631 del 30 giugno 2010, ha disposto l'ammissione con riserva a valutazione del progetto denominato "Il sole in una stanza", proposta dal consorzio Noè di Patti (ME), precedentemente non ammesso a valutazione in applicazione del punto 5° dell'avviso "Requisiti ed obblighi del partenariato", in quanto la CIDEC di Catania risultava già partner in ATS in altro progetto;

Rilevato che il nucleo di valutazione, appositamente convocato, con verbale del 14 luglio 2010, ha proceduto alla valutazione del sopra indicato progetto, ritenendolo ammissibile con il punteggio totale attribuito di 60/100;

Ritenuto quindi, che occorre procedere alla modifica ed integrazione del citato decreto n. 1322 del 28 giugno 2010, che qui si intende integralmente riportato, relativamente alla graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse di cui all'allegato B, che include il progetto denominato "Il sole in una stanza", proposta dal consorzio Noè di Patti (ME) con la specifica "ammesso con riserva";

Decreta:

Art. 1

L'allegato B di cui all'art. 2 del decreto n. 1322 del 28 giugno 2010 viene modificato e sostituito dall'allegato B che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia e delle politiche sociali e del lavoro per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, nonché inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed immesso sul sito [www.sicilia-fse.it.](http://www.sicilia-fse.it/), nonché sul sito ufficiale del dipartimento della famiglia delle politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo 19 luglio 2010.

DI LIBERTI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, fg. n. 15.

Allegato B

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013 FONDO SOCIALE EUROPEO
GRADUATORIA DI MERITO DEFINITIVA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI
PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI SOGGETTI ADULTI IN ESECUZIONE PENALE
PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI PER INDISPONIBILITÀ DI RISORSE**

N. ord.	Prot.	Mittente	Denominazione intervento	ATS	Punteggio	Importo progetto (euro)	Importo ammissibile (euro)
30	49625	Associazione culturale Centro studi ibleo - Ispica (RG)	Pass-par tout	1) Mediter Business Consulting s.r.l. di Pachino (SR) 2) Ass. Aster - Formazione e lavoro - Onlus di Ragusa 3) Efrem Onlus di Catania	71	1.000.000,00	750.000,00
57	49716	Comune di Castelvetrano	Agri a tavola	1) Comune di Campobello di Mazara 2) Comune di Salaparuta 3) Santa Ninfa 4) Comune di Partanna 5) Comune di Poggioreale 6) Soc. agricola Agri-Insieme 7) Insieme soc. coop. sociale Onlus 8) Scozzari Consulting 9) Concept 10) Centro Eda territoriale - Castelvetrano	70	931.000,00	698.250,00
3	49544	C & B s.r.l. Catania	Re-Start	1) Ass. Gruppo Euroconsult di Catania 2) P.I.S.T.I.S. 2 coop. soc. a r.l. di Catania 3) Piudiuno soc. coop. di Catania	70	1.000.000,00	750.000,00
22	49596	Fondazione Istituto di promozione umana mons. Francesco Di Vincenzo - Enna	Dall'idea al fatto	1) Acli Sicilia di Palermo 2) Anfe provinciale di Enna 3) Coop. cura et natura di Caltagirone 4) Azienda agricola russa dei boschi di Caltagirone	70	829.770,00	622.327,50
36	49652	Ada Comunicazione s.r.l. - Trapani	Formazione e progresso	1) Confindustria di TP 2) Azienda speciale servizi alle imprese 3) C.N.A. di TP, Confcommercio di TP 4) Ass. Generale del Commercio del Turismo e dei servizi della provincia di TP	70	780.369,40	585.277,05

N. ord.		Mittente	Denominazione intervento	ATS	Punteggio	Importo progetto (euro)	Importo ammissibile (euro)
38	49659	ASP Azienda sanitaria provinciale di Messina	Oltre l'OPG, verso territori socialmente responsabili	1) consorzio diapason 2) Consorzio sole.e 3) Soc. coop. soc. Settima Stella coo. soc. 4) Il pane e le rose coop. soc. 5) Astu, soc. coop. soc. 6) Ecos.Med 7) Ass. volontariato casa di solidarietà e accoglienza 8) Soc. coop. soc. Gocce 9) Ass. Arci circolo città F	70	665.866,23	499.399,67
64	49731	Cefop presidenza nazionale Palermo	Hercules: la forza della volontà	1) Coop Etnos di Modica (RG) 2) Econform di Modica (RG) 3) Comune di Modica 4) Coop. soc. Elettra di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	69	829.145,69	621.859,27
12	49567	Centro di accoglienza Padre Nostro Onlus Palermo	Ricomincio da tre	1) Ass. Gruppo S.A.L.I. di Palermo 2) Conferenza reg. volontariato e giustizia Sicilia di Palermo 3) Coop. soc. "Obiettivo salute e lavoro" (OBSALV) di Milazzo (ME)	69	995.780,00	746.835,00
14	49579	Enaip ente Acli Istruzione professionale Messina	Risorse verdi risorse umane	1) A.F.E.L. di Messina 2) Acli di Roma	68	982.881,00	737.160,75
7	49554	Società cooperativa sociale consorzio sociale Insieme - Milazzo (ME)	Reintegriamoci	1) Soc. coop. Petit Onlus di Messina 2) Centro studi Silvio Cucinotta di Messina 3) Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME)	67	691.718,00	518.788,50
73	49758	Fenice soc. coop. sociale Onlus - Palermo	La rete di perle - Strategie integrate di inclusione sociale e sviluppo	1) Unione degli assessorati alle politiche socio-sanitarie e del lavoro di Palermo 2) A.N.A.P.I.A. - Associazione nazionale addestramento professionale industria e agricoltura di Palermo	67	1.000.000,00	750.000,00
1	49408	Circolo F.E.N.A.P.I. Messina	In & Out	1) Ismerfo di Messina 2) Soc. coop. sociale Nuove solidarietà Onlus di Messina 3) Istituto prof.per i servizi commerciali turistici alberghieri "Antonello da Messina" 4) Istituto d'istruzione superiore Minutoli di Messina 5) Eveneto coop. di Giornalis	67	931.680,24	698.760,18
66	49740	Centro iniziative ricerche e programmazione economica Cirpe - Palermo	Ri-scatto	1) Provincia reg. di Caltanissetta 2) Creatif - Centro ricerche età evolutiva applicazioni terapia dell'infanzia e della famiglia - Onlus di Catania	67	1.000.000,00	750.000,00
15	49582	Società cooperativa sociale Consolidas Siracusa	Carcere e vocazioni del territorio	1) Cna di Siracusa 2) Agriturismo Terra di pace di Noto (SR) 3) Bio bio prodotti dell'alveare di S. Giovanni la Punta (CT)	66	996.376,06	747.282,05
72	49752	Associazione Inventare insieme Onlus Palermo	Raggi di sole	1) Istituto di formazione politica Pedro Arrupe di Palermo 2) "Al azis" coop. soc. Palermo 3) Coop. soc. "La Panormitana" - Palermo 4) Associazione centro santa chiara di palermo 5) Associazione "Lega contro la droga - Onlus" Palermo 6) Confartigianato I	65	1.000.000,00	750.000,00
13	49576	Provincia regionale di Messina	Ali della libertà	1) Ecap Messina 2) Soc. coop. sociale "Azione sociale" di Messina 3) Soc. coop. sociale "Faro 85" di Messina	65	944.000,00	708.000,00

N. ord.		Mittente	Denominazione intervento	ATS	Punteggio	Importo progetto (euro)	Importo ammissibile (euro)
24	49599	7° Istituto di istruzione secondaria superiore P. Calapso - Siracusa	Formazione integrata ed inclusione socio-lavorativa per soggetti adulti in esecuzione penale	1) Diocesi di Noto (SR) 2) Comune di Noto (SR) 3) Comune di Augusta (SR) 4) Comune di Floridia 5) Consorzio C.U.M.O. 6) Apisiracusa 7) Società coop. sociale "La città del sole" di Buccheri (SR) 8) Agi (Agenzia gestione innovativa)	65	999.130,00	749.347,50
16	49583	Anfe associazione nazionale famiglie emigrate - Palermo	Ponte	1) I.E.D.P.E. - Comitato locale di Palermo 2) Centro studi Noesis di Palermo 3) Ass. "A mani libere" di Enna	64	999.470,00	749.602,50
79	49774	Consorzio Ulisse soc. coop. sociale a r.l. Onlus - Palermo	Mi rendo libero	1) Comune di Termini Imerese 2) Istituto don Calabria di Termini Imerese 3) Coop. soc. Nuova generazione di Trabia (PA) 4) Madonie 33 soc. coop. Onlus di Castelbuono (PA) 5) Coop. soc. Apas Onlus di Palermo	64	999.701,90	749.776,43
56	49715	Csve Centro servizi volontariato etneo - Catania	Cercare lavoro	1) I.R.F.O.R. 2) Università degli Studi di Catania 3) Centro Astalli	64	994.100,00	745.575,00
54	49713	Società cooperativa Azzurra - Palermo	Punto e a capo... formazione per il reinserimento lavorativo delle persone nel circuito penale e per il miglioramento delle condizioni di detenzione	1) Next (Nuove energie per il territorio) 2) Meridiana impianti di G. D'Angelo e c. 3) Business Creative Communications srl 4) Inmp Itituto nazionale della salute delle popolazioni emigranti ed il contrasto delle malattie della povertà 5) Graham & Associat	63	1.000.000,00	750.000,00
41	49669	Eap Fedarcom ente di addestramento professionale - Bagheria (PA)	L'aquilone	1) Soc. cop. Eureka 2) Associazione La rondine 3) Associazione Shalom	63	699.900,00	524.925,00
51	49697	Cooperativa sociale Logos - Comiso (RG)	Les chardons	1) Fai Federazione apicoltori italiani 2) Ordine dei dottori agronomi e forestale prov. di PA 3) Compagnia Esse P.A. 4) Labor	63	1.000.000,00	750.000,00
4	49548	Omnia Consulting s.r.l. - Palermo	Corso di formazione professionale in tecnico vitivinicolo-cantiniere	1) Ass. Fraternita di misericordia - Alcamo e Castellammare del Golfo 2) "Alba" soc. coop. sociale di Alcamo	62	249.640,80	187.230,60
11	49561	Consorzio Agri.ca	Elabor@ndo	1) Arcidiocesi di Agrigento - Caritas diocesana 2) Cna - Confederazione nazionale artigiani di AG 3) Confcooperative - Unione prov. di AG 4) Soc. coop. Astra di AG	62	927.703,60	695.777,70
69	49745	Asterisco Sicilia - Palermo	Un f.i.l.o. per teseo	1) Cresm (Centro ricerche economiche e sociali per il meridione) di Gibellina (TP) 2) Coop. soc. L'elefante bianco di Palermo 3) Associazione socio artistico culturale Loom: transiti ad arte di Trapani 4) Associazione gusto è cultura di Gibellina (TP)	62	991.766,40	743.824,80
27	49612	Ispasa - soc. coop. sociale - Catania	I.SO.LA (inclusione socio lavorativa) di soggetti in esecuzione penale	1) Istituto superiore per le scienze cognitive di Enna 2) Coop. "Prospettiva" soc. coop. sociale a r.l. Onlus di Catania 3) I.M.M.I. (International mediterranean management institute) fondazione O.A.S.I. di Troina (EN)	62	999.884,80	749.913,60

N. ord.		Mittente	Denominazione intervento	ATS	Punteggio	Importo progetto (euro)	Importo ammissibile (euro)
19	49591	Manager s.r.l. - Palermo	Integra	1) Upla Claai di Catania 2) Associazione "San Lorenzo - Arte e cultura" di Catania	62	688.345,92	516.259,44
58	49722	Eris ricerca formazione consulenza - Catania	E.RE.DE. educazione alla legalità e reinserimento sociale dei detenuti	Cidec regionale	61	837.729,00	628.296,75
71	49751	Università degli studi di Palermo	Libera...mente	Azienda ospedaliera Università Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo	60	716.370,00	537.277,50
60	49726	Società coop. sociale Suami - Licata (AG)	Progetto Aurora	1) I.SO.RS. Istituto sociale di ricerche e studi di Agrigento	60	711.450,72	533.588,04
40	49664	Promozione sviluppo Pro & Svi MCM s.r.l. - Ragusa	Oltre le mura	1) Confindustria di EN 2) Soc. coop. Persefone 3) Associazione sviluppo PMI e amministrazione pubblica S.p.A.	60	646.179,80	484.634,85
53	49699	Centro studi Aurora Onlus - Bagheria (PA)	Indipendence	1) Soc. coop. MCG 2) Comunità terapeutica associazione casa dei giovani	60	873.889,74	655.417,31
78	49772	Associazione Quasar Consulting - Palermo	"Vite riparate"	Belice Ambiente S.p.A. di Mazara del Vallo (TP)	60	809.000,00	606.750,00
29	49619	Oda Opera diocesana di assistenza - Catania	Soggetti reclusi: passi verso l'integrazione socio-lavorativa	1) C.E.S.A. Centro europeo servizi aziendali di Catania 2) CE.SI.S. S.p.A. Centro Sicilia servizi di Enna	60	864.500,00	648.375,00
44	49677	La lucerna soc. coop. Onlus - Palermo	Ponte-re - Inserimento sociale e lavorativo dei soggetti in esecuzione di pena	1) Associazione Solaris 2) Cattedra di psicopatologia dello sviluppo università di Palermo	60	972.160,00	729.120,00
49	49692	Consorzio Noè (Ammesso con riserva)	Il sole in una stanza	1) Cop. soc. Verde Creta 2) Cidec 3) Kromotek 4) Distretto socio sanitario n. 17 Giarre	60	899.000,00	674.250,00

(2010.35.2408)012

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 27 maggio 2010.

Progetti non ammessi al contributo di cui al bando relativo agli "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1 - sottomisura 1 - del FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF-Direzione generale pesca ed aquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed aquacoltura - ai sensi degli

artt. 17-18-19-20 del regolamento CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "presa d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 del regolamento CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 133/pesca del 18 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo agli "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" misura 2.1 - sottomisura 1, per l'attuazione del programma operativo FEP 2007/2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29 maggio 2009;

Visto il decreto n. 293/pesca del 23 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 17 luglio 2009, con il quale sono state apportate le modifiche al bando della misura 2.1 - sottomisura 1,

relativamente ai paragrafi 8 "Spese ammissibili" e 13 "Varianti";

Visto il decreto n. 308/pesca del 30 luglio 2009, con il quale sono state apportate le integrazioni al predetto bando misura 2.1 - sottomisura 1, riguardanti il paragrafo 8 - "Spese ammissibili";

Visto il decreto n. 327/pesca del 4 agosto 2009, con il quale è stata approvata la proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul predetto bando della misura 2.1;

Visto il decreto n. 2/pesca del 27 gennaio 2010, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.P.Reg. n. 12/2009, le strutture intermedie del dipartimento pesca di cui il dirigente generale può avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale;

Visto il decreto n. 107/pesca del 4 maggio 2010, con il quale l'avvalimento delle strutture intermedie individuate con decreto n. 2/pesca del 27 gennaio 2010 è prorogato fino al 31 maggio 2010;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con decreto n. 133/pesca del 18 maggio 2009 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca - tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.1 sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 6/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.1 sottomisura 1 del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 109/pesca del 13 maggio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 21 maggio 2010, con il quale sono stati approvati i "Chiarimenti" comuni agli avvisi pubblici relativi alle misure 2.1-2.3-3.3 del FEP 2007/2013;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.1 - sottomisura 1;

Vista la nota del 25 maggio 2010, con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.1 - sottomisura 1;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione dell'allegato B relativo ai progetti non ammessi presentati nell'ambito della misura 2.1 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" misura 2.1 - sottomisura 1 del FEP 2007/2013;

Ritenuto, altresì, di dover indicare per ciascuna delle istanze di cui all'allegato B i motivi dell'inammissibilità;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, non sono ammesse a contributo le domande, pervenute ai sensi del bando approvato con decreto n. 133/pesca del 18 maggio 2009 e inserite nell'allegato B di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, per le motivazioni sintetizzate nel medesimo allegato.

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei Conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 27 maggio 2010.

SPARMA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 4 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 104.

Allegato B

MISURA 2.1 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO 2009

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./P. IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	Motivazione esclusione
1	19/AC/09	Impresa agricola di Canzonieri Valeria	Via Beato Angelico n.35	Ragusa (RG)	CNZ VLR 81B 59 H163 T	1.500.000,00	900.000,00	L'impresa non rientra nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura
2	15/AC/09	Impresa agricola di Contino Salvatore	Via Cadorna, n. 3	Caronia (ME)	01676430836	883.410,00	530.046,00	L'impresa non rientra nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura
3	16/AC/09	Impresa agricola di Milazzo Emanuele	Via Firenze, n. 149	Vittoria (RG)	MLZ MNL 77D07 M088 B	1.500.000,00	900.000,00	L'impresa non rientra nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura
4	08/AC/09	Provenza Vincenzo	Via Mirabella, n. 23	Siracusa (SR)	01663000899	1.294.916,00	776.949,60	Manca la richiesta di concessione demaniale per l'impianto a mare che fa decadere tutto il progetto e, inoltre, rende deficitario il piano economico. Pertanto anche l'acquisto dello scafo e delle relative forniture risultano non compatibili con le finalità del bando

Totali . . . 5.178.326,00 | 3.106.995,60 |

DECRETO 27 maggio 2010.

Graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al bando relativo agli "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1 - sottomisura 1 - del FEP 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, concorrente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPA-AF-Direzione generale pesca ed aquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del regolamento CE n. 1198/2006 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 del regolamento CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta Convenzione;

Visto il decreto n. 133/pesca del 18 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo agli "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - misura 2.1 - sottomisura 1, per l'attuazione del programma operativo FEP 2007/2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29 maggio 2009;

Visto il decreto n. 293/pesca del 23 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 17 luglio 2009, con il quale sono state apportate le modifiche al bando della misura 2.1 - sottomisura 1 del FEP 2007/2013, relativamente ai paragrafi 8 "Spese ammissibili" e 13 "Varianti";

Visto il decreto n. 308/pesca del 30 luglio 2009, con il quale sono state apportate le integrazioni al predetto bando misura 2.1 - sottomisura 1, del FEP 2007/2013, riguardanti il paragrafo 8 - "Spese ammissibili";

Visto il decreto n. 327/pesca del 4 agosto 2009, con il quale è stata approvata la proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul predetto bando della misura 2.1;

Visto il decreto n. 2 del 27 gennaio 2010, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.P.R. n. 12/2009, le strutture intermedie del dipartimento pesca di cui il dirigente generale può avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale;

Visto il decreto n. 107/pesca del 4 maggio 2010, con il quale l'avvalimento delle strutture intermedie individuate con decreto n. 2/pesca del 27 gennaio 2010 è prorogato fino al 31 maggio 2010;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 133/pesca del 18 maggio 2009 dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - Dipartimento pesca, tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 2.1 sottomisura 1 del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 6/pesca del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 2.1 - sottomisura 1, del FEP Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto n. 109/pesca del 13 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 21 maggio 2010, con il quale sono stati approvati i "Chiarimenti" comuni agli avvisi pubblici relativi alle misure 2.1-2.3-3.3 del FEP 2007/2013;

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 2.1 - sottomisura 1;

Vista la nota del 25 maggio 2010, con la quale la predetta commissione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 2.1 - sottomisura 1;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi di cui all'allegato A, presentati nell'ambito del bando - "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" misura 2.1 - sottomisura 1 del FEP 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata l'allegata graduatoria generale dei progetti ammessi, pervenuti ai sensi del bando approvato con decreto n.133/pesca del 18 maggio 2009 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" misura 2.1 - sottomisura 1, del FEP 2007-2013, secondo quanto riportato nell'allegato A di cui al presente atto, che ne costituisce parte integrante, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria.

Art. 2

Al finanziamento di detti progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana, es. fin. 2010.

Art. 3

Ai fini dell'adozione del provvedimento formale di concessione del finanziamento, i beneficiari dei progetti inseriti in graduatoria ai nn. 2-4-7-8-9-11 dovranno dimostrare, nei tempi e con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, la regolarità del pagamento dei canoni demaniali relativi allo specchio d'acqua ottenuto in concessione, pena l'esclusione del progetto dalla graduatoria e conseguenziale scorimento della stessa.

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale, oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 27 maggio 2010.

SPARMA

MISURA 2.1 DEL FEP 2007/2013 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO 2009

Pos.	Codice	Beneficiario	Indirizzo	Località	C.F./P.IVA	Spesa prevista (euro)	Contributo richiesto (euro)	%	Spesa ammessa (euro)	Contributo concesso (euro)	U.E. 50% (euro)	Stato 40% (euro)	Regione 10% (euro)	Quota privato (euro)	Punti
1	01/AC/09	Ecoittica srl.	Via Alcide De Gasperi n. 8/A	Marsala (TP)	01977810810	817.397,19	490.438,31	60	735.078,64	441.047,18	220.523,59	176.418,87	44.104,72	294.031,46	120
2	14/AC/09	Acqua Azzurra s.p.a.	Contrada Vulpiglia s.n.	Pachino (SR)	01337860892	2.118.639,15	1.271.183,49	60	1.986.579,60	1.191.947,76	595.973,88	476.779,10	119.194,78	794.631,84	100
3	18/AC/09	Portazzito s.r.l.	Via Stesicoro n. 50/A	Ragusa	01426130884	1.500.000,00	900.000,00	60	1.467.647,32	880.588,39	440.294,20	352.235,36	88.058,84	587.058,93	75
4	09/AC/09	Itica Trappeto s.r.l.	Via Trieste n. 32	Trapani	01870890819	2.499.309,79	1.499.585,88	60	2.499.309,79	1.499.585,87	749.792,94	599.834,35	149.958,59	999.723,92	73,5
5	05/AC/09	Agroittica Macrostigma di Civello Giuseppina	Via Ungaretti, 3	Rosolini (SR)	01228050982	28.183,39	16.910,34	60	28.183,69	16.910,21	8.455,11	6.764,09	1.691,02	11.273,48	65
6	17/AC/09	Vita Verde s.r.l.	Via Curtatone n. 249	Vittoria (RG)	01427230881	1.500.000,00	900.000,00	60	1.279.227,21	767.536,33	383.768,16	307.014,53	76.753,63	511.690,88	55
7	04/AC/09	Onda Blu soc. coop. a.r.l.	Via Lido Sacramento n. 31	Siracusa	01207710896	1.081.707,25	649.024,35	60	662.478,99	397.487,39	198.743,70	158.994,96	39.748,74	264.991,60	50
8	10/AC/09	New Euro Fish s.r.l.	Via Siritori, 65/C	Marsala (TP)	01981780818	171.635,84	102.981,50	60	171.635,84	102.981,50	51.490,75	41.192,60	10.298,15	68.654,34	48,5
9	07/AC/09	Agape Mare soc. coop.	Via Sacramento, 3	Siracusa	01210630891	610.213,33	366.128,00	60	593.600,00	356.160,00	178.080,00	142.464,00	35.616,00	237.440,00	40
10	02/AC/09	Cracchiolo Joseph	Via Don Salvatore Amato, 16	Terrasini (PA)	05228290820	206.713,92	124.028,40	60	206.713,92	124.028,35	62.014,18	49.611,34	12.402,84	82.685,57	35
11	03/AC/09	EOL - Itica soc. coop.	Via Ausonia, 1	Lipari (ME)	01992710838	1.709.048,00	1.025.428,80	60	1.701.018,00	1.020.610,80	510.305,40	408.244,32	102.061,08	680.407,20	35
<i>Totali . . .</i>					12.242.847,86	7.345.709,07			11.331.473,00						
									6.798.883,80	3.399.441,90	2.719.553,52	679.888,38	4.532.589,20		

DECRETO 9 giugno 2010.

Graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAF direzione generale della pesca ed acquacoltura, ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAF direzione generale della pesca e dell'acquacoltura ai sensi degli artt. 17, 18, 19 e 20 del reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nella seduta del 7/8 ottobre 2008 "Presa d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra autorità di gestione del MIPAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione Sicilia ai sensi dell'art. 38 del reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva per presa d'atto la superiore convenzione;

Visto il decreto n. 132 del 18 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo a "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", misura 3.3 del FEP 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 29 maggio 2009;

Visto il decreto n. 292 del 23 luglio 2009, con cui sono state apportate modifiche al predetto bando, misura 3.3, riguardante il paragrafo 8 "Spese ammissibili" e il paragrafo 13 "Varianti" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 17 luglio 2009;

Visto il decreto n. 309 del 30 luglio 2009, con cui sono state apportate ulteriori integrazioni al bando, misura 3.3, riguardante il paragrafo 8 "Spese ammissibili" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 7 agosto 2009;

Visto il decreto n. 2 del 27 gennaio 2010, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.P.Reg. n. 12/2009, le strutture intermedie del dipartimento pesca di cui il dirigente generale può avvalersi durante la fase transitoria di attuazione della riorganizzazione dipartimentale;

Visto il decreto n. 107 del 4 maggio 2010, con il quale, l'avvalimento delle strutture intermedie, individuate con decreto n. 2 del 27 gennaio 2010, è stato prorogato fino al 31 maggio 2010;

Visto il decreto n. 124 del 27 maggio 2010, con il quale, l'avvalimento delle strutture intermedie, individuate con decreto n. 2 del 27 gennaio 2010, è stato ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2010;

Viste le istanze presentate all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - dipartimento pesca, tendenti ad ottenere benefici di cui alla misura 3.3 del FEP 2007/2013;

Visto il decreto n. 4 del 29 gennaio 2010 di composizione della commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 3.3 del FEP 2007/2013 integrata successivamente con decreto n. 57 dell'11 marzo 2009;

Visto il decreto n. 109 del 13 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 21 maggio 2010, con il quale sono stati approvati dei "Chiarimenti comuni ai bandi delle misure 2.1 2.3 e 3.3";

Visti i verbali delle riunioni della commissione di valutazione nel corso delle quali sono stati esaminati e valutati i progetti presentati nell'ambito della misura 3.3;

Vista la nota dell'8 giugno 2010, con la quale la commissione di valutazione ha trasmesso la bozza di graduatoria riguardante i progetti ammessi e quelli non ammessi relativi alla misura 3.3;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui alla misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, è approvata la graduatoria dei progetti ammessi ai benefici di cui al bando approvato con decreto n. 132 del 18 maggio 2009, misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP 2007/2013, inseriti nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria.

Art. 2

Al finanziamento dei progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento utilizzando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010.

Art. 3

Per i progetti non esecutivi inseriti in graduatoria, ai fini dell'adozione del provvedimento formale di concessione del finanziamento, dovrà essere prodotta, nei tempi e con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, la documentazione necessaria attestante l'immediata esecutività e cantierabilità dell'intervento, pena l'esclusione del progetto dalla graduatoria e conseguenziale scorimento della stessa, così come indicato nei "Chiarimenti" comuni ai bandi delle misure 2.1, 2.3 e 3.3.

Art. 4

Nel caso di più progetti presentati dallo stesso soggetto richiedente, anche se valutati positivamente dalla commissione di valutazione, si procederà al finanziamento del solo progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore.

Art. 5

A parità di punteggio i progetti sono inseriti in graduatoria tenendo conto della data di presentazione dell'istanza, secondo l'ordine cronologico d'arrivo, così come previsto dal bando approvato con decreto n. 132 del 18 maggio 2009, misura 3.3, paragrafo 10.

Art. 6

E' ammesso ricorso contro il presente decreto entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione al Tribunale amministrativo regionale oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della ragioneria competente, alla Corte dei conti per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione

siciliana e reso disponibile nel sito internet del dipartimento degli interventi della pesca.

Palermo, 9 giugno 2010.

SPARMA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole ed alimentari, fg. n. 112.

Allegato

**ELENCO PROGETTI AMMESSI AI BENEFICI
DI CUI ALLA MISURA 3.3 'PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA' DEL FEP 2007/2013**

Progr.	Numero Identificativo Progetto	Beneficiario	Partita IVA e/o Codice Fiscale	Spesa prevista	Spesa ammessa a contributo	%	Contributo concesso	U.E.	Stato	Regione	Quota privata	Punteggio
								50%	40%	10%		
1	23/PP/09/SI	COMUNE DI VITTORIA	82000830883	€ 542.909,43	€ 378.316,63	95	€ 359.400,80	€ 179.700,40	€ 143.760,32	€ 35.940,08	€ 18.915,83	85
2	22/PP/09/SI	COMUNE DI SCICLI	00080070881	€ 584.000,00	€ 583.382,38	85	€ 495.875,02	€ 247.937,51	€ 198.350,01	€ 49.587,50	€ 87.507,36	80
3	06/PP/09/SI	COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	00801000829	€ 381.083,24	€ 126.280,87	90	€ 113.652,78	€ 56.826,39	€ 45.461,11	€ 11.365,28	€ 12.628,09	75
4	07/PP/09/SI	COMUNE DI POZZALLO	00170330880	€ 600.000,00	€ 416.617,21	100	€ 416.617,21	€ 208.308,61	€ 166.646,88	€ 41.661,72		75
5	09/PP/09/SI	AIELLO CRISTIAN	02143880819	€ 167.924,38	€ 167.924,38	80	€ 134.339,50	€ 67.169,75	€ 53.735,80	€ 13.433,95	€ 33.584,88	75
6	16/PP/09/SI	F.LLI SFERLAZZO S.R.L.	05774770829	€ 505.230,00	€ 483.050,00	75	€ 362.287,50	€ 181.143,75	€ 144.915,00	€ 36.228,75	€ 120.762,50	70
7	18/PP/09/SI	PIETRO E GIUSEPPE DI MARCO S.A.S.	03562360820	€ 260.000,00	€ 260.000,00	75	€ 195.000,00	€ 97.500,00	€ 78.000,00	€ 19.500,00	€ 65.000,00	70
8	19/PP/09/SI	CANTIERE NAUTICO TREVISO S.N.C. DI TREVISIO CARLO & C.	03535050821	€ 542.000,00	€ 542.000,00	75	€ 406.500,00	€ 203.250,00	€ 162.600,00	€ 40.650,00	€ 135.500,00	70
9	26/PP/09/SI	PARRINELLO ANTONINO	00250650819	€ 415.100,00	€ 415.100,00	80	€ 332.080,00	€ 166.040,00	€ 132.832,00	€ 33.208,00	€ 83.020,00	70
10	01/PP/09/SI	CANTIERE NAVALE DREPANUM SRL	00089530810	€ 312.000,00	€ 312.000,00	80	€ 249.600,00	€ 124.800,00	€ 99.840,00	€ 24.960,00	€ 62.400,00	60
11	25/PP/09/SI	COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA	02146780842	€ 547.493,67	€ 494.619,98	100	€ 494.619,98	€ 247.309,99	€ 197.847,99	€ 49.462,00		55
12	02/PP/09/SI	PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO	80021470820	€ 570.000,00	€ 512.759,21	100	€ 512.759,21	€ 256.379,61	€ 205.103,68	€ 51.275,92		50
13	08/PP/09/SI	PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI	93004780818	€ 600.000,00	€ 589.950,67	100	€ 589.950,67	€ 294.975,34	€ 235.980,27	€ 58.995,07		50
14	10/PP/09/SI	CITTA' DI MAZARA DEL VALLO	00257580811	€ 600.000,00	€ 588.397,33	100	€ 588.397,33	€ 294.198,67	€ 235.358,93	€ 58.839,73		50
15	12/PP/09/SI	COMUNE DI SAN VITO LO CAPO	80002000810	€ 350.000,00	€ 334.776,32	100	€ 334.776,32	€ 167.388,16	€ 133.910,53	€ 33.477,63		50
16	15/PP/09/SI	COMUNE DI SCIACCA	00220950844	€ 375.000,00	€ 273.369,91	100	€ 273.369,91	€ 136.684,96	€ 109.347,96	€ 27.336,99		50
17	20/PP/09/SI	COMUNE DI VALDERICE	00637420811	€ 600.000,00	€ 549.900,63	100	€ 549.900,63	€ 274.950,32	€ 219.960,25	€ 54.990,06		50
18	24/PP/09/SI	COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	00196880892	€ 600.000,00	€ 439.739,53	100	€ 439.739,53	€ 219.869,77	€ 175.895,81	€ 43.973,95		50
19	27/PP/09/SI	COMUNE DI FAVIGNANA	1137730816	€ 24.631,98	€ 24.631,98	85	€ 20.937,18	€ 10.468,59	€ 8.374,87	€ 2.093,72	€ 3.694,80	50
20	21/PP/09/SI	COMUNE DI MARSALA	00139550818	€ 600.000,00	€ 600.000,00	100	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 240.000,00	€ 60.000,00		40
21	05/PP/09/SI	COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE	80002890848	€ 599.681,02	€ 280.894,30	100	€ 280.894,30	€ 140.447,15	€ 112.357,72	€ 28.089,43		30

TOTALI	€ 9.777.053,72	€ 8.373.711,33		€ 7.750.697,87	€ 3.875.348,94	€ 3.100.279,15	€ 775.069,79	€ 623.013,46	
--------	----------------	----------------	--	----------------	----------------	----------------	--------------	--------------	--

DECRETO 20 luglio 2010.

Rinnovo della concessione dell'azienda faunistico-venatoria Poggio Diana, sita in Caltagirone.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l.art. 25 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 571 del 5 marzo 1998, di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 9/21 del 18 luglio 1986, di costituzione dell'azienda faunistico-venatoria "Poggio Diana" sita in agro del comune di Caltagirone;

Visto il decreto n. 27/21 del 18 agosto 1988, con il quale è stata prorogata la concessione della predetta azienda faunistico-venatoria;

Visto il decreto n. 268 del 6 marzo 1995, con il quale è stata rinnovata la concessione della predetta azienda faunistico-venatoria;

Visto il decreto n. 2850 dell'8 agosto 2000, con il quale è stata rinnovata la concessione della predetta azienda faunistico-venatoria e, contestualmente, sono stati approvati i programmi quinquennali;

Visto il decreto n. 1089 del 12 agosto 2005, con il quale è stata rinnovata la concessione della predetta azienda faunistico-venatoria e, contestualmente, sono stati approvati i programmi quinquennali;

Vista la richiesta presentata dall'avv. Giuseppe Fragale, nato a Talmassons (UD) il 15 giugno 1933, nella qualità di procuratore speciale del sig. Longo Cirino concessionario dell'azienda ed in qualità di legale rappresentante dell'associazione agricoltori "Poggio Diana" tendente ad ottenere il rinnovo decennale della concessione dell'azienda faunistico-venatoria omonima, assunta al protocollo della Ripartizione faunistico-venatoria di Catania n. 2285 del 17 marzo 2009;

Vista la documentazione tecnica allegata alla richiesta sopra citata;

Visto il piano di abbattimento dal quale si evince che l'unica specie cacciabile all'interno dell'azienda faunistico-venatoria "Poggio Diana" è il coniglio selvatico;

Preso atto, come risulta dalla documentazione allegata alla richiesta, che a causa di recenti frazionamenti e/o aggiornamenti catastali l'attuale superficie aziendale è pari ad Ha 508.20.63;

Visto il verbale redatto in data 24 marzo 2010 dai funzionari incaricati dell'istruttoria;

Visto il parere favorevole spesso dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Catania in data 7 aprile 2010, trasmesso unitamente alla documentazione integrativa richiesta al momento del sopralluogo;

Visto il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Caltagirone il 20 aprile 2010;

Visto il certificato rilasciato dalla Camera di commercio di Catania il 29 marzo 2010, prot. CEW/6420/2010/CCT0022, dal quale si rileva, tra l'altro, che nei confronti del sig. Longo Cirino, nato a Catania il 9 maggio 1929, nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota prot. n. 16497/T-B87B del 12 maggio 2010;

Sentito il Comitato regionale faunistico-venatorio che, nella riunione del 26 aprile 2010, nelle more dell'acquisizione del parere dell'I.S.P.R.A., ha espresso il proprio parere favorevole sulla richiesta di rinnovo della concessione dell'azienda;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta di rinnovo dell'azienda faunistico-venatoria "Poggio Diana" sita in agro del comune di Caltagirone;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è rinnovata la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "Poggio Diana" sita in agro di Caltagirone, contrada omonima, estesa complessivamente Ha 508.20.63 a favore del sig. Longo Cirino, nato a Catania il 9 maggio 1929 ed ivi residente in via Carmelo Abate n. 30.

La nuova situazione catastale aziendale è la seguente:

Foglio di mappa n. 122 particelle nn. 1, 2, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 (ex 66/a), 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 80, 81, 82, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 122, 123, 124, 128, 129, 131, 132, 133, 134, 137, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 169, 171, 172, 173, 180, 183, 184, 186, 187, 188, 192, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 210, 211, 212, 213, 230, 231 (ex 80/c), 232, 233, 234 (ex 80/b), 248 (ex 79), 249 (ex 67/b), 250 (ex 66/b), 251 (ex 68/b), 258 (ex 165/a), 259 (ex 165/a), 260 (ex 165/c), 261 (ex 7/a), 262 (ex 7/a), 263 (ex 3/a), 264 (ex 3/b), 265 (ex 3/c), 266 (ex 79/a), 267 (ex 79/a), 268 (ex 79/c), 269 (ex 168/a), 270 (ex 168/b), 273 (ex 15/a), 274 (ex 15/b), 275 (ex 83/a), 276 (ex 83/b), 277 (ex 130/a), 278 (ex 130/b), 279 (ex 130/c), 280 (ex 138/a), 281 (ex 138/b), 525 (ex 69/b), per una superficie di Ha 483.82.83;

Foglio di mappa n. 124 particelle nn. 27, 29, 81, 82, 95, 135, 136, 154, 177, 178 (ex 28/b), 179 (ex 28/b), 182, 183 (ex 39/c), 184, 194 (ex 83/a), 195 (ex 83/b), 196 (ex 93/c), 197 (ex 137/a), 198 (ex 137/b), 199 (ex 137/c), 200 (ex 138/a), 201 (ex 138/b), 202 (ex 138/c), 203 (ex 139/a), 204 (ex 139/b), 245, 247, per una superficie di Ha 24.37.80.

Art. 2

Per la durata del presente decreto, che ha validità decennale, retano salvi gli impegni, gli obblighi e le condizioni che scaturiscono dall'applicazione del decreto n. 571 del 17 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende fauni-

stico-venatorio di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia e dei criteri di cui al decreto n. 571 del 17 marzo 1998, agli obblighi assunti, nonché l'inadempienza alle eventuali norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della concessione.

Art. 4

Tenuto conto che il comprensorio aziendale ricade parzialmente nell'ambito del sito ITA050012 della Rete Natura 2000 (vincoli di cui al D.P.R. n. 357/97 e D.P.R. n. 120/03, per i quali è prevista la necessità di una specifica valutazione d'incidenza), la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania è incaricata di verificare che vengano applicate e rispettate tutte le necessarie misure di conservazione e di attenuazione dell'incidenza derivante dalla gestione faunistico-venatoria dell'azienda in parola.

Art. 5

La ripartizione faunistico-venatoria di Catania è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto Ufficio, a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 luglio 2010.

BARRESI

(2010.33.2385)020

DECRETO 20 luglio 2010.

Riparto dello stanziamento di € 37.500.000,00, recato dal comma 1, art. 20, della legge regionale n. 3/2010 e individuazione delle priorità nella concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'art. 16 della legge regionale n. 6/2009.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione delle scorte" che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese agricole singole, associate e cooperative, finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio dell'attività agricola, recante uno stanziamento di 15 milioni di euro;

Visto, in particolare, il comma 4 del suddetto articolo 16 che prevede che "Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, con proprio decreto, definisce i criteri per la erogazione dei finanziamenti ai beneficiari finali";

Vista la legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, e in particolare, il comma 1, articolo 20, che prevede l'incremento del Fondo unico a gestione separata istituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.), ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, per l'esercizio finanziario 2010, di 37.500 migliaia di euro da destinare alle finalità dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009;

Visto il decreto di variazione di bilancio, decreto n. 466 del 31 marzo 2010;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, e in particolare, il comma 3, articolo 187, che prevede l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nonché la definizione di soglie e condizioni minime anche di natura quantitativa connesse alle finalità dell'intervento ed alle tipologie delle iniziative per l'ammissibilità alla attività istruttoria;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L. 379 del 28 dicembre 2006;

Visto il regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L. 337 del 21 dicembre 2007;

Considerato che, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 16, per le imprese agricole di produzione primaria l'importo massimo concedibile dei finanziamenti agevolati destinati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo è di € 50.000,00, mentre per le imprese associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tale importo è di € 500.000,00, con un rapporto, quindi, di 1 a 10;

Ritenuto di dover rispettare il rapporto di cui sopra, espresso in termini percentuali, nella ripartizione dello stanziamento di 37,5 milioni di euro alle due diverse tipologie d'impresa (produzione primaria/lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);

Considerato che ai sensi della legge 26 ottobre 1957, n. 1047, articolo 2, sono coltivatori diretti coloro i quali "direttamente e abitualmente si dedicano alla manuale coltivazione dei fondi o all'allevamento ed al governo del bestiame";

Considerato, altresì, che con decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (come modificato dal decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101) è stata istituita la figura dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), il quale è "colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento CE n. 1257/1999 del 17 maggio 1999, del Consiglio, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo n. 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito glo-

bale da lavoro. Nel caso delle società di persone e cooperative, ivi incluse le cooperative di lavoro, l'attività svolta dai soci nella società, in presenza dei requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito di cui al primo periodo, è idonea a far acquisire ai medesimi la qualifica di imprenditore agricolo professionale e al riconoscimento dei requisiti per i soci lavoratori. Nel caso di società di capitali, l'attività svolta dagli amministratori nella società, in presenza dei predetti requisiti di conoscenze e competenze professionali, tempo lavoro e reddito, è idonea a far acquisire ai medesimi amministratori la qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per l'imprenditore che operi nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento CE n. 1257/1999, i requisiti di cui al presente comma sono ridotti al venticinque per cento”;

Ritenuto di dover privilegiare nella concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 6/09 le imprese agricole, singole e associate, condotte da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di dare attuazione a quanto previsto dal predetto comma 4, art. 16;

Decreta:

Art. 1

Lo stanziamento di € 37.500.000,00 milioni di euro, recato dal comma 1, art. 20 della legge regionale n. 3/2010 è così ripartito:

— € 33.750.000,00 destinati alle imprese agricole di produzione primaria (90% dello stanziamento totale);

— € 3.750.000,00 destinati alle imprese associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (10% dello stanziamento totale).

Art. 2

Di dare priorità nella concessione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 16 della legge regionale n. 6/09 alle imprese agricole, singole o associate, condotte da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione.

Palermo, 20 luglio 2010.

BUFARDECI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole e alimentari il 28 luglio 2010 al n. 686.

(2010.33.2378)003

DECRETO 2 settembre 2010.

Modifica al calendario venatorio relativo alla stagione 2010/2011.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge n. 157/92;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: “Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo

venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 493 del 4 giugno 2010 sulla regolamentazione dell'attività venatoria nel territorio della Regione siciliana – annata 2010/2011;

Visto il decreto n. 554 del 15 giugno 2010 di integrazione al calendario venatorio di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010;

Visto il decreto n. 733 del 12 agosto 2010 di modifica al calendario venatorio di cui ai decreti n. 493 del 4 giugno 2010 e n. 554 del 15 giugno 2010, in ottemperanza all'ordinanza di sospensione n. 638/2010 reg. ord. sosp. emessa dal T.A.R. Sicilia - Sezione di Palermo, a seguito di ricorso ai succitati provvedimenti;

Vista la legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009”;

Vista la “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42” trasmessa alle Regioni dall'ISPRA con nota prot. n. 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010, pervenuta in data 30 agosto 2010 e assunta al protocollo n. 65748 del 31 agosto 2010;

Considerato che la pubblicazione della legge 4 giugno 2010 è successiva alla pubblicazione del calendario venatorio 2010/2011 che, ai sensi della legge regionale n. 33/97, è stato emanato entro il 15 giugno 2010;

Ritenuto di dover comunque adottare ai sensi dell'art. 42 della legge n. 96/2010, a partire dall'annata venatoria 2010/2011, le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE ed evitare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat;

Ravvisata la necessità di adeguarsi alle indicazioni fornite dall'ISPRA con la Guida sopra citata, al fine di vietare, in adempimento dell'art. 2, lett. a), della legge n. 96/2010, l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, durante il ritorno al luogo di nidificazione e durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli;

Ritenuto di poter comunque prevedere l'anticipazione dell'apertura al prelievo venatorio del colombaccio in quanto incide sulla popolazione stanziale che da un decennio mostra in Sicilia un trend positivo ed il periodo riproduttivo risulta sostanzialmente concluso già alla fine di agosto (Atlante della biodiversità della Sicilia: vertebrati terrestri, ARPA - Sicilia, 2008; Lo Valvo et al., 1993);

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di modificare il calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4/ giugno 2010 e successive modifiche e integrazioni;

Decreta:

Art. 1

L'art. 1 dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 e successive modifiche ed integrazioni è provvisoriamente così sostituito:

“Art. 1 - Negli ambiti di cui al Piano regionale faunistico venatorio 2006/2011, l'attività venatoria è consentita nei giorni di sabato e di domenica e, a scelta del cacciatore, di lunedì o di mercoledì o di giovedì per i seguenti periodi e per le specie sotto elencate:

a) dall'1 settembre al 18 settembre 2010 incluso: uccelli: Tortora (*Streptopelia turtur*) unicamente nella

forma da appostamento temporaneo. È fatto obbligo al cacciatore di raggiungere il sito d'appostamento con l'arma in custodia;

b) dall'1 settembre al 12 gennaio 2011 incluso: uccelli: Colombaccio (*Columba palumbus*);

c) dal 4 settembre al 15 dicembre 2010 incluso: mammiferi: Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*);

d) dal 19 settembre al 31 ottobre 2010 incluso: uccelli: Quaglia (*Coturnix coturnix*) e Tortora (*Streptopelia turtur*);

e) dal 19 settembre al 30 dicembre 2010 incluso: uccelli: Allodola (*Alauda arvensis*) e Merlo (*Turdus merula*);

f) dal 19 settembre al 19 gennaio 2011 incluso: uccelli: Cesena (*Turdus pilaris*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e Tordo sassello (*Turdus iliacus*);

g) dal 19 settembre 2010 al 31 gennaio 2011 incluso: uccelli: Gazza (*Pica pica*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e Fagiano (*Phasianus colchicus*), solo nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agro-venatorie.

Mammiferi: Volpe (*Vulpes vulpes*).

Dall'1 al 31 gennaio 2011 la caccia alla volpe con l'ausilio dei cani da seguita è consentita previa autorizzazione della Ripartizione faunistico-venatoria ed ambientale competente. Se in battuta, è regolata con provvedimento da emanarsi a cura della Ripartizione faunistico venatoria competente per territorio entro l'1 ottobre 2010;

h) dal 2 ottobre 2010 al 30 dicembre 2010 incluso: uccelli: beccaccina (*Scolopax rusticola*). Con il divieto di caccia alla posta o da appostamento durante i transiti mattutini e serali;

i) dal 2 ottobre 2010 al 31 gennaio 2011 incluso: uccelli: Alzavola (*Anas crecca*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), canapiglia (*Anas strepera*), codone (*Anas acuta*), fischione (*Anas penelope*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), mestolone (*Anas clypeata*), moretta (*Aythya fuligula*), moriglione (*Aythya ferina*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*);

l) dall'1 novembre 2010 al 31 gennaio 2011 incluso: mammiferi: cinghiale (*Sus scrofa*).

L'attività venatoria al cinghiale non è prevista negli A.T. C. della provincia di Catania e Siracusa in quanto la specie non risulta presente. La caccia al cinghiale in battuta, previa autorizzazione della Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio, è consentita esclusivamente un giorno la settimana: lunedì o mercoledì o giovedì.

Dall'1 al 31 gennaio 2011 la caccia al cinghiale con l'ausilio dei cani da seguita è consentita esclusivamente in battuta.

Dall'1 gennaio al 31 gennaio 2011 l'esercizio venatorio sotto forma di caccia vagante è consentito soltanto con l'ausilio dei cani da ferma, ad eccezione della caccia in battuta alla volpe ed al cinghiale, per le quali possono essere utilizzate le altre razze (da cerca, seguita, tana e loro meticcii)."

Art. 2

L'art. 4 dell'allegato A al calendario venatorio 2010/2011 di cui al decreto n. 493 del 4 giugno 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è provvisoriamente così modificato:

"Art. 4 - Il cacciatore può abbattere, per ogni giornata di caccia, complessivamente 15 capi di selvaggina.

Per le seguenti specie il cacciatore deve, inoltre, rispettare le limitazioni sotto riportate:

Selvaggina migratoria	Limite massimo giornaliero
Quaglia	5 con il tetto massimo di 25 capi annui
Beccaccia	3 con il tetto massimo di 20 capi annui
Tortora	5 con il tetto massimo di 25 capi annui
Allodola, alzavola, gallinella d'acqua, folaga	5 con il tetto massimo di 50 capi annui
Beccaccino, codone, fischione, germano reale, mestolone, moriglione e pavoncella	5
Canapiglia	1 con il tetto massimo di 4 capi annui
Moretta	1 con il tetto massimo di 2 capi annui
Selvaggina stanziale	Limite massimo giornaliero
Coniglio selvatico	3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web di pertinenza.

Palermo, 2 settembre 2010.

BUFARDECI

(2010.36.2417)020

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 maggio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria in regime di prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del servizio sanitario nazionale – servizio epidemiologico e statistico;

Visto l'art. 50 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa del settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce, presso il dipartimento osservatorio epidemiologico, il centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc. preceden-

temente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto n. 665 del 7 maggio 2002, concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il decreto n. 2433 del 22 dicembre 2003, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il progetto "Mattoni" predisposto dal Ministero della salute e più specificatamente il parere positivo, espresso in data 3 aprile 2007, dalla cabina di regia per il nuovo sistema informativo sanitario sui documenti conclusivi delle attività condotte dal "Mattone 11" "Pronto Soccorso e Sistema 118" nell'ambito del programma nazionale "Mattoni del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto 17 dicembre 2008 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con il quale viene istituito in ambito nazionale il sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza;

Ritenuto di dovere istituire un flusso di informazioni verso il nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) relative alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza;

Decreta:

Art. 1

Il presente decreto si applica alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria di emergenza-urgenza da parte sia del sistema 118, sia dei presidi ospedalieri con riferimento alle attività di Pronto soccorso.

Art. 2

Viene istituito il flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria in regime di prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza a decorrere dall'1 gennaio 2010.

Art. 3

Coerentemente con i documenti predisposti nell'ambito del Mattone 11 – Pronto soccorso e sistema 118 contenuto nel programma Mattoni del sistema sanitario nazionale il flusso informativo per le prestazioni di emer-

genza-urgenza dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle seguenti informazioni:

Per il Sistema 118:

- a) identificazione della Centrale operativa del 118;
- b) dati relativi alla chiamata telefonica al numero 118;
- c) dati relativi alla missione di soccorso attivata dalla centrale operativa del 118;
- d) identificazione dell'assistito;
- e) dati relativi alle prestazioni erogate nell'ambito della missione di soccorso;
- f) dati relativi all'esito dell'intervento.

Per il Pronto soccorso:

- a) identificazione della struttura erogatrice;
- b) dati relativi all'accesso ed alla dimissione;
- c) identificazione dell'assistito;
- d) dati relativi alla diagnosi ed alle prestazioni erogate;
- e) dati relativi alla valorizzazione economica dell'accesso.

I dati dovranno essere trasmessi esclusivamente all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi con cadenza mensile ed entro il 10 del mese.

Art. 4

Il tracciato record, contenente tutte le informazioni che costituiranno il flusso informativo verso il Ministero della salute, dovrà essere predisposto secondo l'allegato disciplinare tecnico e le relative tabelle di riferimento-contenuti informativi.

Art. 5

Il controllo, la trasmissione ed ogni trattamento sui dati, dovrà rispettare la vigente normativa sulla privacy.

Art. 6

Per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda alle disposizioni contenute nelle precedenti direttive in materia.

Art. 7

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 maggio 2010.

GUZZARDI

Allegato

DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AI TRACCIATI RECORD RELATIVI AL PRONTO SOCCORSO Tracciato P.S. anagrafica

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo
Anagrafica utente	Identificativo Utente	Da strutturare secondo il formato RRRUUUAATNNNNNN dove: RRR=Regione erogante; UUU=Azienda/Presidio erogante; AA=ultime due cifre dell'anno relativa al flusso; T=0; NNNNNN=numero progressivo attribuito dall'Azienda/ Presidio univoco per l'utente e assegnato al momento della presa in carico	16	1	16	AN
	Codice fiscale	Il campo deve essere valorizzato riportando il codice fiscale	16	17	32	AN
	Cognome		30	33	62	AN
	Nome		20	63	82	AN
	Sesso	Utilizzare i seguenti codici: 1=Maschio; 2= Femmina	1	83	83	AN
	Data di nascita	Utilizzare il formato GGMMAAAA	8	84	91	AN

Tracciato P.S. - Accesso

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Struttura	Codice Istituto	Codice della struttura di ricovero cui afferisce il P.S. (i primi tre caratteri) e da un progressivo numerico attribuito in ambito regionale (ultimi 3 caratteri)	6
Accesso	Numero identificativo di accesso	Codice univoco che identifica il contatto con il PS. Indicare l'anno ed il numero progressivo dell'accesso per ciascun presidio nel formato: 4 caratteri per l'anno (AAAA) e 12 per indicare il numero progressivo dell'accesso	16
	Data entrata	Indicazione del giorno di arrivo al PS Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora entrata e presa in carico infermieristica	Indicazione del momento di arrivo al PS e di presa in carico infermieristica o del momento del triage Formato 00-MM	4
	Modalità di arrivo	Indicazione della modalità di arrivo al PS Valori ammessi: 1 = Ambulanza 118 2 = Altra Ambulanza 3 = Autonomo (arrivato con mezzo proprio) 4 = Elicottero 118 5 = Altro elicottero 6 = Mezzo di soccorso 118 di altre regioni 7 = Altro (in caso ambulanze di esercito, polizia, vigili del fuoco ecc) 9 = Non rilevato	1
	Codice identificativo della Centrale Operativa	Centrale Operativa del 118 che attiva la missione e che trasferisce il paziente al PS. Codice composto da 5 caratteri; i primi 3 identificano la regione e gli ultimi due sono un progressivo attribuito in ambito regionale	5
	Codice missione 118	Codice univoco che identifica la missione del 118 che ha trasferito il paziente al PS. I primi 4 caratteri per l'anno (AAAA) e 12 per indicare il numero progressivo di intervento	16
	Inviato da	Indica il responsabile dell'invio del cittadino al PS Valori ammessi: 1 = medico di medicina generale/pediatra libera scelta 2 = medico di continuità assistenziale 3 = specialista 4 = trasferito da altro istituto 5 = C.O. 118 6 = decisione propria 9 = altro	16
	Istituto di provenienza	I valori di riferimento sono i codici delle strutture riportati nei modelli ministeriali HSP11 e HSP11 bis	8
	Problema principale	Indica il problema principale riscontrato/percepito al momento del triage. I valori ammessi sono riportati nella Tabella E	2
	Trauma	Indica la tipologia di trauma rilevato. Valori ammessi: 1 = aggressione 2 = autolesionismo 3 = incidente sul lavoro 4 = incidente domestico 5 = incidente scolastico 6 = incidente sportivo 7 = incidente in strada 9 = incidente in altri luoghi chiusi	1
Dimissione	Triage	Livello di urgenza assegnato all'assistito Valori ammessi: R = Rosso - Molto critico G = Giallo - Mediamente critico V = Verde - poco critico B = Bianco - non critico N = Nero - deceduto	1
	Data di presa in carico dal medico	Indicazione del giorno di presa in carico del paziente da parte del medico. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora di presa in carico dal medico	Indicazione del momento di presa in carico del paziente da parte del medico. Formato OO-MM	4
	Esito	Indica l'esito dei trattamenti effettuati in PS. Valori ammessi: 1 = dimissione a domicilio 2 = ricovero in reparto degenza 3 = trasferimento in altro istituto 4 = deceduto in PS 5 = rifiuta ricovero 6 = abbandona il PS prima della visita medica 7 = abbandona il PS in corso di accertamenti e/o prima della chiusura della cartella clinica 8=dimissione a strutture ambulatoriali 9=giunto cadavere	1

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Dimissione	Data di uscita	Indica la data della dimissione dal PS. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora di uscita	Indica l'ora della dimissione dal PS. Formato OO-MM	4
	Referto	Indica l'eventuale compilazione di referti. Valori ammessi: 1 = Inail 2 = Autorità giudiziaria 3 = ASP per morso di animale (cane e canidi) 9 = Altro	1
	Livello di appropriatezza di accesso	Livello di appropriatezza dell'accesso valutato dal medico dopo la visita. Valori ammessi: R = Rosso - Molto critico G = Giallo - Mediamente critico V = Verde - poco critico B = Bianco - non critico N = Nero - deceduto	1
	Codice specialità reparto di ricovero	Codice della specialità del reparto di ricovero dell'assistito. Utilizzare il codice di reparto di ricovero indicato nella SDO	4
	Numero progressivo ricovero	Codice progressivo del ricovero. Utilizzare il numero progressivo di ricovero indicato nella SDO	4
	Motivo del trasferimento	Il motivo che ha spinto il PS al trasferimento del paziente. Valori ammessi: 1 = in continuità di soccorso 2 = per mancanza di posti letto; 3 = ritorno all'ospedale che ha richiesto consulenza	1
Importo e ticket	Istituto di trasferimento	Il codice del presidio ospedaliero di trasferimento del paziente. I valori di riferimento sono i codici delle strutture riportati nei modelli ministeriali HSP11 e HSP11 bis	8
	Regime di erogazione	Indica per ciascun accesso al PS chi si farà carico dell'onere delle prestazioni. Valori ammessi: 1 = SSN (per accessi che non prevedono il ticket in relazione alla priorità del processo Triage) 2 = SSN+Ticket (compartecipazione dell'assistito in relazione alla priorità del processo Triage) 3 = Ministero degli Interni (cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno come previsto nel decreto legislativo n. 286/98 art. 35 comma 6) 9 = Altro (pagamento del ticket attraverso terzo pagante o assistito pagante, in relazione alla priorità del processo Triage)	1
	Importo lordo	Indica la tariffa per le prestazioni erogate in PS al lordo dell'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito. Valori ammessi: valore compreso tra 0,01 e 999999,99	9
Assistito	Importo ticket	Indica la compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito. Valori ammessi: tra 0,01 e 999999,99	9
	Identificativo univoco	Indica il codice identificativo dell'assistito. Il campo deve essere valorizzato con il codice univoco derivante dal relativo processo di codifica coerentemente con quanto indicato nello schema tipo di Regolamento regionale (applicabile sia a cittadini italiani che stranieri) in caso di mancata identificazione del cittadino da parte degli operatori, deve essere attribuito un codice di identificazione univoco arbitrario del paziente, nel seguente formato: Venti caratteri: X per ciascuno dei caratteri	20
	Genere	Indica il sesso dell'assistito. Valori ammessi: 1 = Maschio 2 = Femmina 3 = Non rilevato	1
	Anno di nascita	Identifica l'anno di nascita dell'utente. Il formato da utilizzare è AAAA	4
	Mese di nascita	Identifica il mese di nascita dell'utente. Il campo va valorizzato solo per età inferiore ad un anno. Formato da utilizzare MM	2
Copia non valida per l'alta data	Fascia di età presunta	Indica la fascia di età, anche apparente, del paziente. Il campo va compilato solo se non è disponibile l'anno di nascita Valori ammessi: 0 = 0 - 30 gg 1 = 01-12 mesi 2 = 01-05anni 3 = 06-14 anni 4 = 15-64 anni 5 = 65-80 anni 6 = > 80 anni	1

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Assistito	Codice istituzione competente (TEAM)	Indica il codice di identificazione assegnato a livello nazionale alla istituzione di assicurazione o di residenza competente ai sensi degli allegati 2 e 3 al regolamento 574/72. Come previsto nella Tessera europea di assicurazione malattia	20
	Regione di Residenza	Indicare il codice della Regione - indicare 999 per residenti all'estero	3
	Stato estero di residenza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se residenza sconosciuta XX	2
	Cittadinanza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se cittadinanza sconosciuta XX	2
	Comune di Residenza	Indicare il codice ISTAT, i cui primi tre caratteri indicano la provincia e i successivi il comune - se residente all'estero indicare 999999	6
	ASP di Residenza	Indicare il codice della ASP - indicare 999 per residenti all'estero	3
	Posizione assistito nei confronti del Ticket	Indica la tipologia di esenzione dell'assistito. Valori ammessi: 1 = Non esente 2 = Esente totale 3 = Esente per età e reddito 4 = Esente per patologia 5 = Esente per categoria (pensionati sociali e familiari a carico, disoccupati e familiari a carico, titolari di pensioni al minimo oltre i 60 anni e familiari a carico) 6 = Donne in gravidanza 7 = Esente parziale per invalidità (parziale) 8 = Altre categorie (soggetti sottoposti ad accertamenti previsti per il riconoscimento di malattie rare, soggetti affetti da HIV tossicodipendenti in trattamento di disassuefazione, donatori, detenuti, STP, militari/forze armate etc.) 9 = Esente, laddove previsto in relazione al codice priorità assegnato dal processo Triage	1
	Codice esenzione	Indica il codice di esenzione dal pagamento del ticket del cittadino. Codice nazionale delle esenzioni del Ministero della salute	6
	Diagnosi principale	Indica la diagnosi principale. Indicare il Codice ICD IX CM 2002	5
Prestazioni	Diagnosi secondaria (prime 4)	Indica la diagnosi secondaria (a decrescere dalla più importante per gravità clinica ed impegno di risorse) Indicare il Codice ICD IX CM 2002	5
	Codice prestazione principale	Indica il codice della prestazione principale eseguita (la più importante per gravità clinica ed impegno di risorse) Valori di riferimento sono i codici del nomenclatore nazionale ed i codici ICD IX CM 2002, sezione "Elenco sistematico classificazione degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche" così come segnalate nell'ambito del progetto Mattone 11	5
	Codice prestazione secondaria (prime 4)	Indica il codice delle prestazioni secondarie eseguite (ritenute più importanti per gravità clinica ed impegno di risorse) Valori di riferimento sono i codici del nomenclatore nazionale ed i codici ICD IX CM 2002, sezione "Elenco sistematico classificazione degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche" così come segnalate nell'ambito del progetto Mattone 11	5
	Tipo trasmissione	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate. Valori ammessi: I = Inserimento(per la trasmissione di informazioni nuove o per la ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione); V = Variazione(per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una soprascrrittura dal sistema di acquisizione); C = Cancellazione(per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione).	1
Trasmissione			

DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AI TRACCIATI RECORD RELATIVI AL 118

Tracciato 118 anagrafica

Evento	Contenuti informativi	Descrizione	Lungh.	Pos. iniziale	Pos. finale	Tipo
Anagrafica utente	Identificativo Utente	Da strutturare secondo il formato RRRUUUAATNNNNNN dove: RRR = Regione erogante; UUU = Codice azienda dove è ubicata la C.O.; AA = ultime due cifre dell'anno relativa al flusso; T = 0; NNNNNN = numero progressivo attribuito dalla C.O. univoco per l'utente e assegnato al momento della presa in carico.	16	1	16	AN
	Codice fiscale	Il campo deve essere valorizzato riportando il codice fiscale	16	17	32	AN
	Cognome		30	33	62	AN
	Nome		20	63	82	AN
	Sesso	Utilizzare i seguenti codici: 1 = Maschio; 2 = Femmina	1	83	83	AN
	Data di nascita	Utilizzare il formato GGMMAAAA	8	84	91	AN

Tracciato A - Segnalazione

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Struttura	Codice identificativo della Centrale Operativa	Codice composto da 5 caratteri; i primi 3 identificano la regione e gli ultimi due sono un progressivo attribuito in ambito regionale	5
Chiamata	Identificativo chiamata telefonica	Campo da 16 caratteri i primi 4 identificano l'anno gli ultimi 12 identificano l'evento	16
	Data della chiamata telefonica	Indica la data di ricezione della chiamata. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora della chiamata telefonica	Indica l'ora di ricezione della chiamata. Formato OO:MM	4
	Tipo chiamata	Valori ammessi: 1 = richiesta di soccorso; 2 = informazione all'utenza; 3 = ricerca posti letto; 4 = continuità assistenziale; 5 = trasporto secondario urgente; 6 = intervento già in corso; 9 = altro	1
	Tipo richiedente	Valori ammessi: 1 = Continuità assistenziale; 2 = Privato; 3 = Carabinieri; 4 = Polizia; 5 = Vigili del fuoco; 6 = Guardia di Finanza; 7 = Medico di base; 9 = altro	1
	Data fine chiamata telefonica	Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora fine chiamata telefonica	Indica l'ora di chiusura della chiamata. Formato OO:MM	4
	Tipologia dell'intervento	Indica l'esito della chiamata alla C.O. Valori ammessi: 1 = Consiglio telefonico di consultare il medico di base 2 = Attivazione continuità assistenziale 3 = Attivazione missione con invio di mezzi di soccorso 4 = Deviato ad altro ente di soccorso 5 = Consiglio clinico 6 = Attivazione altre strutture SSN	1
	Tipo trasmissione	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate. Valori ammessi: I = trasmissione di informazioni nuove o per la ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione V = trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una sopra-scrittura dal sistema di acquisizione C = trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione.	1

Tracciato B - Intervento

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Struttura	Codice identificativo della Centrale Operativa	Codice composto da 5 caratteri; i primi 3 identificano la regione e gli ultimi due sono un progressivo attribuito in ambito regionale	5
Intervento	Identificativo chiamata telefonica	Campo da 16 caratteri i primi 4 identificano l'anno gli ultimi 12 identificano l'evento	16
	Codice intervento	Indica il codice identificativo dell'intervento. Il codice è formato da: codice della C.O. + data dell'intervento + numero progressivo intervento	17
	Numero missioni attivate	Indica il numero di missioni attivate per lo stesso intervento. Formato NN	2
	Luogo dell'accaduto	Indica il luogo in cui si è verificato l'evento. Valori ammessi: S = Strada P = Uffici ed esercizi pubblici Y = Impianti sportivi K = Casa L = Impianti lavorativi Q = Scuole Z = altri luoghi	1
	Numero persone coinvolte	Indica la quantità di persone coinvolte nell'evento segnalato alla C.O. - Formato NNN	3
	Classe patologia presunta	Indica il gruppo di appartenenza della patologia prevalente dedotta a seguito della chiamata. Valori ammessi riportati nella Tabella A	3

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Intervento	Criticità presunta	Valori ammessi: R = Rosso - Molto critico G = Giallo - Mediamente critico V = Verde - Poco critico B = Bianco - Non Critico	1
	Codice identificativo missione	Identifica univocamente la missione. I primi 4 caratteri per l'anno di riferimento i successivi 12 progressivo di intervento	16
	Tipologia del mezzo di soccorso	Valori ammessi: 1 = mezzo di base (MSB) 2 = mezzo avanzato (MSA) 3 = automedica 4 = motomedica 5 = idroambulanza 6 = elicottero 9 = altro	1
	Ente di appartenenza	Indica l'ente di appartenenza del mezzo di soccorso. Valori ammessi: 1 = proprietà dell'Azienda sanitaria 2 = proprietà di enti e associazioni convenzionati (CRI ANPAS - Misericordie, Altro) 3 = proprietà di altri enti pubblici 9 = altro	1
	Data di partenza	Data di partenza del mezzo di soccorso verso il luogo dell'evento a seguito di attivazione. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora partenza	Ora di partenza del mezzo di soccorso verso il luogo dell'evento a seguito di attivazione. Formato OO:MM	4
	Data di arrivo sul luogo	Data di arrivo del mezzo di soccorso verso il luogo dell'evento. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora arrivo sul luogo	Ora di arrivo del mezzo di soccorso verso il luogo dell'evento. Formato OO:MM	4
	Comune di destinazione	Indica il comune in cui è avvenuto l'evento, destinazione del mezzo di soccorso. Usare codifica ISTAT	6
	Dinamica riscontrata	Riscontro da parte degli operatori del mezzo di soccorso in caso di evento traumatico Valori ammessi riportati nella Tabella B	2
Missione	Data di partenza dal luogo	Data di partenza del mezzo di soccorso dal luogo dell'evento. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora di partenza dal luogo	Ora di partenza del mezzo di soccorso dal luogo dell'evento. Formato OO:MM	4
	Numero trasportati	Indica il numero di pazienti trasportati dal mezzo di soccorso. Valori ammessi: 1 = 1 2 = 2 3 = 3 4 = 4 5 = 5 9 = oltre 5	1
	Data di rientro	Indica la data in cui il mezzo di soccorso ritorna disponibile. Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora di rientro	Indica l'ora in cui il mezzo di soccorso ritorna disponibile. Formato OO:MM	4
	Esito missione	Indica l'esito della missione Valori ammessi: 1 = missione annullata 2 = missione conclusa sul posto o con trattamento effettuato sul posto 3 = missione conclusa con il trasporto in ospedale	1
	Identificativo univoco	Indica il codice identificativo dell'assistito. Il campo deve essere valorizzato con il codice univoco derivante dal relativo processo di codifica coerentemente con quanto indicato nello schema tipo di Regolamento regionale (applicabile sia a cittadini italiani che stranieri) in caso di mancata identificazione del cittadino da parte degli operatori deve essere attribuito un codice di identificazione univoco arbitrario del paziente soccorso nell'ambito della stessa missione, nel seguente formato: Venti caratteri: X per ciascuno dei primi 17, caratteri numerici per gli ultimi 3	20
	Genere	Indica il sesso dell'assistito. Valori ammessi: 1 = Maschio 2 = Femmina 9 = Non rilevato	1
	Anno di nascita	Identifica l'anno di nascita dell'utente. Utilizzare il formato AAAA	4

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Assistito	Mese di nascita	Identifica il mese di nascita dell'utente. Va compilato per età inferiore all'anno - Utilizzare il formato MM	2
	Fascia di età presunta	Indica la fascia di età, anche apparente del paziente. Il campo va compilato solo se non è disponibile l'anno di nascita Valori ammessi: 0 = 0 - 30 gg 1 = 01-12 mesi 2 = 01-05 anni 3 = 06-14 anni 4 = 15-64 anni 5 = 65-80 anni 6 = > 80 anni	1
	Codice istituzione competente (TEAM)	Indica il codice di identificazione assegnato a livello nazionale alla istituzione di assicurazione o di residenza competente ai sensi degli allegati 2 e 3 al regolamento 574/72. Come previsto nella Tessera Europea di assicurazione malattia	20
	Regione di residenza	Indicare il codice della Regione - indicare 999 per residenti all'estero	3
	Stato estero di residenza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se residenza sconosciuta XX	2
	Cittadinanza	Indicare secondo la codifica ISO Alpha2 - in caso di apolidi indicare ZZ se cittadinanza sconosciuta XX	2
	Comune di residenza	Indicare il codice ISTAT, i cui primi tre caratteri indicano la provincia e i successivi il comune- se residente all'estero indicare 999999	6
Prestazioni	Valutazione sanitaria del paziente	Valutazione effettuata dagli operatori del mezzo di soccorso. Valori ammessi: I0 = Soggetto che non necessita di intervento I1 = Soggetto affetto da forma morbosa di grado lieve I2 = Soggetto affetto da forma morbosa grave I3 = Soggetto con compromissione delle funzioni vitali I4 = Deceduto	2
	Classe patologia riscontrata	Indica il gruppo di appartenenza della patologia prevalente riscontrata dagli operatori del mezzo di soccorso. Valori ammessi riportati nella Tabella A	3
	Patologia riscontrata	Indica la patologia riscontrata dagli operatori del mezzo di soccorso. Valori ammessi riportati nella Tabella C	5
	Prestazione principale erogata	Indica la prestazione principale eseguita (la più importante per gravità clinica ed impegno di risorse) Valori di riferimento sono i codici del nomenclatore nazionale ed i codici ICD IX CM 2002 Valori ammessi riportati nella Tabella D da indicare senza il punto	7
	Prestazioni secondarie erogate (prime quattro)	Indica la prestazione principale eseguita (la più importante per gravità clinica ed impegno di risorse) Valori di riferimento sono i codici del nomenclatore nazionale ed i codici ICD IX CM 2002 Il campo deve essere ripetuto per le prime 4 prestazioni secondarie. Valori ammessi riportati nella Tabella D da indicare senza il punto	7
Esito	Esito del trattamento	Indica l'esito del trattamento effettuato sull'assistito dagli operatori del mezzo di soccorso. Valori ammessi: 1 = Trasporto in Pronto Soccorso 2 = Trasporto diretto in reparto di specialità 3 = Trattamento sul posto senza trasporto 4 = Rifiuto trasporto 5 = Decesio sul posto 6 = Decesio durante il trasporto	1
	Codice fine presa in carico dal 118	Indica la criticità dello stato dell'assistito al momento in cui finisce la presa in carico da parte degli operatori del 118 Da compilare anche nel caso in cui non venga effettuato il trasporto al PS Valori ammessi: R = Rosso - Molto critico G = Giallo - Mediamente critico V = Verde - Poco critico B = Bianco - Non critico N = Nero - Deceduto	1
	Istituto di destinazione	Indica il codice dell'Istituto presso il quale è stato trasportato l'assistito dal mezzo di soccorso. Codici secondo modello HSP.11 e HSP.11bis composto dal codice regione(primi tre caratteri) e un progressivo numerico attribuito in ambito regionale(ultimi 3 caratteri)	6
	Data arrivo istituto	Indica la data di arrivo del mezzo di soccorso all'istituto di destinazione Formato AAAA-MM-GG	8
	Ora arrivo istituto	Indica l'ora di arrivo del mezzo di soccorso all'istituto di destinazione Formato OO:MM	4

Dimensione di analisi	Contenuti informativi	Descrizione	Lunghezza campo
Esito	Codice reparto di specialità	Indica il codice del reparto di ricovero dell'assistito nel caso in cui il paziente venga trasportato in ospedale per ricovero diretto. Utilizzare il codice indicato nella scheda SDO	10
	Tipo trasmissione	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate. Valori ammessi: I = trasmissione di informazioni nuove o per la ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione V = trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una sovrascrittura dal sistema di acquisizione C = trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione.	1

Tabelle di riferimento - Contenuti informativi

Tabella A: Classe patologia presunta	
Codice	Classe patologica presunta
C01	Traumatica
C02	Cardiocircolatoria
C03	Respiratoria
C04	Neurologica
C05	Psichiatrica
C06	Neoplastica
C07	Tossicologica
C08	Metabolica
C09	Gastroenterologica
C10	Urologica
C11	Oculistica
C12	Otorinolaringoiatrica
C13	Dermatologica
C14	Ostetrico-ginecologica
C15	Infettiva
C19	Altra patologia
C20	Patologia non identificata

Tabella C: Patologia riscontrata

Codice	Patologia riscontrata
C0101	Cranio
C0102	Torace
C0103	Addome
C0104	Arti
C0105	Rachide
C0106	Emorragia
C0107	Amputazione
C0108	Ferita
C0109	Frattura
C0110	Contusione
C0111	Ustione
C0112	Folgorazione/elettrocuzione
C0113	Lesione da freddo
C0114	Lesione agli occhi
C0115	Politraumatismo
C0116	Altra traumatica
C0201	Crisi ipertensiva
C0202	Scompenso cardio-circolatorio
C0203	Dolore toracico
C0204	Cardiopalmo/Aritmia
C0205	Arresto cardio-circolatorio
C0206	Sindrome coronarica acuta
C0209	Altra cardio-circolatoria
C0301	Distress respiratorio
C0302	Corpo estraneo
C0303	Crisi asmatica
C0304	Immersione/sommersione
C0305	Insufficienza respiratoria cronica
C0309	Altra respiratoria
C0401	Convulsioni
C0402	Cefalea
C0403	Coma
C0404	Ictus
C0405	Decadimento psichico
C0406	Perdita di coscienza
C0409	Altra neurologica
C0501	Tentato suicidio
C0502	Agitazione psicomotoria
C0509	Altra psichiatria
C0601	Neoplastica
C0700	Intossicazione etilica
C0701	Ossido di carbonio
C0702	Farmaci

Codice	Patologia riscontrata	Codice	Patologia riscontrata
C0703	Alimenti	EM 89.52	Elettrocardiogramma
C0704	sostanze chimiche	EM 89.61	Monitoraggio della pressione arteriosa sistemica
C0705	overdose/stupefacenti	EM 89.65	Emogasanalisi arteriosa
C0709	altra intossicazione	EM 89.65.4	Capnometria
C0801	iperglycemia	EM 89.65.5	Controllo saturazione O2
C0802	ipoglicemia	EM 89.66	Prelievo sangue venoso per determinazione CO
C0809	altro/metabolico	EM 89.7	Visita generale
C0901	emorragia digestiva	EM 90.18.3	Ricerca sostanze d'abuso (droghe) su liquidi biologici
C0902	dolore addominale	EM 90.20.1	Ricerca sostanze d'abuso (etanolo) su liquidi biologici
C0909	altro-gastroenterologica	EM 90.27.1	Glicemia su sangue capillare
C1001	colica renale	EM 90.62.2	Emocromo
C1002	ritenzione urinaria	EM 90.82.3	Tropionina
C1009	altro-urologica	EM 90.82.4	Ematocrito
C1101	ferita penetrante occhio	EM 93.52	Immobilizzazione colonna con collare cervicale
C1109	altro-oftalmologica	EM 93.54	Immobilizzazione arti
C1201	epistassi	EM 93.54.1	Bendaggio arti
C1202	corpo estraneo	EM 93.57	Medicazioni varie
C1209	altro-orl	EM 93.57.1	Medicazione di ustioni
C1301	parassitosi	EM 93.59	Controllo pneumotorace (px) aperto
C1302	reazione orticaloide	EM 93.59.1	Immobilizzazione colonna con estricatore
C1309	altro-dermatologica	EM 93.59.2	Immobilizzazione colonna con materassino a depressione
C1401	parto	EM 93.59.3	Immobilizzazione colonna con tavola spinale
C1402	metrorragia	EM 93.90	Respirazione a pressione positiva continua (c-pap)
C1403	minaccia aborto	EM 93.93	Ventilazione con pallone autoespansibile
C1409	altro-ostetrico-ginecologica	EM 93.94	Somministrazione farmaci con aerosol
C1501	stato febbrile	EM 93.96	Somministrazione ossigeno
C1509	altro-infettiva	EM 94.29	Gestione paziente in agitazione psicomotoria
C1901	stato febbrile	EM 94.35	Gestione paziente in agitazione psicomotoria (in crisi)
C1902	NBCR (catastrofe o emergenza nucleare, batteriologica, chimica o radioattiva)	EM 94.38	Supporto psicologico al paziente
C1909	altra patologia	EM 96.01	Inserzione tubo nasotracheale o nasofaringeo
C2001	patologia non identificata	EM 96.01.1	Aspirazione secreti

Il primo carattere e le prime due cifre indicano la classe di patologia presunta "Vedi Tabella A"

Tabella D: Prestazioni

Codice	Prestazione 118
EM 04.81	Iniezione di anestetico in nervo periferico per analgesia
EM 21.01	Tamponamento anteriore per epistassi
EM 31.1	Cricotiroidotomia
EM 34.04	Drenaggio toracico
EM 34.09	Decompressione pneumotorace (px)
EM 37.0	Pericardiocentesi
EM 38.93	Accesso venoso centrale
EM 38.98	Prelievo di sangue arterioso
EM 38.99	Prelievo di sangue venoso
EM 39.98	Controllo emorragia esterna
EM 57.94	Cateterismo vescicale
EM 73.99	Clampaggio e taglio cordone ombelicale dopo il parto
EM 79.70	Riduzione chiusa di lussazione
EM 83.14	Fasciotomia
EM 86.59	Sutura di ferita
EM 88.75	Ecografia reno-vescicale
EM 88.75.1	Ecografia dell'addome inferiore
EM 88.76.1	Ecografia addome completo
EM 88.76.2	Ecografia di grossi vasi addominali
EM 89.37.1	Spirometria
EM 99.62	Terapie cardiache elettriche (cardioversione, pacing, defibrillazione manuale)
EM 99.62.1	Defibrillazione semiautomatica
EM 99.63	Massaggio cardiaco esterno a torace chiuso
EM 99.84.1	Decontaminazione singola (in caso di NBCR - catastrofe o emergenza nucleare, batteriologica, chimica, radioattiva)
EM 99.88.1	Prevenzione ipotermia
EM 99.99.2	Estricazione di incastrati
EM 99.99.3	Determinazione di CO ambientale

Tabella E: Problema principale	
Codice	Problema principale
01	Coma
02	Sindrome neurologica acuta
03	Altri sintomi sistema nervoso
04	Dolore addominale
05	Dolore toracico
06	Dispnea
07	Dolore precordiale
08	Shock
09	Emorragia non traumatica
10	Trauma o ustione
11	Intossicazione
12	Febbre
13	Reazione allergica
14	Alterazioni del ritmo
15	Ipertensione arteriosa
16	Stato di agitazione psicomotoria
17	Sintomi o disturbi oculistici
18	Sintomi o disturbi otorinolaringoiatrici
19	Sintomi o disturbi ostetrico-ginecologici
20	Sintomi o disturbi dermatologici
21	Sintomi o disturbi odontostomatologici
22	Sintomi o disturbi urologici
23	Altri sintomi o disturbi
24	Accertamenti medico-legali
25	Problema sociale

(2010.33.2377)102

DECRETO 28 maggio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria erogata in regime di prestazioni residenziali.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del servizio sanitario nazionale - servizio epidemiologico e statistico;

Visto l'art. 50 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa del settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce, presso il dipartimento osservatorio epidemiologico, il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze

relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc.. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto n. 665 del 7 maggio 2002, concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il decreto n. 2433 del 22 dicembre 2003, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il Progetto "Mattoni" predisposto dal Ministero della salute e più specificatamente il "Mattone 12" il cui mandato è riferito alla costruzione di un flusso informativo delle prestazioni residenziali e semiresidenziali, adeguato ad alimentare in modo coerente il NSIS;

Ritenuto di dover modificare il già istituito, così come pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 29 del 26 luglio 2008, flusso delle prestazioni residenziali adeguandolo al disciplinare tecnico previsto nel citato Mattone 12, allo scopo di costruire un flusso informativo unitario e coerente a livello nazionale;

Visto il disciplinare tecnico allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, nel quale vengono specificate le modalità da adottare per la predisposizione del tracciato record relativo alle prestazioni sanitarie residenziali, e contenente tutte le informazioni che costituiranno il nuovo flusso informativo verso il Ministero;

Decreta:

Art. 1

Viene istituito il nuovo flusso informativo dei dati relativi all'attività sanitaria erogata in regime di prestazioni residenziali assistite a decorrere dall'1 gennaio 2010.

I dati dovranno essere trasmessi esclusivamente all'area interdipartimentale 4 - sistemi informativi, statistiche e monitoraggi con cadenza mensile ed entro il 10 del mese.

Art. 2

Il tracciato record, contenente tutte le informazioni che costituiranno il flusso informativo verso il Ministero della salute, dovrà essere predisposto secondo l'allegato disciplinare tecnico.

Art. 3

Il controllo, la trasmissione ed ogni trattamento sui dati, dovrà rispettare la vigente normativa sulla privacy.

Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda alle disposizioni contenute nelle precedenti direttive in materia.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 maggio 2010.

GUIZZARDI

DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AL TRACCIATO RECORD PER LE R.S.A.

Tracciato 1

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Anagrafica Utente	Identificativo utente	Da strutturare secondo il formato RRRUUUATNNNNNNN dove: RRR = Regione erogante; UUU = ASP erogante; AA = ultime due cifre dell'anno relative al flusso; T=0; NNNNNNN = numero progressivo attribuito dall'ASP univoco per l'utente e assegnato al momento della presa in carico.	16	1		16 AN
	Codice fiscale	Il campo deve essere valorizzato riportando il codice fiscale	16	17		32 AN
	Cognome		30	33		62 AN
	Nome		20	63		82 AN
	Sesso	Utilizzare i seguenti codici: 1 = Maschio; 2 = Femmina	1	83		83 AN
	Data di nascita	Utilizzare il formato GGMMAAAA	8	84		91 AN

Tracciato 2

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Prestazione	Tipologia	Indica la tipologia di prestazioni di cui l'assistito è destinatario	AN	OBB	Indica la tipologia di prestazioni di cui l'assistito è destinatario. Il campo deve essere valorizzato riportando la codifica indicata nella Tabella 1.[1]	3
	Tipo Trasmiss.	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate	A	OBB	Valori ammessi: I = Inserimento; V = Variazione da utilizzare per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una soprascrittura dal sistema di acquisizione; C = Cancellazione da utilizzare per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione	1

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Assistito	Identificativo Univoco	Indica il codice identificativo dell'assistito ai sensi delle disposizioni del regolamento del Ministero della salute, approvato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella seduta del Collegio del 28 febbraio 2007 e delle disposizioni dello schema tipo di regolamento delle Regioni approvato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella seduta del Collegio del 13 aprile 2006	AN	OBB	Il campo deve essere valorizzato con il codice univoco derivante dal relativo processo di codifica coerentemente con quanto indicato nello schema tipo di regolamento regionale (applicabile sia a cittadini italiani che stranieri)	20
	Codice Istituzione Team	Indica il codice di identificazione assegnato a livello nazionale all'istituzione di assicurazione o di residenza competente ai sensi degli allegati 2 e 3 al regolamento n. 574/72			Come previsto nella tessera europea di assicurazione di malattia	
Dati anagrafici	Anno di nascita	Identifica l'anno di nascita dell'utente	N	OBB	Il formato da utilizzare è il seguente: AAAA	4
	Genere	Indica il sesso dell'assistito.			Valori ammessi: 1 = Maschio 2 = Femmina	
	Cittadinanza	Identifica la cittadinanza dell'assistito alla fine del periodo di riferimento della rilevazione	A	OBB	Identifica la cittadinanza dell'assistito. I valori ammessi sono quelli relativi ai codici ISO Alpha 2. In caso di apolidi indicare il codice ZZ. In caso di cittadinanza sconosciuta indicare XX	2
	Stato civile	Identifica lo stato civile dell'utente alla fine del periodo di riferimento della rilevazione			I valori ammessi: 1 = celibe/nubile 2 = coniugato 3 = separato 4 = divorziato 5 = vedovo 9 = non dichiarato	
	Titolo di studio	Titolo di studio conseguito dall'utente al termine del periodo di riferimento della rilevazione			I valori ammessi: 1 = nessuno 2 = licenza elementare 3 = licenza media inferiore 4 = diploma media superiore 5 = diploma universitario 6 = laurea 9 = non dichiarato	
Residenza	Regione	Indica la Regione di residenza dell'assistito	AN	OBB	Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri definito con D.M. 17 settembre 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 1986, e successive modifiche, utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali - 999 per residenti all'estero	3
	ASP	Indica il codice dell'azienda sanitaria provinciale che comprende il comune, o la frazione di comune, in cui risiede l'assistito.			Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri usato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali (codici di cui al D.M. 5 dicembre 2006 e successive modifiche), in particolare nel FLS.11 "Dati di struttura e di organizzazione della Azienda sanitaria provinciale". Utilizzare 999 per residenti all'estero	

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Residenza	Comune	Identifica il comune nella cui anagrafe (Anagrafe della popolazione residente) è iscritto il cittadino cui è stata erogata la prestazione	AN	OBB	Il codice da utilizzare è il codice secondo codifica ISTAT, i cui primi tre caratteri individuano la provincia e i successivi un progressivo all'interno di ciascuna provincia che individua il singolo comune. Nel caso in cui il paziente risieda all'estero indicare il codice 999999	6
	Stato Estero	Codice dello Stato estero in cui risiede l'assistito a cui è stata erogata la prestazione	A	NBB	Identifica la cittadinanza dell'assistito. I valori ammessi sono quelli relativi ai codici ISO Alpha 2. In caso di apolidi indicare il codice ZZ	2
Erogatore	Codice Regione	Individua la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto è stato preso in carico	AN	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri definito con D.M. 17 settembre 1986, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 240 del 15 ottobre 1986, e successive modifiche, utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali	2
	Codice ASP	Indica il codice della ASP dove si trova la struttura erogatrice.	AN	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri usato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali (codici di cui al D.M. 5 dicembre 2006 e successive modifiche), in particolare nel FLS.11 "Dati di struttura e di organizzazione della Azienda sanitaria provinciale"	2
	Codice Struttura	Indica il codice della struttura erogatrice.	AN	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Codici strutture residenziali e semiresidenziali modello STS11	6
Ammissione	Data	Indica la data in cui l'assistito viene ammesso nella struttura residenziale	D	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Il campo deve essere compilato riempiendo tutti i dieci caratteri previsti, nella forma seguente: AAAA-MM-GG	10
	Tipo Struttura Provenienza	Indicare la tipologia di struttura di provenienza	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Abitazione 2 - Struttura protetta socio-sanitaria 3 - Struttura sociale 4 - Struttura ospedaliera 5 - Struttura di riabilitazione 9 - Altro	1
Richiesta Inserimento	Iniziativa	Specifica il soggetto da cui è partita l'iniziativa di richiesta di inserimento all'interno della struttura in cui è stata erogata la prestazione	N	OBB	Il codice da utilizzare è il seguente: 1 - Propria 2 - Familiare - affine 3 - Soggetto civilmente obbligato 4 - Assistente sociale 5 - Medico di medicina generale 6 - Medico ospedaliero	1
	Valutazione	Specifica se l'unità valutativa (UV) ha effettuato una valutazione della richiesta di ammissione nella struttura	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Si 2 - No 3 - Altro	1
	Motivazione	Indica la motivazione alla base della richiesta di inserimento all'interno della struttura in cui è stata erogata la prestazione	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Perdita autonomia (dec.deg.vo) 2 - Stabilizz.ne stato clinico (post acuzie) 3 - Insufficienza del supporto familiare 4 - Solitudine 5 - Alloggio non idoneo 6 - Altra motivazione sociale	1
Tariffa Applicata	Quota SSR	Indica la componente di tariffa a carico del SSR	N	OBB	Valori ammessi: un valore numerico compreso tra "0.01" e "999999.99"	9
	Quota Utente	Indica la componente di tariffa a carico dell'assistito	N	OBB	Valori ammessi: un valore numerico compreso tra "0.01" e "999999.99"	9

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Dimissione	Data	Indica la data di dimissione dell'assistito dalla struttura	D	OBB	Il campo deve essere compilato riempiendo tutti gli otto caratteri previsti, nella forma seguente: AAAA-MM-GG	10
	Tipologia	Indica l'esito dei trattamenti effettuati sull'assistito svolto presso la struttura	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Dimissione a domicilio senza assistenza 2 - Dimissione a domicilio con assistenza 3 - Trasferimento a struttura ospedaliera per acuti 4 - Dimissione ad altra tipologia di residenza 5 - Decesso	1

Tracciato 3

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Prestazione	Tipo Trasmissione	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate	A	OBB	Valori ammessi: I = Trasmissione di informazioni nuove o ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione. V = Trasmissione di informazioni per le quali si intende consentire una soprascrrittura dal sistema di acquisizione. C = Cancellazione per la trasmissione di informazioni per le quali si intende far effettuare una cancellazione dal sistema di acquisizione.	1
Assistito	Identificativo Univoco	Indica il codice identificativo dell'assistito ai sensi delle disposizioni del regolamento del Ministero della salute, approvato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella seduta del Collegio del 28 febbraio 2007 e delle disposizioni dello schema tipo di regolamento delle Regioni approvato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella seduta del Collegio del 13 aprile 2006	AN	OBB	CAMPO CHIAVE Il campo deve essere valorizzato con il codice univoco derivante dal relativo processo di codifica coerentemente con quanto indicato nello schema tipo di Regolamento regionale (applicabile sia a cittadini italiani che stranieri)	20
Erogatore	Codice Regione	Individua la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto è stato preso in carico	AN	OBB	CAMPO CHIAVE Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri definito con D.M. 17 settembre 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 1986, e successive modifiche, utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali - 999 per residenti all'estero	3
	Codice ASP	Indica il codice della ASP dove si trova la struttura erogatrice.	AN	OBB	CAMPO CHIAVE Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri usato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle Aziende unità sanitarie locali (codici di cui al D.M. 5 dicembre 2006 e successive modifiche), in particolare nel FLS.11 "Dati di struttura e di organizzazione delle Aziende sanitarie provinciali"	3
	Codice Struttura	Indica il Codice della struttura erogatrice.	AN	OBB	CAMPO CHIAVE Codici strutture residenziali e semiresidenziali modello STS11	6

Nodo di riferimento	Nome campo	Descrizione	Tipo	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Ammissione	Data	Indica la data in cui l'assistito viene ammesso nella struttura residenziale	D	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Il campo deve essere compilato riempiendo tutti i dieci caratteri previsti, nella forma seguente: AAAA-MM-GG	10
Valutazione	Data	Indica la data di valutazione/rivalutazione sanitaria dell'assistito	D	OBB	<u>CAMPO CHIAVE</u> Il campo deve essere compilato riempiendo tutti i dieci caratteri previsti, nella forma seguente: AAAA-MM-GG	10
	Tipos	Indica la tipologia di valutazione sanitaria dell'assistito	N	OBB	Indica la tipologia di valutazione sanitaria dell'assistito sulla base dei seguenti codici: 1 - valutazione all'ammissione 2 - rivalutazione periodica 3 - rivalutazione straordinaria	1
Livello fragilità	Vita Quotidiana	Indica il codice del livello di fragilità relativo alla valutazione sanitaria dell'assistito	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Autonomo 2 - Parzialmente dipendente 3 - Totalmente dipendente	1
	Mobilità	Indica il codice del livello di fragilità relativo all'area cognitiva dell'assistito per le attività di vita quotidiana	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Si sposta da solo 2 - Si sposta assistito 3 - Non si sposta	1
	Cognitivo	Indica il codice del livello di fragilità relativo all'area cognitiva dell'assistito	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Lieve 2 - Moderato 3 - Grave	1
	Disturbi Comportam.li	Indica la presenza o meno di disturbi comportamentali	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Assenti 2 - Presenti	1
	Trattamenti Specialistici	Indica i trattamenti specialistici erogati all'assistito	N	FAC	È possibile indicare più di un trattamento specialistico. I valori ammessi sono: 1 - Alimentazione parenterale 2 - SNG/PEG 3 - Tracheostomia 4 - Respiratorie/ventil. assistita 5 - Ossigenoterapia 6 - Dialisi 7 - Ulcere da decubito 8 - Altri trattamenti specialistici	1
	Sociale	Indica l'eventuale presenza di un'area sociale dell'assistito	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Presenza 2 - Parziale e/o temporanea 3 - Assenza	1
	Finanziario	Indica la modalità di finanziamento dell'assistito	N	OBB	I valori ammessi sono: 1 - Autonomo finanziatore 2 - A carico totale o parziale dei familiari 3 - A carico totale o parziale del comune	1

DECRETO 30 luglio 2010.

Istituzione del flusso informativo dei dati relativi al consumo dei medicinali in ambito ospedaliero.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del servizio sanitario nazionale – servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce, presso il dipartimento osservatorio epidemiologico, il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto n. 665 del 7 maggio 2002, concernente le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto il decreto n. 2433 del 22 dicembre 2003, concernente le istruzioni relative alle modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle aziende sanitarie della Regione;

Visto l'art. 50 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 24 novembre 2003, relativo a disposizioni in materia di monitoraggio della spesa del settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc.. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto il progetto "Mattoni" predisposto dal Ministero della salute e più specificatamente il "Mattone 10" il cui mandato è riferito alla costruzione di un flusso informativo tendente al monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero;

Visto il decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali emanato in data 4 febbraio 2009, con il quale viene istituito il flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero;

Ritenuto, pertanto, di dover predisporre apposito disciplinare tecnico analogamente a quello predisposto nel citato decreto ministeriale 4 febbraio 2009, allo scopo di costruire un flusso informativo unitario e coerente a livello nazionale;

Decreta:

Art. 1

Viene istituito il nuovo flusso informativo dei dati relativi al monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero ai sensi del decreto ministeriale 4 febbraio 2009.

I dati dovranno essere trasmessi esclusivamente all'area interdipartimentale 4 sistemi informativi, statistiche e monitoraggi con cadenza mensile ed entro il 10 del mese.

Art. 2

Il tracciato record contenente tutte le informazioni che costituiranno il flusso informativo verso il Ministero della salute, dovrà essere predisposto secondo l'allegato disciplinare tecnico, che fa parte integrante del presente decreto, ed il documento che identifica l'ambito di rilevazione del flusso dati e fornisce le informazioni funzionali relative al tracciato.

Art. 3

Il controllo, la trasmissione ed ogni trattamento sui dati, dovrà rispettare la vigente normativa sulla privacy.

Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda alle disposizioni contenute nelle precedenti direttive in materia.

Art. 5

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al Ministero della salute - direzione generale del sistema informativo.

Palermo, 30 luglio 2010.

GUZZARDI

Allegato

DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AL TRACCIATO RECORD PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DI MEDICINALI IN AMBITO OSPEDALIERO

Tracciato 1

Campo	Descrizione funzionale	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Codice Regione	Regione territorialmente competente	OBB	Valore di riferimento corrispondente a 190	3
Codice azienda sanitaria	Azienda sanitaria utilizzatrice (ASP-AO-AOUP-IRCCS)	OBB	Per le ASP indicare il codice del mod. FLS.11 Per AO-AOUP-IRCCS indicare il codice del modello HSP11	6
Tipo struttura utilizzatrice	Tipologia di struttura utilizzatrice	OBB	Indicare: 01 = struttura di ricovero 02 = altra struttura sanitaria (ambulatorio, laboratorio o altro tipo di struttura) 03 = Istituto o centro di riabilitazione 06 = ASP	2

Campo	Descrizione funzionale	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Codice struttura utilizzatrice	Codice identificativo della struttura utilizzatrice	OBB	Indicare: - codici modelli HSP11, HSP11bis per tipo di struttura utilizzatrice 01 (struttura di ricovero) - codici modelli STS11 per tipo di struttura utilizzatrice 02(altra struttura sanitaria) - codici modelli RIA11 per tipo di struttura utilizzatrice 03 (Istituto o centro di riabilitazione) - codici modelli FLS11 per tipo di struttura utilizzatrice 06 (ASP)	8
Codice regime attività	Codice che indica il regime di attività cui è destinato il medicinale oggetto di movimentazione	OBB	Indicare i seguenti codici: 0 = non disponibile 1 = ricovero ordinario 2 = day hospital 3 = misto (quando non è possibile distinguere a priori il regime di attività in cui il medicinale è utilizzato all'interno di un reparto) 4 = specialistica ambulatoriale 5 = altro	1
Codice unità operativa utilizzatrice	Codice identificativo del reparto utilizzatore, nel solo caso di strutture di ricovero	OBB	Codici modelli HSP12 o "0000" se l'unità utilizzatrice non è codificata. <i>(Campo obbligatorio se tipo strutt. utilizzatrice = 01- strutture di ricovero)</i>	4
Anno di consegna	Indica l'anno in cui è avvenuta la consegna del medicinale	OBB	Indicare nel formato AAAA	4
Mese di consegna	Indica il mese in cui è avvenuta la consegna del medicinale	OBB	Indicare nel formato MM (da 01 per gennaio a 12 per dicembre)	2
Tipo medicinale	Indica la tipologia di medicinale	OBB	Indicare i seguenti codici: 1 = confezione con AIC 2 = formule magistrali e officinali 3 = esteri 4 = ossigeno liquido 5 = ossigeno gassoso 6 = altri gas medicinali	1
Codice medicinale	Codice che identifica il medicinale: - codice di autorizzazione all'immissione in commercio, per i medicinali dotati di AIC; - codice ATC di massimo dettaglio disponibile, per gli altri medicinali non dotati di AIC: • gas medicinali puri e miscele di gas medicinali senza AIC:V03AN • ossigeno: V03AN01 • carbone diossido: V03AN02 • Helio: V03AN03 • azoto: V03AN04	OBB	Valori ammessi: - per tipo medicinale "1" indicare il codice AIC composto da 9 cifre numeriche senza lettera iniziale (<i>Campo obbligatorio</i>) - per tipo medicinale "2" o "3" indicare il codice alfanumerico ATC di massimo dettaglio disponibile (<i>Campo facoltativo</i>) - per tipo medicinale "4" o "5" indicare il codice ATC dell'ossigeno V03AN01 (<i>Campo obbligatorio</i>) - per tipo medicinale "6" indicare uno dei codici ATC relativi ad altri gas medicinali "V03AN", "V03AN02", "V03AN03", "V03AN04" (<i>Campo obbligatorio</i>)	9
Targatura	Numerazione progressiva del bollino della singola confezione. Tale numerazione può essere riportata per i medicinali dotati di bollino, ad eccezione di consegne ad unità operativa di unità posologiche inferiori al contenuto di una singola confezione.	OBB	Codice numerico D.M. 2 agosto 2001 "Numerazione progressiva dei bollini apposti sulle confezioni dei medicinali erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale" - Ove non disponibile inserire "0"	9
Costo di acquisto	Indica il costo sostenuto per l'acquisto dei medicinali, comprensivo di IVA. Per costo di acquisto si intende, quindi, il costo complessivo sostenuto per acquistare le quantità indicate nel relativo campo	OBB	Valore numerico compreso tra "0,00" e "99999999,9999". Sono ammessi valori negativi utilizzando il segno "-" prima del valore nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i resi siano superiori alle consegne del medicinale	14
Quantità	• Numero di pezzi (confezioni o altre unità equiparate indicate nell'AIC o unità posologiche) con riferimento al medicinale (*). • Numero di litri per l'ossigeno e gli altri gas medicinali non dotati di AIC o dotati di AIC e commercializzati in contenitori fissi. La quantità indicata deve essere al netto dei resi	OBB	Valore numerico compreso tra "1" e "999999999999,99". Sono ammessi valori negativi utilizzando il segno "-" prima del valore nel caso in cui, nel periodo di riferimento, i resi siano superiori alle consegne del medicinale	15
Fattore di conversione	Se la quantità è espressa in unità posologiche, il fattore di conversione indica il numero di unità posologiche della confezione. Se la quantità è espressa in confezioni o in litri, va indicato il valore "1"	OBB	Valori ammessi: valore numerico compreso tra 1 e 999999	6

Campo	Descrizione funzionale	Obbligatorietà	Informazioni di dominio	Lunghezza campo
Tipo operazione	<p>Campo tecnico utilizzato per distinguere la trasmissione di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate.</p> <p>Codice I = per informazioni nuove o per la ritrasmissione di informazioni precedentemente scartate dal sistema di acquisizione.</p> <p>Codice V = per informazioni che prevedono una soprascriftura dal sistema di acquisizione.</p> <p>Codice C = per informazioni che prevedono la cancellazione dal sistema di acquisizione</p>	OBB	<p>Valori ammessi: I = Inserimento V = Variazione C = Cancellazione</p> <p>In relazione all'alimentazione di questo campo la trasmissione è univocamente individuata dai seguenti campi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice Regione - Codice Azienda sanitaria - Tipo struttura utilizzatrice - Codice struttura utilizzatrice - Mese di consegna - Anno di consegna - Codice di unità operativa utilizzatrice - Tipo medicinale - Codice medicinali - Targatura - Codice regime di attività <p>Questi dati devono essere utilizzati nel caso di Variazione o Cancellazione della trasmissione, per identificare in modo univoco i record da aggiornare o da eliminare.</p> <p>Qualora sia necessario variare uno dei campi di cui sopra, è necessario cancellare e ritrasmettere nuovamente i dati.</p>	1

(*) In relazione all'alimentazione del campo "Quantità" si precisa che per i gas medicinali dotati di AIC:

- nel caso di gas medicinali in contenitori mobili, le quantità devono essere espresse in numeri di contenitori mobili (unità di misura equiparate alle confezioni indicate nell'AIC, es.: bombole) in modo analogo al trattamento previsto per la trasmissione dei dati relativi alle tradizionali confezioni di medicinali;

- nel caso di gas medicinali in contenitori fissi, le quantità consegnate presso i contenitori fissi dovranno essere espresse in Litri, coerentemente all'unità di misura adottata nel provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio.

Ambito di rilevazione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero

Oggetto di rilevazione del flusso sono le informazioni relative all'utilizzo, in ambito ospedaliero e territoriale, di medicinali acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal servizio sanitario nazionale, ad eccezione di quelli dispensati dalle stesse in distribuzione diretta.

Le tipologie di strutture sanitarie direttamente gestite dal S.S.N. coinvolte nella rilevazione dati oggetto di analisi sono le seguenti:

- strutture di ricovero (Presidi gestiti dalle Aziende sanitarie provinciali, ospedaliere e Ospedalieri universitarie, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico);
- laboratori, ambulatori e altri tipi di strutture territoriali, ad esclusione di SERT, RSA e altre strutture residenziali e semiresidenziali, i cui consumi di medicinali sono ricompresi nel flusso di rilevazione dei dati sulla distribuzione diretta;
- istituti e centri di riabilitazione.

Le movimentazioni interne oggetto di rilevazione sono:

- le consegne di medicinali, destinati alla somministrazione interna, dalle farmacie ospedaliere a reparti, ambulatori, laboratori, ecc.;
- i resi di medicinali da reparti, ambulatori, laboratori, ecc. alle farmacie ospedaliere;
- le consegne di medicinali, destinati alla somministrazione interna, dalle farmacie distrettuali a laboratori, ambulatori e altri tipi di strutture territoriali;

- i resi di medicinali da laboratori, ambulatori e altri tipi di strutture territoriali alle farmacie distrettuali.

La rilevazione si applica a:

- tutti i medicinali per uso umano dotati di codice di autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni;
- i gas medicinali disciplinati dal sopra citato decreto legislativo;
- i medicinali preparati in farmacia in base ad una prescrizione medica destinata ad un determinato paziente detti "formule magistrali", disciplinati dall'articolo 5 del decreto legge 17 febbraio 1998 n. 23, convertito, con modificazioni dalla legge 8 aprile 1998, n. 94;
- i medicinali preparati in farmacia in base alle indicazioni della Farmacopea europea o delle Farmacopee nazionali in vigore negli stati membri dell'Unione europea, detti "formule officinali", e destinati ad essere forniti direttamente ai pazienti serviti da tale farmacia;
- i medicinali esteri non autorizzati all'immissione in commercio in Italia, utilizzati ai sensi del decreto del Ministero della salute 11 febbraio 1997.
- i medicinali esteri non registrati in Italia, le formule magistrali ed officinali e i gas medicinali non dotati di AIC possono essere identificati attraverso il codice Anatomical Therapeutic Chemical (ATC) di massimo dettaglio disponibile.

Informazioni funzionali relative al Tracciato: le dimensioni

Dimensioni nucleo informativo	Descrizione dimensione
A: Medicinale	Necessario per ricondurre i costi e i consumi al medicinale
B: Struttura utilizzatrice	Necessario per definire la struttura in cui il medicinale viene utilizzato

Dimensione A	Esigenza informativa	Nome campo
Medicinale	Identificazione univoca del costo e del consumo del medicinale utilizzato	Tipo medicinale Codice medicinale Targatura Costo di acquisto Quantità Fattore di conversione

Dimensione B	Esigenza informativa	Nome campo
Struttura Utilizzatrice	Identificazione univoca della struttura utilizzatrice	Codice Regione Codice Azienda Sanitaria Tipo struttura utilizzatrice Codice struttura utilizzatrice Codice regime di attività Codice u.o. utilizzatrice Mese di consegna Anno di consegna

(2010.33.2375)102

DECRETO 27 agosto 2010.

Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2009.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il decreto n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009) con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto n. 647 del 10 aprile 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 30 aprile 2009), come rettificato ed integrato dal decreto n. 932 del 19 maggio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2009, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA. SS. PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 settembre 2009;

Visto l'art. 39, comma 8, A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del decreto legge n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reiscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria

nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33, A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con decreto n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, ed all'art. 2, comma 2, decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 29 luglio 2009 ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA. SS. PP. alla data dell'1 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Le zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 settembre 2009 e delle quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del decreto legge n. 324/93, convertito

nella legge n. 423/93 limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91;

b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione siciliana e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2009, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata A.R., apposita domanda, secondo gli schemi allegati A e A1 (reiscrizioni), B e B1 (trasferimenti) o C e C1 (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." - piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 - Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 devono allegare la documentazione atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, ovvero apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. A1). Gli stessi saranno graduati secondo l'anzianità di attività come medico di assistenza primaria convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di incarico, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. B1).

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2009, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2009, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato D.

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2009;

(per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2006 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2006 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. C1).

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2 lett. c) del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, comma 8, e 34, comma 2, lett. a) A.C.N. di medicina generale 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2 comma

2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 agosto 2010.

DI STEFANO

Allegato

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
all'1 settembre 2009

Azienda sanitaria provinciale n. 1 Agrigento

Ambito territoriale	posti
Sambuca di Sicilia – S. Margherita Belice – Montevago (obbligo di apertura ambulatorio nel Comune di Montevago)	1
Sciacca – Caltabellotta	1

Azienda sanitaria provinciale n. 2 Caltanissetta

Ambito territoriale	posti
San Cataldo – Marianopoli	1

Azienda sanitaria provinciale n. 3 Catania

Ambito territoriale	posti
Acicatena	1
Catania	7
Motta S. Anastasia	1
San Gregorio	1

Azienda sanitaria provinciale n. 4 Enna

Nessun ambito carente

Azienda sanitaria provinciale n. 5 Messina

Ambito territoriale	posti
Messina	1

Azienda sanitaria provinciale n. 6 Palermo

Ambito territoriale	posti
Termini Imerese	3
Trabia	1
Bagheria	3
San Giuseppe Jato – San Cipirrello	1
Capaci	1
Villafrati – Godrano – Cefalà Diana – Mezzojuso – Campofelice di Fitalia	1

Azienda sanitaria provinciale n. 7 Ragusa

Ambito territoriale	posti
Chiaramonte Gulfi	1
Comiso	1
Giarratana – Monterosso	1
Vittoria	1

Azienda sanitaria provinciale n. 8 Siracusa

Ambito territoriale	posti
Avola	1
Noto	1
Lentini - Carlentini	2
Francofonte	1
Priolo	1
Floridia	1

Azienda sanitaria provinciale n. 9 Trapani

Ambito territoriale	posti
Campobello di Mazara	1
Castellammare del Golfo	1
Mazara del Vallo	1

Allegato A

DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

(ex art. 1, comma 16, D.L. n. 324/93 convertito nella legge n. 423/93)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la
Pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a cap
via tel.
cell. in servizio presso

Chiede

secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 8, dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, di essere reiscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di
dell'A.S.P. n. di individuato quale ambito carente alla data del 1 settembre 2009, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del
data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

Accude

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, legge n. 412/91
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. D);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di presso l'Azienda Sanitaria di dal al;
- b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;
- c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di Medicina generale (Assistenza primaria), nell'ambito territoriale di prov. dal;
- d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima , Artigianato.....) dal al

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

- (1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (PER IL TRASFERIMENTO)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la
Pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a cap
via tel.
cell. titolare di incarico a tempo indeterminato
di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di
per l'ambito territoriale di della
Regione

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2009, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del:

Ambito	ASP

Acclude

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato B1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara:

- a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di dal;
- b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione siciliana pari a mesi (1), e precisamente:

dal al presso;
dal al presso;
dal al presso

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

- (1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.
(2) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
(3) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (Per graduatoria)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento regionale per la
Pianificazione strategica
Servizio 2°
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145- Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a cap
via tel.
cell. inserito nella graduatoria di settore per
l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2009
con punti

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009,

per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2009, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del:

Ambito	ASP

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 29 luglio 2009 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (allegato C1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
- Attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2007);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato C1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2009 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal;
- b) di essere residente presso il comune di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma

- (1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- 1) essere / non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di;
- 2) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati: soggetto ore settimanali via comune tipo di rapporto di lavoro dal
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di;
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno: azienda branca ore sett.;
- 5) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni: Provincia branca dal
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore sett.;
- 7) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99: denominazione del corso soggetto che lo svolge inizio dal
- 8) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 - quinque del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di lavoro dal
- 9) operare / non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78: organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal
- 10) svolgere / non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93: azienda ore sett. dal
- 11) svolgere - non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte: azienda comune dal
- 12) avere - non avere qualsiasi forma di cointeressanza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: dal
- 13) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale: dal
- 14) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: dal
- 15) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate: tipo di attività dal
- 16) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate: azienda tipo di attività ore sett. dal
- 17) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata: soggetto pubblico via comune tipo di rapporto di lavoro tipo di attività dal
- 18) essere / non essere titolare di trattamento di pensione: dal

19) fruire / non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogatore dell'adeguamento
dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2)

- (1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
(2) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2010.36.2428)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 19 luglio 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di San Cataldo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visti i fogli prot. n. 5086 del 2 marzo 2009 e prot. n. 7722 del 3 aprile 2009, quest'ultimo pervenuto il 7 aprile 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 14 aprile 2009 al n. 28188, con i quali il comune di San Cataldo ha trasmesso gli atti inerenti la variante allo strumento urbanistico vigente relativa alla strada di circonvallazione a valle dell'abitato in contrada Decano;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 19162 del 25 agosto 2009, pervenuto il 27 ottobre 2009 ed assunto il 30 ottobre 2009 al protocollo di questo Assessorato al n. 80942, con il quale il comune di San Cataldo ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. 48561 del 24 giugno 2009;

Vista la delibera del consiglio comunale di San Cataldo n. 129 del 16 settembre 2008 avente per oggetto: "Adozione variante al P.R.G. relativa alla strada di circonvallazione a valle dell'abitato in c.da Decano";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione del 23 febbraio 2009 a firma del segretario generale del comune di San Cataldo, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione ed attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera n. 129/08;

Vista la nota prot. 16097 del 4 dicembre 2007, con la quale l'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha trasmesso il parere n. 20/07 reso, a condizioni e prescrizioni, in merito alla variante in argomento;

Rilevato che il Consiglio regionale dell'urbanistica, a cui il fascicolo è stato sottoposto con nota dell'U.O. 4.2/D.R.U. prot. n. 69 del 19 novembre 2009, per gli adempimenti ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, ha ritenuto dovere richiedere integrazioni alla proposta di parere n. 19 del 18 novembre 2009, resa dalla medesima U.O. 4.2/D.R.U., non condividendo le motivazioni formali oggetto di diniego;

Vista la nota prot. n. 16 del 19 aprile 2010 con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 7 del 15 aprile 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Con nota prot. n. 69 del 19 novembre 2009, è stata trasmessa alla segreteria del C.R.U., la proposta di parere n. 19 del 18 novembre 2009, resa da questa U.O. 4.2/CL, inerente la variante specificata in oggetto, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99; Con la suddetta proposta, questa U.O. ha ritenuto la variante al P.R.G., relativa alla strada di circonvallazione, non meritevole di approvazione per l'assenza dell'avviso del procedimento di esproprio alle ditte interessate, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, che rende privo di efficacia l'atto deliberativo di adozione del consiglio comunale n. 129/08. Con nota prot. n. 133/10 dell'1 aprile 2010, il C.R.U., con riferimento al suddetto argomento di che trattasi, circa il diniego proposto da questa U.O.4.2. alla variante di che trattasi, ha trasmesso per gli adempimenti successivi, copia dell'estratto del verbale della seduta dello stesso consesso del 4 marzo 2010, approvato nella seduta del 31 marzo 2010.

Nel suddetto verbale, in diverso avviso di questa U.O.4.2, il C.R.U. ha ritenuto che "tale adempimento è obbligatorio solo nei casi in cui la variante al P.R.G. sia relativa alla realizzazione di un'opera pubblica ed alla connessa dichiarazione di pubblica utilità...".

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.4.2, ha predisposto la presente proposta di parere.

Rilevato che:

il comune di San Cataldo è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 103/D.R.U. del 21 febbraio 2005. Detto decreto dirigenziale, approvando la previsione di una strada di circonvallazione sud, prescriveva per il percorso definitivo, per gli svincoli e le aree di rispetto, l'attivazione da parte del comune di apposita variante urbanistica.

Con delibera consiliare n. 129 del 16 settembre 2008, il comune ha adottato la variante al P.R.G., relativa alla modifica della strada di circonvallazione a valle dell'abitato in contrada Decano, così come prescritta dal citato decreto n. 103/2005, di approvazione del P.R.G.

La suddetta variante da come contenuto nella nota prot. n. 19162/09 è stata intesa dal comune, come integrazione alla revisione generale del P.R.G. approvato con decreto n. 103/05.

La variante al P.R.G. in argomento, adottata con la citata delibera consiliare n. 129/08, riguarda, rispetto alla precedente previsione già contenuta nel citato P.R.G., così come si rileva dalla relazione tecnica: "il mantenimento del tracciato in corrispondenza dell'incrocio tra la via Babburra e la ex S.P. 6 fino al punto di innesto della bretella di collegamento tra la via U. Foscolo e l'ex tracciato della circonvallazione. Da tale punto fino alla rotatoria, in corrispondenza con la S.P. 26 il precedente tracciato della circonvallazione viene sostituito con un nuovo tracciato della strada di tipo F1.

In corrispondenza del sopra citato innesto tra la via U. Foscolo e la nuova circonvallazione si prevede un sottopasso.

Viene soppresso del tutto il tracciato che originariamente si snodava dalla predetta rotatoria fino allo svincolo con la S.S. 122. In alternativa viene ritenuta idonea la viabilità già prevista nella variante generale di P.R.G. con l'aggiunta di un tratto di collegamento che racchiude esternamente la zona pianificata del quartiere di c.da Decano. Con tale ultima previsione si collega la viabilità di monte con quella di valle".

Il comune, ha ritenuto più opportuno prima di procedere ad una ridefinizione del progetto esecutivo, previa verifica dei flussi di traffico, proporre la suddetta variante urbanistica, derivante come già detto da prescrizione imposta con il decreto di approvazione del P.R.G., ritenendo, così come contenuto nella citata nota prot. n. 19162/09 "che la variante in questione sia da intendersi come integrativa della revisione generale del P.R.G.".

Considerato che:

- la variante in esame è stata regolarmente pubblicizzata, nei termini di legge;
- a seguito dell'avvenuta pubblicazione non risulta presentata alcuna osservazione od opposizione nei termini di legge previsti, avverso alla delibera consiliare di adozione della variante in esame n. 129 del 16 settembre 2008, giusta attestazione del segretario generale del 23 febbraio 2008;
- la verifica di compatibilità delle previsioni progettuali con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato ad accogliere l'intervento in variante, è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, che ha reso parere favorevole con prescrizioni n. 20/07;
- l'intervento proposto risulta compatibile con l'assetto urbano in cui ricade;
- la variante riveste un interesse pubblico, in quanto è finalizzata a by-pass del traffico del centro urbano con lo scopo di decongestionarlo;
- ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, "i piani e i programmi e le loro varianti individuati all'art. 6, commi 2, 3 e 3 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive

modifiche ed integrazioni, le cui direttive siano state deliberate dal consiglio comunale prima del 31 luglio 2007, non sono assoggettati all'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" e poiché la viabilità di circonvallazione oggetto della variante in argomento era già prevista nel P.R.G. vigente ed essendo quest'ultimo adottato dal comune di San Cataldo con delibera commissoriale n. 1 del 5 marzo 2002 e quindi in data antecedente al termine fissato dalla citata norma (31 luglio 2007), si ritiene che la variante di che trattasi non debba essere sottoposta al procedimento di VAS.

Per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa U.O.4.2/CL è del parere di ritenere meritevole di approvazione la variante al P.R.G. del comune di San Cataldo, relativa alla strada di circonvallazione a valle dell'abitato in c.da Decano, adottata dallo stesso comune con delibera del consiglio comunale n. 129 del 16 settembre 2008, con le prescrizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta.»;

Visto il voto n. 259 del 7 luglio 2009 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in adesione al parere dell'ufficio n. 7 del 15 aprile 2010, ha reso parere favorevole all'approvazione della variante adottata dal comune di San Cataldo con delibera consiliare n. 129 del 16 settembre 2008;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 259 del 7 luglio 2010;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/1978, in conformità al parere n. 259 del 7 luglio 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e prescrizioni riportate nel parere reso dall'ufficio del Genio civile di Caltanissetta in premessa citato, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di San Cataldo, relativa alla strada di circonvallazione a valle dell'abitato in c.da Decano, adottata con delibera consiliare n. 129 del 16 settembre 2008.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 7 del 15 aprile 2010 reso dall'U.O 4.2/D.R.U.;
- 2) parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 259 del 7 luglio 2010;
- 3) deliberazione del consiglio comunale n. 129 del 16 settembre 2008;
- 4) relazione;
- 5) tav. 3b - zonizzazione del centro abitato - quadro B - situazione attuale (scala 1:10.000);
- 6) tav. 4a - zonizzazione del centro abitato - quadro A - situazione attuale (scala 1:2.000);
- 7) tav. 4b - zonizzazione del centro abitato - quadro B - situazione attuale (scala 1:2.000);
- 8) tav. 3b - zonizzazione del centro abitato - quadro B - progetto (scala 1:10.000);
- 9) tav. 4a - zonizzazione del centro abitato - quadro A - progetto (scala 1:2.000);

- 10) tav. 4b - zonizzazione del centro abitato - quadro B - progetto (scala 1:2.000);
- 11) tav. 4d - zonizzazione del centro abitato - quadro unione - progetto (scala 1:5.000);
- 12) relazione generale dello studio specialistico;
- 13) analisi trasportistica.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di San Cataldo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 luglio 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.32.2334)114

DECRETO 4 agosto 2010.

Autorizzazione del progetto relativo alla costruzione di un metanodotto nel comune di Termini Imerese.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1995, n. 40;

Visto il decreto n. 76/DRU del 23 febbraio 2001, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Termini Imerese;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista l'istanza prot. n. DI-SIC/937/CAV, trasmessa dalla Snam Rete Gas S.p.A. distretto Sicilia, assunta al protocollo generale di questo Assessorato al n. 39277 del 22 maggio 2009, con la quale la società ha richiesto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione relativa al progetto per la costruzione del metanodotto "Allacciamento ENI S.p.A. Div. R&M di Termini Imerese" - DN 100 (4")-75 Bar;

Vista la nota trasmessa da questo ufficio, prot. n. 54547 del 10 luglio 2009 di richiesta documenti;

Vista la nota trasmessa dal 2° settore territorio, ambiente ed attività produttive - servizio pianificazione urbanistica e gestione attività edilizia privata del comune

di Termini Imerese, prot. n. 79735 del 23 ottobre 2009 con allegati triplice copia stralcio P.R.G. della zona di intervento, attestato destinazione urbanistica ed assenza vincoli, delibera n. 52 del 30 settembre 2009;

Vista la nota prot. DI-SIC/1575/PAM inviata dalla Snam Rete Gas S.p.A. distretto Sicilia, ns. prot. di ricevimento n. 42842 del 29 giugno 2010, con allegata la seguente documentazione:

- copia conforme del parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, prot. n. 1551/P del 19 marzo 2010;
- comunicazione di avviso dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 327/01, (ufficio responsabile del procedimento è l'ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia - URIG - del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere), nonché copia dei quotidiani Giornale di Sicilia, Repubblica e la Sicilia, recanti l'avviso al pubblico e copia *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 4 del 29 gennaio 2010 dell'avvio di procedimenti;
- copia della comunicazione dell'ispettorato dipartimentale foreste - distaccamento forestale di Caccamo, di non interessamento a vincolo idrogeologico dell'opera in progetto;
- copia conforme del parere art. 13, legge n. 64/74 e copia della relazione geologica riportante il visto dell'ufficio del Genio civile di Palermo prot. n. 20538 del 16 novembre 2009;
- attestazione di avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio del comune di Termini Imerese e seguente relazione di notifica, n. 892 del 23 marzo 2010;
- nulla osta alla costruzione del Ministero dello sviluppo economico - dip. delle comunicazioni, prot. n. 20538 del 18 novembre 2009;
- nulla osta del comune di Termini Imerese - attraversamento strada vicinale in c.da Brocato, prot. n. 3356 del 24 febbraio 2010;
- parere di conformità VV.F. di Palermo, prot. n. 5428 del 23 febbraio 2010;
- delibera del consiglio comunale di Termini Imerese n. 52 del 30 settembre 2009;
- dichiarazione da parte del procuratore della società Snam Rete Gas S.p.A. che le sopradette copie indicate figurano essere conformi agli originali che si trovano in possesso della società;

Visto il parere n. 14 del 27 luglio 2010 dell'U.O. 2.1, reso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40 sulla scorta degli atti ed elaborati trasmessi a questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Rilevato che

- nella relazione tecnica, tra l'altro si rileva che:
“...l'intervento servirà a fornire gas metano alla stazione di servizio Agip Caracoli Nord”;
- il tracciato, costituito da 25 vertici, ha uno sviluppo lineare planimetrico pari a circa 2+677 km. tutti ricadenti all'interno del comune di Termini Imerese, il tracciato per la quasi totalità si sviluppa in aree agricole nelle quali si evidenzia una discreta presenza di nuclei abitativi;
- la nuova condotta staccandosi dall'impianto esistente, dal vertice V1 al V4 si dirige verso l'autostrada e mantenendosi ad una distanza variabile tra i 40

e i 100 metri dalla stessa fino al vertice V6. Successivamente si allontana progressivamente dalla viabilità principale ed attraversa le aree scarsamente urbanizzate. A seguire il gasdotto a valle del VV.14 a circa 288 m. attraversa la strada vicinale, risalendo il versante fino a quota 80 m. s.l.m. circa attraversa la strada n. 113 PA-ME alla chilometrica 1+328 in prossimità del vertice V16; successivamente il metanodotto prosegue il proprio tracciato sempre in parallelo all'autostrada Catania-Palermo mantenendosi ad una distanza di circa 40 metri. Infine un ultimo attraversamento con la strada interpoderale consente l'accesso all'area di proprietà della stazione di servizio "Agip Caracoli Nord" dove si attraversano alcune strade di viabilità interna ed alla chilometrica 2+677 si ha il punto di riconsegna del metanodotto in progetto, con la realizzazione di un nuovo punto impiantistico P.I.D.A. n. 14105/2;

- il metanodotto sarà costituito da tubazioni di acciaio;
- la costruzione e il mantenimento del metanodotto comporta la costituzione di una servitù che impedisce l'edificazione lasciando inalterato l'uso del suolo per lo svolgimento delle attività agricole già esistenti;
- nella deliberazione del consiglio comunale n. 52 del 30 settembre 2009, favorevole al progetto, si evince che:
- il progetto partendo dal punto di allaccio denominato ENEL, posto in c.da Brucato a nord della centrale termoelettrica "Ettore Majorana", fino a raggiungere la stazione di servizio autostradale, dopo aver attraversato due zone di PRG destinato rispettivamente a "verde di rispetto industriale" ed a "verde di rispetto autostradale" in ambito di zone D2 e D3 destinate ad attività artigianali, commerciali e direzionali;
- al progetto è stata apportata una variante al tracciato originario, da eseguirsi tra i vertici 18 e 24 del tronco unico;
- il dirigente del 2° settore - territorio, ambiente ed attività produttive - attesta che nel P.R.G. del comune di Termini Imerese, per il terreno interessato al progetto, sono presenti le seguenti destinazioni:
 - verde di rispetto dell'area industriale (art. 81 delle N. di A.);
 - verde di rispetto autostradale (art. 81 delle N. di A.) in ambito di zona D2 per attività artigianali-commerciali-direzionali (art. 55 delle N. di A.);
 - verde di rispetto austriadale (art. 84 delle N. di A.) in zona D3 per attività produttive soggette a P.I.P. (art. 56 delle N. di A.);
 - il tracciato non attraversa zone sottoposte a vincoli di qualsiasi natura;
- il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, prot. n. 1551/P del 19 marzo 2010, esprime parere favorevole al progetto a condizione;
- l'Ispettorato dipartimentale foreste - distaccamento forestale di Caccamo - attesta il non interessamento a vincolo idrogeologico dell'opera in progetto;
- l'ufficio del Genio civile di Palermo, con prot. n. 11875/09 - 18289/09 i-9067/10 i del 3 giugno 2010, ha reso parere favorevole con prescrizione, ai sensi dell'art. 13, legge n. 64/74;
- il comune di Termini Imerese ha notificato con prot. n. 892 del 23 marzo 2010 l'attestazione di avvenuta

pubblicazione dal 29 gennaio 2010 al 28 febbraio 2010 presso l'albo pretorio dello stesso comune, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

- è stato rilasciato il nulla osta alla costruzione del Ministero dello sviluppo economico - dip. delle comunicazioni, prot. n. 20538 del 18 novembre 2009;
- il comune di Termini Imerese 2° settore - territorio, ambiente ed attività produttive, con prot. n. 3356 del 24 febbraio 2010 ha reso il nulla osta dell'attraversamento strada vicinale in contrada Brocato;
- il Comando provinciale vigili del fuoco di Palermo, con prot. n. 5428 del 23 febbraio 2010 ha reso parere di conformità favorevole al progetto.

Considerato che

- Snam Rete Gas svolge attività di trasporto di gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo n. 164/00;
- Snam Rete Gas ha tra i propri compiti tra l'altro il trasporto del gas naturale a mezzo condotte e provvede alla costruzione del metanodotto in oggetto;
- la realizzazione dell'opera riveste carattere di urgenza;
- l'opera interessa il comune di Termini Imerese, il numero dei proprietari catastali interessati è sicuramente superiore a 50;
- il comune di Termine Imerese è dotato di P.R.G. approvato dall'A.R.T.A. con decreto n. 76/D.R.U. del 23 febbraio 2001, presenta decadenza dei vincoli derivati da piano urbanistico alla data del 30 giugno 2008 ai sensi del D.P.R. n. 327/01;
- ai sensi del D.P.R. n. 327/01 all'art. 9, comma 2 "il vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni. Entro tale termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità";
- il progetto di che trattasi, per quanto sopra, risulta in variante agli strumenti urbanistici del comune di Termini Imerese, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e per tale norma è stata richiesta l'autorizzazione dalla Snam Rete Gas Distretto Sicilia, via Florio 21 Misterbianco (CT);
- gli enti preposti alla tutela dei vincoli gravanti sull'area oggetto della variante, si sono espressi favorevolmente con i rispettivi pareri sopra menzionati;
- per quanto premesso, rilevato, considerato e visti gli atti ed elaborati, questa U.O. 2.1 valuta che la richiesta di autorizzazione in variante ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 per la realizzazione del progetto di costruzione del metanodotto "Allacciamento ENI S.p.A. Div. R&M di Termini Imerese" - DN 100 (4")-75 Bar, sia meritevole di accoglimento sotto il profilo urbanistico, fermi restando gli adempimenti e gli obblighi discendenti dalle prescrizioni dettate dagli enti interessati a rendere proprio parere sulla fattibilità delle opere in argomento;

questa U.O. del servizio 2 della D.R.U. è del parere che il progetto in esame sia da condividere per quanto riguarda la compatibilità con l'assetto territoriale, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni.»;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 14 del 27 luglio 2010 reso dall'U.O. 2.1/D.R.U.;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 14 del 27 luglio 2010 reso dall'U.O. 2.1/D.R.U. ed alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti degli uffici in premessa citati, è autorizzata, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Termini Imerese, la costruzione del metanodotto "Allacciamento ENI S.p.A. Dir. R&M di Termini Imerese" - DN 100 (4")-75 Bar.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 14 del 27 luglio 2010 reso dall'U.O 2.1/D.R.U.;
- 2) delibera del consiglio comunale di Termini Imerese n. 52 del 30 settembre 2009;
- 3) sezioni stato di progetto;
- 4) profilo longitudinale;
- 5) punto di intercettazione di derivazione importante pianta, prospetti, sezioni, schemi montaggi e particolari;

- 6) punto di intercettazione discaggio d'allacciamento - pianta, prospetti, sezione e planimetria;
- 7) dichiarazione della ditta ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 164/00 (unica copia);
8. particolari costruttivi "palizzate, fascinate e materassini metallici".

Art. 3

La società SNAM Rete Gas S.p.A. resta onerata, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere di cui al progetto.

Art. 4

La società SNAM Rete Gas S.p.A. ed il comune di Termini Imerese sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 agosto 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI
(2010.32.2352)105*

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento.

Con decreto presidenziale n. 480/Serv.1°/SG del 13 agosto 2010, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 23 giugno 2010, l'incarico conferito con decreto presidenziale n. 4/Serv.1°/SG del 25 gennaio 2010 all'ing. Petralito Matteo, dipendente dell'Amministrazione regionale, quale commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento, è prorogato fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore alla durata di dodici mesi.

(2010.33.2384)067

Autorizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi di Bellolampo.

Con disposizione n. 9 del 18 agosto 2010 del Commissario delegato - Presidente della Regione siciliana, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3887 del 9 luglio 2010, la discarica per rifiuti non pericolosi di Bellolampo (PA) - Implementazione V vasca (sella IV e V vasca).

(2010.33.2386)119

Elenco aggiornato degli idonei all'incarico di responsabile dell'ufficio Controllo interno di gestione (ex D.P. 12 settembre 2006).

Guida Pio, dirigente, laurea in giurisprudenza, Lavoro;
Magra Alfio, funzionario direttivo, laurea specialistica in direzione aziendale, Lavoro;

Sorci Antonino, funzionario direttivo, laurea in economia e commercio, Personale;

Anastasi Pasquale, funzionario direttivo, laurea in economia e commercio, Lavoro;

Mazzaglia Antonino, dirigente, laurea in economia e commercio, Lavoro;

Garigali Giovanna, dirigente, laurea in economia e commercio, Lavoro;

Aveni Giuseppe, dirigente, laurea in architettura, Beni culturali;

Lucchesi Tiziana, dirigente, laurea in scienze geologiche, Ambiente;

Di Bella Rosaria Patrizia, dirigente, laurea in economia e commercio, Lavoro;

Lupinacci Gabriella, dirigente, laurea in architettura, Trasporti;

Rubino Agata, funzionario direttivo, laurea in scienze politiche, Ispettorato tecnico LL.PP.;

Giunta Maria Orsolina, dirigente, laurea in scienze agrarie, Infrastrutture, mobilità e trasporti.

L'elenco completo è disponibile nel sito della Segreteria generale - servizio 7 - Coordinamento controlli di gestione e progetti speciali.

L'elenco è sempre integrabile a seguito della presentazione di nuove istanze da parte degli aspiranti all'inclusione.

Gli aggiornamenti, periodicamente, saranno pubblicati nel sito del servizio 7.

Comunque entro il 30 giugno di ogni anno l'elenco aggiornato sarà a disposizione degli interessati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2010.32.2351)008

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Accreditamento del Consorzio centro commerciale naturale Cielo d'Alcamo, con sede in Alcamo, ed iscrizione dello stesso nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2106 del 3 agosto 2010 è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Cielo d'Alcamo, con sede legale in Alcamo (TP) viale Europa n. 167, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.32.2291)035

Sostituzione di un componente della Commissione regionale dell'artigianato.

Con decreto n. 2161/ex serv. 7S del 4 agosto 2010 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Ruffino Salvatore, nato a Leonforte (EN) il 2 agosto 1951, è stato nominato componente della Commissione regionale dell'artigianato, come previsto dalla lettera a) dell'art. 17 della legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986 e come modificato dall'art. 3 della legge regionale n. 35/91, in sostituzione del sig. Morabito Mario.

(2010.32.2290)009

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Istituzione del comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali in occasione del 150° anniversario della nascita di Vittorio Emanuele Orlando.

Con decreto n. 27 del 25 giugno 2010 dell'Assessore per i beni culturali e dell'identità siciliana, è stato istituito, presso l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, il comitato di supporto all'organizzazione degli eventi culturali in occasione del 150° anniversario della nascita di Vittorio Emanuele Orlando.

Il decreto è consultabile nel sito ufficiale dell'Assessorato www.reione.sicilia.it/beniculturali.

(2010.32.2293)088

Istituzione del comitato scientifico per la definizione delle attività celebrative per la nascita della Costituzione siciliana del 1812.

Con decreto n. 32 del 22 luglio 2010 dell'Assessore per i beni culturali e dell'identità siciliana, è stato istituito, presso l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, il comitato scientifico per la definizione delle attività celebrative per la nascita della Costituzione siciliana del 1812 concessa da Ferdinando III e connessa con il momento storico che vede la corte borbonica trasferirsi dal Regno di Napoli a quello di Sicilia, collegandosi alle celebrazioni spagnole della Costituzione di Cadice.

Il decreto è consultabile nel sito ufficiale dell'Assessorato www.reione.sicilia.it/beniculturali.

(2010.32.2293)088

Avviso relativo alle piste di controllo delle linee di intervento 3.1.1.3, 3.1.4.1 e 3.1.4.4, P.O.-FESR 2007/2013.

Si comunica che sulla sezione "News" del sito Euroinfosicilia e nella sezione "News dal dipartimento" del sito del dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana sono state pubblicate le riviste di controllo della linea d'intervento 3.1.1.3 (APQ rispondenti) con relativo decreto di approvazione n. 8934 del 24 dicembre 2009, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2010, nel reg. 1., foglio 38 e 2, e delle linee d'intervento 3.1.4.1 e 3.1.4.4. (Fondo Jessica) con relativo decreto di approvazione n. 8933 del 24 dicembre 2009, registrato

alla Corte dei conti il giorno 8 febbraio 2010 nel registro n. 1, fg. n. 33, afferenti all'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013.

(2010.32.2328)127

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'ordinanza 11 luglio 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili ed autorizzazione alla ditta F.lli Montalto s.n.c., con sede in Palermo, per il relativo esercizio dell'attività.

Con decreto n. 593 del 9 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, è stata rinnovata, per anni dieci, alla ditta F.lli Montalto s.n.c. di Montalto Rosaria, con sede legale ed impianto in Palermo viale Regione siciliana n. 8121 s/e, l'ordinanza commissariale n. 698 dell'11 luglio 2005.

(2010.32.2327)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Adozione della pista di controllo per le operazioni finanziarie, relativamente al macroprocesso "ammortizzatori sociali in deroga" con risorse a valere sul P.O.R.-FSE Sicilia 2007/2013 per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Con decreto del dirigente generale dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative n. 238 del 28 aprile 2010, è stata adottata la pista di controllo per le operazioni finanziarie relativamente al macroprocesso "ammortizzatori sociali in deroga" con risorse a valere sul P.O.R.-FSE Sicilia 2007/2013, per quanto di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Il provvedimento di approvazione è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative all'indirizzo http://pti.reione.sicilia.it/portal/page/portal/pir_portale/pir_lanuovastruttureregionale/pir_assessoratofamigliapolitichestesocialielavoro/pir_agenziaimpiegofp.

(2010.35.2409)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Nomina del vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania.

Con decreto presidenziale n. 310/Serv. 1/S.G. del 16 giugno 2010 l'ing. Grasso Giuseppe è stato nominato vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Catania, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 9, punto b), della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. c), della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20.

(2010.32.2292)090

Impegno di somma per la realizzazione di lavori stradali in territorio del comune di Pachino nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 6.01.

Con decreto del capo servizio 9° del dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti n. 1162 del 21 giugno 2010, registrato in data 25 giugno 2010 alla ragioneria centrale del-

l'Assessorato delle infrastrutture e mobilità, è stata impegnata la somma di € 803.416,15 dell'intervento relativo ai lavori di costruzione della strada di P.R.G. e di interesse turistico a monte della frazione di Marzamemi, nel territorio del comune di Pachino (SR), inserito nell'ambito del programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.1.14/084.

(2010.33.2366)133

Nomina del vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 331/Serv. 1/S.G. del 23 giugno 2010, l'ing. Buffa Gaetano è stato nominato vice-presidente della commissione provinciale dell'ufficio regionale per l'espletamento delle gare di appalto di lavori pubblici di Palermo, ai sensi dell'art. 7 ter, comma 9, punto b), della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lett. c), della legge regionale 21 agosto 2007, n. 20.

(2010.32.2292)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Revoca dell'accreditamento della sede operativa di via J. Kennedy, 2 in Partinico dell'organismo "Associazione culturale B. Zaccagnini".

Con decreto n. 3505 del 16 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito del sistema regionale dell'accreditamento delle sedi operative di cui al decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 30 giugno 2006 - supplemento ordinario n. 2) è stato revocato l'accreditamento della sede operativa di via J. Kennedy, 2 in Partinico, identificata con il C.I.R.S. AH1396_01, dell'organismo "Associazione culturale B. Zaccagnini" ed annullato il C.I.R.S. AH1396_01 assegnato alla stessa sede operativa al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al decreto n. 1037/2006, già rilasciato con decreto n. 3037/2003.

N.B. - Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2009.35.2407)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1938/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 244 già in possesso della ditta Emanuele Salvatore Orlando è stato volturato alla ditta EMA.RI.GEL. s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Capo d'Orlando (ME) nella via Tripoli II tronco, mantiene l'approval number 19 244 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2323)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1939/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 729 già in possesso della ditta Cataudella Antonina è stato volturato alla ditta Agriazienda Roccuzzo A Cavagna di Aprile Maria.

Lo stabilimento, sito in Ispica (RG) nella contrada Margio Catalani, mantiene l'approval number 19 729 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2317)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1940/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 631 già in possesso della ditta Azienda agricola Cava Giumenta di Brugaletta s.s. è stato volturato alla ditta Società agricola Cava Giumenta di Brugaletta s.s.

Lo stabilimento, sito in Ragusa (RG) nella contrada Cava Giumenta mantiene l'approval number 19 631 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2315)118

Modifica della denominazione del motopesca Maria Pina del compartimento marittimo di Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1941/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario R7F9A già in possesso della ditta Ebe s.n.c. di Giammarinaro Nicolò & C. relativamente al motopesca Maria Pina iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) con matricola M.V. 1247 è stato attribuito allo stesso motopesca che assume la nuova denominazione di motopesca Maria Pina Seconda con matricola M.V. 393.

Il natante mantiene l'approval number R7F9A e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2316)100

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1944/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 46 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Caseus GA, con sede in Castrofilippo (AG) nella via Michelangelo, n. 5, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.32.2305)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1945/10 del 28 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 313 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Gabbiano Azzurro s.n.c., di Barna Nicolò e Cosimo con sede in Sciacca (AG) nella contrada Bordea, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.32.2306)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1946/10 del 28 luglio 2010, il mattatoio comunale di Bisacquino (PA) sito nella contrada Catrini, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di macellazione degli ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number B2L2L e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2311)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1947/10 del 28 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Guastella Natale e Giuseppe s.s., con sede in Ragusa (RG) nella contrada Targinella, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini

dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con le deroghe previste per la fabbricazione di prodotti storici e tradizionali.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number D863E e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2313)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1948/10 del 28 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Linea Blu s.r.l., con sede in Vittoria (RG) nella via Pescara, n. 12, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca sia esposti che imballati e confezionati con annessa attività di cernita e sezionamento.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Y2Q1T e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2314)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1949/10 del 28 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Taormina s.r.l., con sede in Palermo (PA) nella via Calcante, n. 18, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di (i) deposito e sezionamento di carni di ungulati domestici e di (ii) produzione di preparati di carne e carni macinate.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number G4U6Z e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2312)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1965/10 del 30 luglio 2010, lo stabilimento della ditta SI.A.Z. Siciliana Avicola Zootecnica s.r.l., con sede in Piazza Armerina (EN) nella contrada Colla Casale, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M6E4H e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2310)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1950/10 del 28 luglio 2010, lo stabilimento della ditta FI.DI.AL. s.p.a., con sede in Villafranca Tirrena (ME) nel viale degli Uffici, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) deposito e magazzinaggio in regime di freddo di alimenti di origine animale (esposti e non) e di alimenti non di origine animale esposti e confezionati (ortofrutta, verdura, ortaggi, frutta secca, legumi secchi, legumi freschi e cereali); (ii) impianto autonomo per la porzionatura, riconfezionamento e rietichettatura di formaggi e salumi; (iii) sezionamento, confezionamento sottovuoto o in ATM con eventuale congelamento di carni di ungulati domestici, di pollame e lagomorfi; (iv) produzione di carni macinate e preparazioni di carne di ungulati domestici, pollame e lagomorfi con eventuale congelamento.

Lo stabilimento mantiene l'approval number C3671 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2304)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1963/10 del 30 luglio 2010 lo stabilimento della ditta Full s.r.l., con sede in Sant'Agata di Militello (ME) nella contrada Ponte Rosmarino, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di (i) deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca freschi, surgelati e congelati in confezione e non e di alimenti non di origine animale in confezione e non, (ii) preparazione, porzionatura e confezionamento di preparati a base di pesce.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number B4J4G e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2322)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1964/10 del 30 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Di Bella Maurizio, con sede in Bisacquino (PA) nella contrada San Biagio, è stato riconosciuto idoneo in definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number X3143 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2320)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1966/10 del 30 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Leone Pietro, con sede in Palermo nella via Cipressi, n. 41, è stato riconosciuto idoneo in definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number G6S83 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2319)118

Estensione del riconoscimento di idoneità in via condizionata attribuito alla ditta Azienda agricola Magazzè, con sede in Ragusa.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1951/10 del 28 luglio 2010, lo stabilimento della ditta Azienda agricola Magazzè, con sede in Ragusa nella contrada Magazzè, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre anche ai fini dell'esercizio della attività di stagionatura dei prodotti lattiero-caseari.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number 19 788 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2309)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva al motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingargiola & C., con sede in Mazara del Vallo, per l'esercizio dell'attività di nave deposito frigorifero.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1967/10 del 30 luglio 2010, il motopesca Kleos della ditta General Pesca s.n.c. di Ingargiola & C. iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo (TP) matricola M.V. 311 è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di nave deposito frigorifero per il deposito e il congelamento dei prodotti della pesca.

Il natante mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Y938S e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.32.2318)100

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1968/10 del 30 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 1326 M a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Centro Carne S.p.A. con sede in Santa Ninfa (TP) nella S.S. 119, km 42,350 è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo del 18 aprile 1994, n. 286.

(2010.32.2303)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1969/10 del 30 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 711 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Gemini s.r.l., con sede in Casteltermini (AG) nella contrada Destra, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.32.2307)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n. 1970/10 del 30 luglio 2010, il riconoscimento veterinario 19 322 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Truglio Crispino & C. s.n.c., con sede in Santa Ninfa (TP) nella contrada Ferro, n. 66, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.32.2308)118

Trasferimento del rapporto di accreditamento gestito dalla Radio Isotopi Orestano s.a.s. di Franzino Giuseppe & C. sito in Palermo.

Con decreto n. 1977 del 30 luglio 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, si è trasferito il rapporto di accreditamento gestito dalla Radio Isotopi Orestano s.a.s. di Franzino Giuseppe & C. sito in Palermo, via A. De Gasperi n. 53/67, alla società denominata "Centro analisi cliniche Picone Giuseppa s.r.l." - sita in Altavilla Milicia (PA), via Piave, n. 36.

(2010.32.2295)102

Trasferimento della sede del centro medico radiodiagnostico di Assennato Rosaria e C. s.a.s.

Con decreto n. 1993/10 del 3 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, il centro medico radiodiagnostico di Assennato Rosaria e C. s.a.s., in persona del suo legale rappresentante, dott.ssa Assennato Rosaria, con sede in Leonforte (EN), via Capra, n. 206, già accreditato sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP n. 4 di Enna, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, si è trasferito nei locali siti nello stesso comune, via Zandonai - contrada Cernigliere s.n.c.

(2010.32.2296)102

Inclusione del presidio di riabilitazione funzionale denominato "Lega del filo d'oro", con sede in Termini Imerese, nell'elenco delle strutture accreditate.

Con decreto n. 1996 del 3 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 9 del decreto n. 890/02, il presidio di riabilitazione funzionale per persone sordo cieche e pluriminarie psicosensoriali di ambo i sessi e di età superiore ai quattro anni denominato Lega del filo d'oro, con sede in Termini Imerese (PA) nella via Salvatore Cimino - è stato istituzionalmente accreditato.

L'Azienda sanitaria provinciale di Palermo è tenuta alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti per l'accreditamento con particolare riguardo alla funzionalità delle apparecchiature tecnologiche e al personale individuato per l'espletamento dell'attività sanitaria di riabilitazione.

(2010.32.2289)102

Approvazione del progetto di variante in corso d'opera di ristrutturazione ed ampliamento delle superfici disponibili del presidio denominato Casa di cura D'Anna, con sede in Palermo.

Con decreto n. 2080 dell'11 agosto 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico-sanitaria il progetto di variante in corso d'opera di ristrutturazione ed ampliamento delle superfici disponibili del presidio sanitario denominato Casa di cura D'Anna, sito in Palermo, via Altofonte, n. 81.

Per quanto non novellate dal presente provvedimento, rimangono valide le disposizioni di cui al decreto n. 859/10 del 23 marzo 2010.

(2010.33.2374)102

Mancato accreditamento dell'associazione DISMED centro studi per le disabilità del Mediterraneo, con sede a Messina.

Con decreto n. 2081/10 dell'11 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, l'associazione "DISMED centro studi per le disabilità del Mediterraneo" acronimo di "DISMED ONLUS", sita in Messina, via Tommaso Canizzaro n. 209, con sede operativa in via Regina Elena n. 4, non è stata accreditata.

(2010.33.2373)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 325 del 22 giugno 2010, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Molitoria San Paolo S.p.A. di Paolo Gallo, con sede legale e stabilimento nel comune di Siracusa, c.da S. Teresa Longarini S.S. 115, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto industriale di molitura cereali.

(2010.33.2369)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 559 dell'11 agosto 2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, la ditta Syfar s.r.l., con sede legale e stabilimento nel comune di Acquedolci (ME) in c.da Furiano, potrà effettuare con periodicità annuale la misurazione delle emissioni inquinanti relative ai punti di emissione autorizzati da questo Assessorato con decreto n. 298 del 17 marzo 2006 per l'attività di sugherificio.

(2010.33.2371)119

Sostituzione di un componente del comitato tecnico scientifico del Parco dell'Etna.

Con decreto n. 97/GAB del 25 giugno 2010 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, è stato nominato, in sostituzione del prof. Luigi Arcidiacono, quale componente il comitato tecnico scientifico del Parco dell'Etna, la prof.ssa Ida Nicotra.

(2010.33.2370)007

Approvazione di modifica al regolamento edilizio del comune di Montelepre.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, con decreto n. 539 del 4 agosto 2010, ha approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, la modifica all'art. 48 del regolamento edilizio annesso al P.R.G. del comune di Montelepre, adottata con delibera consiliare n. 42 del 3 novembre 2009.

(2010.32.2353)116

Autorizzazione al Consorzio di sviluppo industriale di Siracusa allo scarico di acque depurate.

Con decreto n. 558 del 10 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 101, 105, 110, 124, 125 e 127 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 40 della legge regionale n. 27/1986, ha autorizzato il Consorzio di sviluppo industriale di Siracusa a scaricare le acque trattate dall'impianto di depurazione di Priolo Gargallo a mare con condotta sottomarina fino alla progressiva di mt. 1750 ed alla profondità di mt. 35.

(2010.33.2372)006

STATUTI

**STATUTO DEL COMUNE DI BUSCEMI
(Provincia di Siracusa)**

Integrazione

Allo statuto del comune di Buscemi, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2004, con delibera consiliare n. 18 dell'1 luglio 2010, è stata apportata la seguente integrazione:

"Art. 67 bis

Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica

Il comune visti gli artt. 1, 2, 3, 5, 43, 114 e 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali paesaggistiche, trasporti, viabilità e quant'altro riconoscerà la Giunta comunale, di preminente interesse generale.

Riconoscere il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la priorità delle reti e la gestione dei s.i.i.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini".

(2010.33.2367)014

**STATUTO DEL COMUNE DI TERRASINI
(Provincia di Palermo)**

Integrazione

Lo statuto del comune di Terrasini è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2004.

Con delibera del consiglio comunale n. 31 del 10 maggio 2010, è stato introdotto il seguente articolo 46 bis:

"Art. 46 bis

Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica

Il comune visti gli artt. 1, 2, 3, 5, 43, 114 e 118 della Costituzione, riconosce i servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali paesaggistiche, trasporti, viabilità e quant'altro riconoscerà la Giunta comunale, di preminente interesse generale.

Riconoscere il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonché il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute la priorità delle reti e la gestione dei s.i.i.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, la cui gestione va attuata secondo gli artt. 31 e 114 del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini".

(2010.32.2332)014

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

- AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.
- ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.
- BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).
- BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.
- BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.
- BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.
- CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.
- CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.
- CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.
- CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.
- CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.
- ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.
- FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.
- GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.
- GIARRE - Libreria La Señorita di Giuseppe Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).
- LICATA - Edicola Santamaría Rosa - via Palma (ang. via Bramante).
- MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.
- MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.
- MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.
- MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.
- MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.
- MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
- MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
- NARO - "Carpediem" di Celaura Gaetano - viale Europa, 3.
- PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
- PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
- PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
- PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
- RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
- SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
- SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
- SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
- SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
- SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
- SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
- TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
- TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€	77,00
— semestrale	€	44,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€	198,00
------------------------------	---	--------

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10
--	---	------

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	192,50
Abbonamento semestrale	€	104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,17

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo bollettino postale sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

Per applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postaglio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

A TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
N VALIDATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO